TRIESTE, Giovedì 9 Gennaio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: ...
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova ...
Anno XIX dell' E. F. - V ...

a mano omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

...BONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Ita... edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e C... deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt. ... : L. 160, L. 81, L. 41. ...da qualunque giorno. ...e. via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'EROICA LOTTA DI BARDIA

La battaglia in Africa solleva più alta in Italia la volontà della vittoria

Roma, 8

...episodio di Bardia chiarisce ...adisce due punti essenziali ...esta guerra italiana contro ...ossente plutocrazia britan... le tenacia della combatti... esistenza italiana e l'inflessibile volontà nostra di continuare la lotta fino alla vittoria. ...li essediati di Bardia hanno offerto gravi perdite, altret... gravi perdite ha sofferto ...mico, se pure superiore in ...i e in uomini. I morti e i ...i degli inglesi sono molti, scotto pagato dal loro navi... da guerra sta a dimostrare ...to duro sia stato appunto ...egare i difensori dell'estre... fortilizio al confine cire...p.

...a battaglia nell'Africa ...ntrionale non è ancora fini... Essa continua ancora con ...vo e violenza, e ciò significa quello di Bardia non è che episodio, sia pure notevole, ...ale, come osserva Il Giornale d'Italia, non altera la so...za. Il compito degli italia... nell'Africa settentrionale è ...lo di impegnare e logorare ...rze imperiali britanniche e ...tenere aperto allo stato acuto problema mediterraneo.

...gloriosi e fermi resistono ...fronti i combattenti italia... tranquilla e risoluta resiste ...azione all'interno. Illusa e ...siva per la fierezza nazio... degli italiani è dunque quel... politica britannica che ha ...ato di poter deprimere il ...o nazionale italiano concen...do contro l'Italia tutte le ...ibili forze attive dell'Impe... Gli italiani non insultano i combattenti che cadono sul... te tradendoli alle spalle. ...ghilterra ancora una volta fatto male i suoi conti. La aspra battaglia che essa ha ...so sui fronti italiani solleva alta in Italia la fiamma della fede e della volontà nazio..., la risoluzione della resi...za e della vittoria».

...li inglesi insultano e si esal... o mostrano di esaltarsi co... se avessero vinto una bat...ia decisiva e ciò lascia per...si tutti coloro che sanno ve... la vera portata ristretta successo militare delle armi ...anniche, ossia un momenta... sopravvento in un settore certo principale ai fini del...to della lotta.

Quale il perchè, si domanda ...ribuna, di una così patente ...porzione fra la realtà della ...azione e il clamore che la ...onda? Evidentemente per... così essi credono e sperano ...mpressionarci e di prostrar... spiritualmente. Non è infa...zione, ma è calcolo. Questo ...olo è frutto non tanto di una ...ta valutazione dell'episodio Bardia, la cui scarsa impor...za dal punto di vista mili... non può sfuggire anche al...mo della strada inglese, spe... quando la strada è così atro...ente battuta dagli aeroplani ...manici, quanto da una erra... valutazione dello spirito di ...stenza degli italiani. L'im...sionabilità italiana è un an... quanto ingiusto pregiudizio si è formato nei tempi più ...si della nostra storia e che inglesi, sempre tardigradi aggiornare le loro posizioni ...tali, possono benissimo col...re ancora. Calcolo sbagliato ...e in definitiva tornerà fatale ...hi lo fa. Gli italiani di oggi, ...on soltanto di oggi — è giu... riconoscere — sono assai di...si da quelli che l'immagina...ne britannica sollecitata ed ...tata da un successo transi...o ama presentarsi. Se la ...oria è premio del più forte, ...chè del più potente, è indu...abile che la virtù della resi...za di tutto il popolo è la radice, la primigenia for... della vittoria.

...li italiani sapevano benissi... che ad un determinato punto corso della guerra, per la ...sorabile logica della distribu...ne geografica delle forze in ...flitto, la maggior parte della ...enza offensiva dell'Impero ...tannico doveva gravitare nel...mbito del proprio mare ed dovevano subirne il mag... peso. Sapevano tutto ciò, sapevano altresì di avere un ...mo virile, pari alla grandez... dell'impresa e del rischio. ...nno forse dato finora prova ...vacillare? Dovunque le loro ...ai hanno superbamente tenu... fronte alle soverchianti forze ...iche anche quando la ra...ne strategica ha loro consi...to o imposto un necessario ...etramento.

Nello stesso episodio di Bardia i comunicati del Comando nemico hanno dovuto dare atto dell'eccezionale valore e della strenua resistenza dei nostri soldati. Nulla dunque autorizza gli inglesi ad illudersi che il loro successo di Bardia possa essere più che un semplice successo locale, e avere altre conseguenze sul morale del nostro popolo che non siano quelle di rafforzare ancor più lo spirito di resistenza e accrescerne la volontà di vittoria. L'animo del popolo italiano è della stessa tempra dell'animo dei soldati che essi hanno di fronte nel deserto africano».

La lotta per l'Irlanda in un commento sovietico

Mosca, 8

Il giornale La *Flotta Rossa* pone in rilievo, in un articolo editoriale, l'importanza strategica dell'Irlanda e rileva come i porti e i punti di appoggio irlandesi assumano, per l'Inghilterra un'importanza vitale. Il Governo dell'Irlanda, però, ha respinto tutte le proposte e minacce dell'Inghilterra e nella pubblica opinione irlandese si è formato un movimento ostile nei riguardi dell'Inghilterra, movimento che non mancherà di avere le sue ripercussioni negli Stati Uniti dove vivono circa dieci milioni di irlandesi. Il giornale conclude dicendo che la lotta per l'Irlanda entra ora nella sua fase decisiva.

La salda tempra del combattente italiano esaltata in Germania

Berlino, 8

La stampa tedesca riporta sotto grossi titoli l'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri italiano, sottolineando particolarmente i passi in cui viene espressa la certezza che il popolo italiano è in ogni evenienza all'altezza della situazione ed è più che mai fortemente deciso a proseguire con incrollabile fede e ferrea volontà la lotta ingaggiata dall'Asse per liberare l'Europa dalla tirannia britannica.

Tutti i giornali pubblicano poi ampiamente i commenti che la stampa italiana dedica all'ordine del giorno. I quotidiani tedeschi mettono in grande rilievo l'eroica resistenza delle truppe italiane che in condizioni estremamente difficili difesero Bardia combattendo strenuamente per ben 25 giorni contro un nemico infinitamente superiore e che aveva impegnato nella lotta tutte le sue migliori risorse. Da questo luminoso episodio i giornali colgono occasione per esaltare con parola di viva simpatia la salda tempra e lo spirito di abnegazione dei combattenti italiani.

Gli ultimi avvenimenti di Bardia, scrive la *Börsen Zeitung*, hanno fatto perdere la testa agli Inglesi i quali si sono dati improvvisamente all'ottimismo più sfrenato; ottimismo che per la situazione attuale è altrettanto significativo che il pessimismo col quale, appena qualche giorno fa si imploravano gli aiuti americani. Il fatto che una volta tanto gli Inglesi non siano stati battuti gli ha spinti verso eccessi di gioia che si possono definire puerili, se non addirittura patologici. Questo ottimismo — prosegue il giornale — va messo in relazione diretta con la necessità di sviare l'opinione pubblica inglese.

Nuove visite del Duce ai feriti di guerra

Dimostrazioni di fierissimo commosso orgoglio da parte dei militari - Il più vivo desiderio: guarire per ritornare al posto di combattimento

Roma, 8

Il Duce, accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza, si è recato stamane all'Ospedale del Littorio e ha visitato tutti i feriti di guerra ivi ricoverati. Ricevuto dal Segretario del Partito, dal Federale, dalla fiduciaria dei Fasci femminili e dai dirigenti dell'Ospedale il Duce ha iniziato le sue visite dal reparto «Lancisi» successivamente portandosi agli altri reparti.

Presso ciascun letto

Il Duce si è soffermato presso ciascun letto avendo per tutti i feriti parole di elogio e espressioni di paterno affetto. Nei vari colloqui tra il Duce e i degenti — colloqui che si sono svolti tra dimostrazioni di fierissimo commosso orgoglio da parte dei soldati — è riemerso il loro ardente spirito e la loro dedizione profonda al Fondatore dell'Impero. Molti di essi nell'esprimere questi sentimenti di devota riconoscenza hanno dichiarato che il loro più vivo desiderio era quello di poter guarire sollecitamente per ritornare al loro posto di combattimento al servizio della Patria fascista.

In ogni reparto il Duce è stato salutato alla voce tra grandissime manifestazioni cui si associava anche il personale che prodiga le sue cure ai valorosi feriti. Prima di lasciare l'ospedale il Duce ha espresso al direttore dott. Ferretti il suo compiacimento per l'organizzazione dei servizi e per la vigile assistenza di cui sono oggetto i ricoverati. All'uscita dal «Littorio» il Duce è stato fatto segno ad una calorosissima manifestazione di simpatia da parte della folla del rione che era accorsa per attestargli il suo devoto affetto.

Lasciato l'ospedale del Littorio, il Duce si è recato, accompagnato dal Segretario del Partito, dal Sottosegretario alla Presidenza e dal Federale, all'ospedale territoriale della Croce Rossa «Cesare Battisti», nel quale si trovano ricoverati i feriti e i malati della R. Marina. Ricevuto dal Generale Zurria, direttore dei servizi generali della C. R. I., il Duce ha iniziato la visita dei degenti nei due reparti di medicina e di chirurgia. Si è soffermato presso ciascun letto chiedendo notizie particolareggiate di ogni ricoverato e interessandosi dei casi più gravi, avendo per tutti parole di lode e di affettuoso conforto.

Riconoscenza e gioia

I militari hanno espresso al Duce la loro riconoscenza e la loro gioia per la sua visita e dalle loro parole ha appreso quel senso di viva nostalgia che ognuno dei valorosi marinai sente di tornare sulle belle navi d'Italia, per continuare la lotta sino alla vittoria.

I ricoverati hanno salutato con ardenti manifestazioni il Duce allorchè è apparso nei due reparti. Molti che erano in condizioni di farlo, si sono poi riuniti nell'atrio per acclamarlo alla fine della visita che si è protratta a lungo.

Parole d'augurio

Il Duce, alla nuova manifestazione, ha rivolto ai marinai che lo attorniavano cordiali parole di augurio per il rapido ristabilimento di tutti. Le sue parole hanno suscitato il più vivo entusiasmo dei presenti che lo hanno ancora una volta acclamato.

Prima di lasciare l'ospedale, il Duce ha espresso il suo alto compiacimento per le amorevoli cure che vengono prodigate ai valorosi marinai. All'uscita dall'ospedale una nuova dimostrazione di simpatia ha salutato il Fondatore dell'Impero.

Messaggi al Duce

Il direttorio della «Dante Alighieri» - I cattolici di Prato

Roma, 8

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Il Direttorio nazionale della «Dante Alighieri», riunito in palazzo Firenze, elevando un fiero saluto ai combattenti di tutti i fronti, luminosi continuatori delle più alte tradizioni del popolo italiano, riafferma al Duce ogni certezza di vittoria dell'Italia fascista. Felicioni».

«L'assemblea diocesana dei cattolici pratesi riunita sotto la presidenza del Vescovo eleva a Voi un devoto pensiero assicurando tutta la sua operosità unita alle preghiere per l'immancabile vittoria delle armi italiane. De. Bernardi, Vescovo».

"Foglio di disposizioni"

Nomina di tre Ispettori - Nuovi Federali a Ascoli Piceno, Brindisi, Bolzano, Bari, Catania, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Parma, Pistoia, Ragusa, Reggio Emilia, Siena, Venezia

Roma, 8

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca:

1) Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Ispettori del P. N. F. i seguenti fascisti:

Asvero Gravelli, classe 1902, iscritto al Partito dal 23-3-1919, squadrista, Marcia su Roma, ferito fascista, legionario fiumano, ufficiale dei bersaglieri, volontario di guerra, decorato di due medaglie d'argento e una di bronzo al v. m., due ferite di guerra, giornalista, già segretario generale delle Avanguardie fasciste e capo di Stato Maggiore dei Giovani Fascisti.

Augusto Venturi, classe 1905, iscritto al Partito dal 15-12-1919, squadrista, ufficiale dei bersaglieri, dottore in giurisprudenza, docente universitario, vicepresidente della Corporazione della siderurgia e metallurgia.

Natale Schiassi, classe 1892, iscritto al Partito dall'1-1-1921, ufficiale d'artiglieria, volontario di guerra, avvocato, già Segretario federale di Napoli e ispettore del P. N. F.

2) Il fascista *Enrico Endrich*, Ispettore del Partito assume l'Ispettorato del P.N.F. per la Libia.

L'ispettore per la Libia

3) *Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Ascoli Piceno:* Mario Bianchi, classe 1910, iscritto al Partito dal 30-7 1922, ufficiale d'artiglieria, croce di guerra al valore, dottore in giurisprudenza, già Segretario federale a disposizione del P. F. A.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bari: Giovanni Costantino, classe 1902, iscritto al Partito dall'8 luglio 1921, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale del Regio Esercito, volontario di guerra, dottore in chimica, già Segretario federale di Napoli.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bolzano: Vittorio Passalacqua, classe 1903, iscritto al Partito dal 1.o luglio 1920, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale d'artiglieria, dottore in giurisprudenza, già Segretario federale di Siena.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Brindisi: Eduardo Saraceno, classe 1899, iscritto al Partito dal 1.o novembre 1921, Marcia su Roma, ufficiale di fanteria, volontario di guerra, già Segretario federale di Bari.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Catania: Antonio Mancia, classe 1900, iscritto al Partito dall'ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, ferito fascista, ufficiale di fanteria volontario di guerra, già Segretario federale di Siracusa.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Catanzaro: Ignazio di Gotti, classe 1900, iscritto al Partito dal 18 dicembre 1922 (proveniente dal «Guf»), ufficiale del Regio Esercito, volontario di guerra, dottore in medicina, già Segretario federale di Palermo.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza: Gaetano Messina, classe 1901, iscritto al Partito dall'11 gennaio 1923, ufficiale di fanteria, avvocato, già Segretario federale di Trapani.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cuneo: Serafino Glarey, classe 1903, iscritto al Partito dal 3 luglio 1922, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale degli Alpini, decorato di medaglia di bronzo al valore militare già Segretario federale di Aosta.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Parma: Vittorino Ortalli, classe 1907, iscritto al Partito dal 20 aprile 1921, ufficiale dei Bersaglieri, volontario di guerra, avvocato, già Vicesegretario federale di Parma.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Pistoia: Mario Pigli, classe 1904, iscritto al Partito dal 1.o settembre 1922, Marcia su Roma, ufficiale di fanteria, volontario di guerra, dottore in legge ed in scienze politiche, già Segretario federale di Harar.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Ragusa: Aurelio Calandra, classe 1912, iscritto al Partito dal 24 maggio 1934 (ottava Leva fascista), ufficiale di fanteria, volontario di guerra, mutilato, decorato di medaglia d'argento e di una di bronzo al valor militare, dottore in giurisprudenza, già Vicesegretario federale di Palermo e reggente la segreteria dei «Guf».

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Reggio Emilia: Guido Pianigiani, classe 1887, iscritto al Partito dal 23 marzo 1919, Sansepolcrista, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di fanteria, mutilato di guerra, già Segretario federale di Roma.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Siena: Almo Vanelli, classe 1897, iscritto al Partito dal 1.o febbraio 1921, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale degli Alpini, volontario di guerra, mutilato, dottore in chimica, già Segretario federale di Bolzano e di Catanzaro.

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia: Mario Macola, classe 1902, iscritto al Partito dal 12 febbraio 1921, squadrista, Marcia su Roma ufficiale di fanteria carrista, dottore in giurisprudenza, già Segretario federale di Gorizia e Bolzano.

Lo scambio delle consegne, che avrà luogo presenti i Prefetti delle singole Provincie, dinanzi a gerarchi designati dal Segretario del P. N. F. e con le modalità previste dall'art. 65 del regolamento del P. N. F. avverrà nei giorni appresso indicati: sabato 11 gennaio XIX per le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Ascoli Piceno, Bari, Brindisi, Catania, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Parma, Pistoia, Ragusa, Reggio Emilia; lunedì 13 gennaio XIX per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Siena; martedì 14 gennaio XIX per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Bolzano; mercoledì 15 gennaio XIX per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia.

Segretari federali con incarichi speciali

4) I Segretari uscenti hanno chiesto e ottenuto l'avvicendamento per essere mobilitati presso reparti combattenti.

5) Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretari federali, con incarichi speciali, i seguenti fascisti:

Davide Fossa, classe 1902, iscritto al Partito dal 18-11-1919; squadrista, Marcia su Roma, ufficiale dei bersaglieri, volontario di guerra, ferito, giornalista, già Segretario federale di Forlì, Bari e ispettore del P. N. F. per l'A. O. I.

Luigi Pasqualucci, classe 1905, iscritto al Partito dal 24-5-1920, squadrista, Marcia su Roma, ferito fascista, legionario fiumano, ufficiale della M. V. S. N., dottore in giurisprudenza, già Segretario federale di Pistoia e Catanzaro.

Antonio Medas, classe 1902, iscritto al Partito dal 1.o luglio 1920, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di Artiglieria, dottore in scienze economiche e commerciali, docente universitario, già Segretario federale di Sassari.

Renato Marzolo, classe 1906, iscritto al Partito dall'11 novembre 1921, ufficiale del R. E., volontario di guerra, dottore in giurisprudenza, già Comandante federale a disposizione.

Vittorio Cortiglioni, classe 1898, iscritto al Partto dal 18-11-1921, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale d'artiglieria, volontario di guerra, già Segretario federale di Pesaro e Teramo.

Una lettera al Segretario del P.N.F. dal Comandante la 5.a Divisione alpina

Roma, 8

Dal Generale di Brigata Amedeo De Cia, comandante la 5.a Divisione alpina «Pusteria», è pervenuta al Segretario del P. N. F. la seguente lettera:

«I meravigliosi pacchi che le varie Federazioni d'Italia hanno inviato ai miei alpini per Natale sono riusciti a provare l'attaccamento affettuoso del Paese verso i suoi figli che compiono il loro dovere di soldati. Nell'impossibilità di poterlo fare a tutte le Federazioni esprimo a Voi, Eccellenza, la gratitudine mia e dei miei alpini, assicurandovi che una sola volontà è quella che ci guida in questi momenti: quella della vittoria».

Le nostre navi bombardano località e rotabili sul litorale ellenico

Forti perdite inflitte ai greci - Un cacciatorpediniere nemico silurato dagli aerei nei pressi di Sollum

Il Bollettino 215

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri 8:

In Cirenaica azioni di pattuglie e di artiglieria fra Bardia e Tobruk. Nostri aerei hanno silurato un cacciatorpediniere nemico presso Sollum. Pattuglie da caccia e da assalto hanno mitragliato e spezzonato mezzi meccanizzati avversari.

Numerose incursioni sono state effettuate dall'aviazione nemica su varie località della Cirenaica e sull'abitato di Tripoli, ove si lamentano quattro morti e una decina di feriti.

Un aereo nemico è stato abbattuto in un combattimento da un nostro caccia.

Sul fronte greco azioni di carattere locale durante le quali abbiamo inflitto al nemico forti perdite e respinto suoi tentativi di attacco alle nostre posizioni avanzate. Aerei inglesi hanno ripetutamente bombardato senza provocare vittime nostre formazioni sanitarie; tre aerei nemici sono stati abbattuti in fiamme.

Nostre unità navali hanno bombardato con visibili effetti località e rotabili del litorale nemico.

In Africa orientale un tentato bombardamento nemico di una nostra località in Eritrea è stato prontamente stroncato dall'intervento della nostra caccia.

L'ammirazione del nemico per i piloti italiani

Roma, 8

Quattordici medaglie d'oro sono state finora concesse a piloti della nostra Arma aerea per episodi di eccezionale ardimento verificatisi in questa guerra. Sono il premio del superbo valore, l'esaltazione del supremo sacrificio, l'incitamento a osare sempre maggiormente per fiaccare la forza di un nemico agguerritissimo che gioca disperatamente tutte le sue carte. Il valore dei nostri piloti trova quotidianamente dimostrazione nei cieli dei vari teatri di guerra e particolarmente in quello africano.

In Africa Orientale Italiana la azione delle nostre forze aeree risulta metodica, instancabile ed efficace. Anche gli ufficiali superiori partecipano coi loro gregari alle fulminee e ardite azioni di guerra nei cieli del Sudan, del Kenia, dell'Arabia, del Mar Rosso. Questa audacia di tutti i piloti italiani operanti nell'Impero è ben nota ai nostri nemici che ne sono ammirati, come documenta tra l'altro il seguente episodio: un capitano pilota dell'Unione Sudafricana incorporato nella R. A. F. caduto prigioniero nelle nostre mani, a un ufficiale italiano che in uno dei campi di aviazione sul Giuba lo interrogava, dopo aver detto che la fama dei piloti italiani era ormai diffusissima in tutta l'Africa, domandò: «Ma come i vostri generali e i vostri colonnelli volano durante le azioni di guerra? Da noi è ben raro il caso che ufficiali di grado superiore a quello di capitano vi partecipino...»

Un superstite prigioniero del combattimento aereo del 6 corrente

Nel combattimento aereo del giorno 6 corrente, durante il quale furono abbattuti tre «Blenheim» (dei quali il comunicato inglese non dà notizia) venne catturato un superstite: si tratta del sergente osservatore inglese Beharrel Jon Henry.

Il nobilissimo testamento di un Caduto fiorentino

Firenze, 8

Il sergente fiorentino Valter Baylon, caduto eroicamente sul fronte greco, ha lasciato un nobile testamento in una lettera diretta ai familiari che così termina: «Pregate per i gloriosi Caduti della causa per la grandezza della nostra cara Patria. Orgoglioso e contento di qualsiasi sacrificio — che oggi tutti compiamo — il mio saluto va a tutti i camerati, ai più alti gerarchi. Il motto di noi fanti è e sarà sempre: «Viva l'Italia!». In questa lettera c'è poco, ma c'è e ci sarà sempre la fede che mio padre mi insegnò e che è sempre quella: «Viva il Fascismo, viva il nostro Duce, viva il Re, viva l'Italia!». Non piangete, ma siate orgogliosi e fieri perchè non siamo morti, ma spiritualmente viviamo in eterno. Bacia i miei figli Edda e Romano che ho tanto amato, ora soli. Ma non saranno abbandonati. Dio li veglierà e li farà due forti italiani.»

Un epico episodio sul fronte greco

Il colonnello Zacco cade alla testa dei suoi fanti dopo sette giorni di duro combattimento

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani *al fronte greco-albanese)*

X., 8

Il colonnello Luigi Zacco, caduto il 18 novembre scorso sul fronte greco-albanese, comandava all'inizio della campagna l'84.o Fanteria. Nei primi giorni del novembre, trovandosi egli impegnato contro considerevoli forze nemiche in un punto nevralgico del settore est, il suo reggimento venne trasformato in una colonna con l'aggiunta di nuovi elementi, tra i quali erano battaglioni di Camicie Nere, sezioni di mortai e batterie di accompagnamento. Il colonnello assunse posizione di resistenza lungo il fronte del fiume Devoli, per sbarrare la valle alle numerose schiere di greci. Lo scontro, che verrà ricordato nel tempo come uno degli esempi più fulgidi del valore italiano, cominciò a delinearsi nelle sue epiche proporzioni il 7 novembre, con un violentissimo duello di artiglieria. Il terzo giorno il cannone tuonò incessantemente nella valle.

L'ostinazione nemica

Alla superiorità numerica delle batterie avversarie i nostri supplivano con l'indomito spirito di abnegazione e di sacrificio, facendo veramente miracoli. Soltanto al tramonto il fuoco nemico si spegneva. Il timore dei greci era che con le ombre la fiamma del tiro facesse individuare la posizione delle batterie. Quella notte il colonnello Zacco spingeva delle pattuglie per molestare le linee nemiche e per assaggiare la zona di maggiore sensibilità. Ricevuto un altro battaglione di rinforzo, le colonne di resistenza sostenevano il primo attacco delle fanterie nemiche, pronunziatosi il mattino del 10.

Annunciati dal fuoco dei mortai, i battaglioni nemici apparvero dinanzi alle mitragliatrici e ai fucili del nostro schieramento. Nel momento buono anche le batterie di accompagnamento presero a sparare mettendo lo alzo a zero e le schiere greche furono letteralmente mietute.

La strage non piegò l'ostinazione nemica. Gli ordini di Atene erano precisi: non dare alcun peso alle perdite umane. Il giorno successivo nuove forze vennero gettate dai greci nella fornace. Sospinti dal suono di rauche trombette gli elleni ritornarono all'attacco. Il colonnello Zacco, sempre in primissima linea, sosteneva col suo esempio e con la sua esperienza di combattente di cinque guerre la difesa del nostro baluardo protettivo. Pervenuto il nemico a mettere piede in una nostra posizione, il comandante stesso raccoglieva e guidava gli uomini, che ricacciavano sanguinosamente i greci ai loro punti di partenza. Dopo quattro ore di durissimo combattimento, a mezzogiorno dell'11 novembre, le quote della nostra resistenza erano più che mai salde ed insormontabili.

Ci vollero circa tre giorni prima che i greci potessero rimarginare i reparti per il terzo assalto, che si verificò all'alba del 14, anche questa volta con accompagnamento di mortai e di artiglieria. Niente da fare: la colonna Zacco restava al suo posto incrollabile, causando vuoti paurosi fra le truppe attaccanti. Il 15 si manifestò un'ondata offensiva ancora più potente. Zacco, mettendosi alla testa dei suoi battaglioni che lo adoravano, contrattaccava violentemente e ristabiliva la situazione. Nel pomeriggio del 15 altra ondata di rinnovate forze nemiche. Ma il nostro fronte non vacillò un istante.

Notte di tragedia

Il comandante delle divisioni greche, notando come i piccoli successi ottenuti venivano subito annullati dai contrattacchi italiani, decideva di operare nel tardo pomeriggio, onde approfittare dell'oscurità per rinsaldare le posizioni. Tattica anche questa inutile: i battaglioni del colonnello Zacco intervenivano alla baionetta in qualunque ora del giorno e della notte. La notte del 17 fu per i greci una notte di tragedia. Il 18 la battaglia riprese violentissima. Zacco era fra i suoi soldati nel valico dove il nemico non sarebbe mai passato. Era tra i suoi fanti in grigio-verde e in camicia nera e lo si riconosceva più per il tratto maschio del suo volto che per altro. L'uniforme, che da più di venti giorni non era stata tolta di dosso e che aveva conosciuto tutto il tormento di quell'epica lotta di montagna, non rivelava più il suo grado. Zacco era contento di ciò. Voleva essere confuso tra i suoi fanti, dei quali aveva assunto le armi e con i quali aveva diviso il pane e i disagi. Per tutta la mattinata fu un continuo fragore di artiglieria e di bombarde.

Alimentati dai rincalzi di truppe fresche, i greci premevano da ogni lato. Un nostro battaglione apparì a un tratto soverchiato dalle forze preponderanti dell'avversario. Il colonnello Zacco non esitò un istante. Messosi alla testa di un altro battaglione, irrompeva contro il nemico alla baionetta. Battendosi uno contro dieci i nostri soldati schiantavano il cerchio avversario e i greci venivano messi, dopo lo scontro più cruento delle sette giornate di battaglia, in disordinata fuga. Sulla cima riconquistata i fanti non videro più la figura del colonnello Zacco. Egli era salito su una cima ancora più alta. Più tardi, quando le ombre placarono la terra, venne sepolto tra gli altri fanti caduti, oltre le colline, nel quieto cimitero di guerra. Come ai colonnelli Trizio e Psaro dei quali già si conoscono le eroiche gesta, al colonnello Zacco è stata proposta la Medaglia d'Oro al valor militare alla memoria.

Splendido eroismo

Altra Medaglia d'Oro di cui si parla in questi giorni con eguale venerazione è quella proposta alla memoria del tenente degli alpini Mario Francescotto, di 25 anni, appartenente al battaglione «Val Natisone». Posto a difendere con un pugno di uomini una selvaggia sella montana di grande importanza per le operazioni in corso, respingeva per tre giorni di seguito i ripetuti attacchi effettuati dal nemico con forze soverchianti. Sopraffatto alla fine dal numero e costretto a ripiegare, passava al contrattacco riconquistando valorosamente la posizione. Ferito, si rifiutava di abbandonare il reparto ai suoi ordini, e si manteneva in primissima linea, incitando i suoi soldati, di fronte al rinnovato incalzare delle preponderanti forze nemiche. E in immediato contrattacco col nemico, contrastando eroicamente e leoninamente l'assalto dei greci, colpito a morte si immolava.

Proposte di Medaglia d'Oro sono state fatte anche alla memoria del tenente di fanteria Galluzzo e del tenente del genio Sanseviero; quest'ultimo caduto dopo aver imbracciato il fucile ed essere scattato all'attacco insieme con i fanti, in un sublime episodio di eroismo.

Generosa offerta ai combattenti degli albanesi residenti in Bulgaria

Sofia, 8

Gruppi di albanesi residenti in Bulgaria e particolarmente nelle città di Sofia, Vidin e Sliven, hanno fatto pervenire al Ministro di Italia a Sofia alcune casse contenenti indumenti invernali, sigarette e doni per i soldati combattenti in Albania. Nel consegnare le casse, gli offerenti hanno presentato al Ministro un indirizzo nel quale dichiarano che ogni albanese è pronto a fare il suo dovere e desidera contribuire con ogni mezzo, per dimostrare la sua simpatia e la sua riconoscenza ai fratelli che combattono. Alla sottoscrizione per la raccolta dei doni hanno partecipato albanesi di ogni categoria sociale.

La fede della Bulgaria nella vittoria dell'Asse

Sofia, 8

I primi giornali usciti oggi dopo le feste del Natale ortodosso sottolineano l'eroica resistenza dei soldati italiani a Bardia e pubblicano con rilievo il comunicato del Consiglio dei Ministri che riafferma la ferrea volontà del popolo italiano, di combattere strenuamente, sino all'immancabile vittoria delle armi di Roma. Le notizie false e tendenziose lanciate dalla propaganda britannica sulla situazione in Italia non incrinano la fede del popolo bulgaro nella vittoria delle Potenze dell'Asse.

Un saluto macedone ai combattenti italiani

Bucarest, 8

I giornali continuano ad occuparsi largamente dell'accanita resistenza delle truppe italiane a Bardia.

Il giornale *Macedonia*, organo dei macedoni di Romania, nel numero odierno reca il seguente saluto alle Forze armate italiane:

«Soldati dell'Italia e dell'Impero. Anche in questi giorni i nostri più grandi sentimenti di macedoni, di fratelli, sono per voi. Seguiamo il vostro eroismo in Etiopia ed in Libia, nei Balcani e sulle Alpi, come per mare e per cielo. Siamo orgogliosi della nostra razza. Le virtù di Roma sono vive oggi come duemila anni fa. La vostra lotta, il vostro sacrificio ci commuovono profondamente perchè essi sono i nostri. Non lo dimenticheremo mai. Che Dio vi conceda un anno di fortuna e di gloria».

Categorica smentita turca alla notizia dell'espulsione di istitutrici e infermiere tedesche

Berlino, 8

L'Ambasciata turca a Berlino è stata autorizzata dal suo Governo a smentire, nella maniera più categorica, la notizia diramata il 3 gennaio dall'*United Press*, secondo cui le istitutrici e le infermiere di nazionalità tedesca residenti in Turchia sarebbero state espulse dal Paese.

I danni dei bombardamenti a Londra

Un giornalista americano scopre gli altarini

Stoccolma, 8

(G. B.) Il giornalista americano Leonardo Engel, ritornato negli Stati Uniti dopo un breve soggiorno in Inghilterra, forse per mania di celebrità, per filo e per segno ha pubblicato i dati sugli effetti dei bombardamenti aerei sull'Inghilterra, dati che gli erano stati comunicati in gran segreto da qualche suo conoscente altolocato presso il Ministero britannico dell'Aria. Lo stesso giornalista ha pure pubblicato una precisa e completa descrizione di un nuovo tipo di aeroplano che gli inglesi hanno attualmente in costruzione. Anche questi particolari gli vennero forniti dal suo alto conoscente.

La pubblicazione di tali notizie ha fatto andare su tutte le furie la stampa inglese, che taccia l'Engel di ingrato e di traditore, e i giornali londinesi constatano amaramente che con venti centesimi di dollaro Göring può comperare tutti i loro segreti.

Gli inglesi di Washington

Il *Daily Telegraph* scrive che a Washington si trova attualmente un numero di inglesi superiore a quello di qualunque epoca precedente. Solo nel 1814 era presente a Washington un numero maggiore di impiegati governativi inglesi. Il personale dell'Ambasciata del Regno Unito è oggi di circa 500 persone, di cui 130 sono veri e propri rappresentanti diplomatici. Nuovi locali e interi palazzi sono stati presi in affitto per dare posto e lavoro a tutti i rappresentanti del Governo e della propaganda britannici. A New York si è installata la Commissione per gli acquisti di materiale bellico, composta di ben 1000 persone, alle quali si devono aggiungere circa 500 esperti che hanno l'incarico di visitare in lungo e in largo le fabbriche di materiale britannico. La produzione inglese di materiale bellico non soddisfa nessuno in Inghilterra. Le critiche che si muovono continuamente contro gli enti incaricati di questa produzione sono sempre aspre anche dopo il sacrificio del santone Greenwood, che si era dimostrato incompetente ed incapace a tenere un posto così importante.

Il *News Chronicle* dice che la mano d'opera non viene impiegata razionalmente e il *Daily Herald* lamenta che i Ministri preposti alla produzione dei materiali bellici abbiano troppe altre cose da fare, per cui non possono dedicare che un tempo limitato ai compiti cui sono stati chiamati.

Negli ambienti politici inglesi si ritiene che prossimamente vi sarà un aspro dibattito alla Camera dei Comuni sul tema appunto della produzione.

Il viaggio di Donovan

L'agenzia *S. T. B.* nel dare notizia dell'arrivo del colonnello americano Wiliam Donovan al Cairo, si dilunga sugli scopi del viaggio di questo signore. Inviato speciale del Ministro della Marina degli Stati Uniti, Knox, il colonnello Donovan si è incontrato al Cairo con ufficiali superiori inglesi che si trovano in Egitto, per mettersi personalmente al corrente circa le forze inglesi operanti nel Mediterraneo orientale.

Sempre secondo la stessa fonte, Donovan farebbe poi una visita al Generale Weygand.

Un processo a Damasco contro gli uccisori di un arabo emissario del Governo francese

Budapest, 8

(B.). Un dispaccio da Beirut, via Istanbul, ci fa sapere che a Damasco sono stati ieri processati gli autori di un complotto organizzato per uccidere l'arabo Chahbandar capo del movimento a favore della Francia.

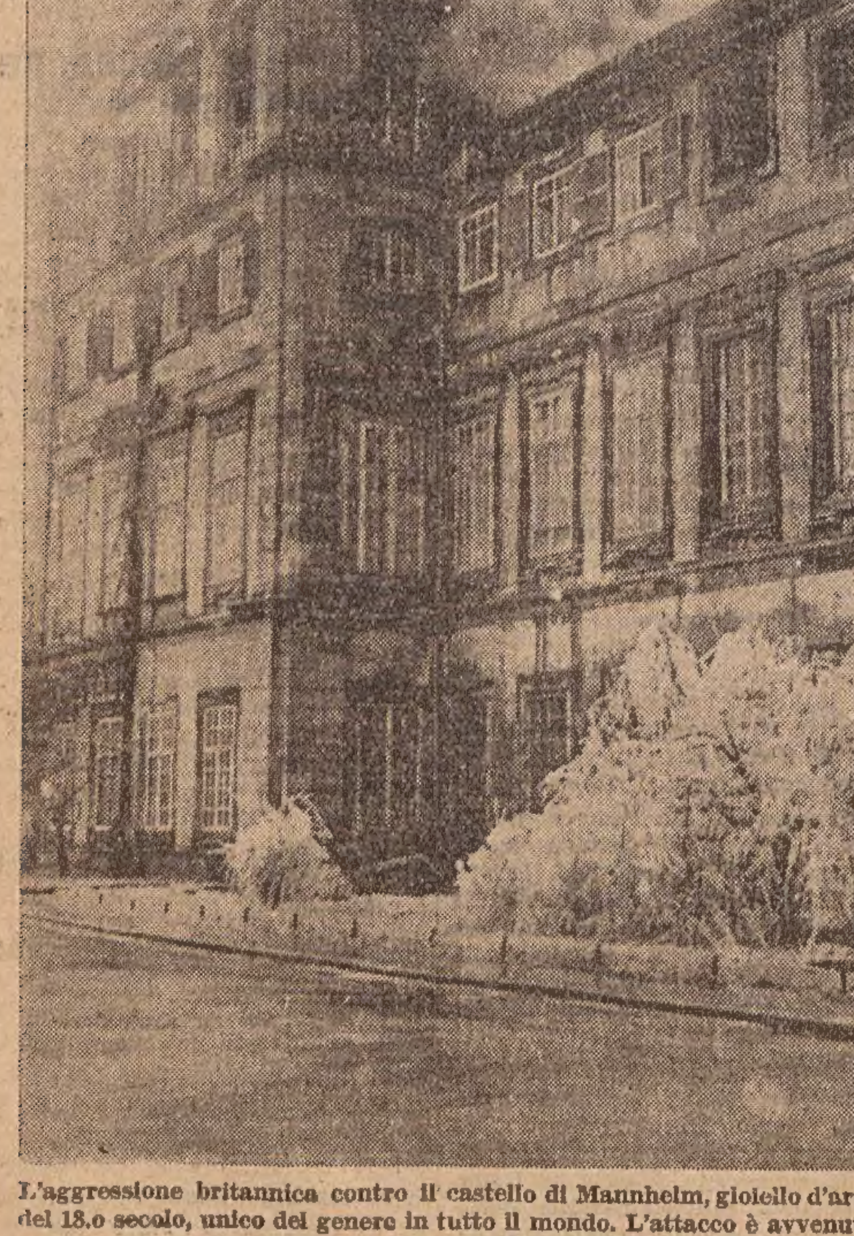
Il Chahbandar, laureatosi a Parigi, altri non era, secondo i nazionalisti arabi, che un emissario del Governo francese incaricato di compiere una propaganda contraria agli interessi e alle aspirazioni degli elementi indigeni. Circa un anno fa, sorpreso dai congiurati, il dott. Chahbandar veniva assassinato.

Parte degli autori del delitto venivano successivamente arrestati. Ieri i giudici hanno condannato il principale colpevole, certo Ahmed, alla pena capitale e altri quattro a 15 anni di lavori forzati. Quattro altre persone implicate nel complotto sono da tempo riparate all'estero, però vennero pure condannate a 15 anni di lavori forzati in contumacia.

Due miliardi di pesos nel passivo argentino

Buenos Aires, 8

Il bilancio dello Stato prevede per il corrente anno un deficit di 260 milioni di pesos. L'ammontare del passivo supera così i due miliardi di pesos.



L'aggressione britannica contro il castello di Mannheim, gioiello d'arte del 18.o secolo, unico del genere in tutto il mondo. L'attacco è avvenuto in una notte lunare con piena visibilità

L'imposta sull'entrata per i redditi professionali

Roma, 8

Il Ministero delle Finanze e il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti hanno proceduto al rinnovo della convenzione relativa all'imposta sull'entrata che, anche per l'anno in corso, dovrà corrispondersi dalle categorie professionali tassate in C. I, col sistema dell'abbonamento. Considerata l'attuale situazione delle categorie professionali e nell'intento di agevolare i redditi in formazione e quelli di più modesta entità, sono state introdotte nel recente accordo notevoli modifiche, quali: la soppressione del coefficiente di maggiorazione per i professionisti docenti universitari; la riduzione a lire 50 del canone annuo di abbonamento per i professionisti non accertati di R. M., nonchè una maggiore discriminazione nelle prime categorie di reddito imponibile. In base alla nuova convenzione, che l'esperienza ha resa più aderente alle peculiari necessità delle categorie professionali, il canone annuo dell'imposta sull'entrata sarà così determinato: professionisti tassati o tassabili in R. M. categoria C. 1 con reddito fino a 5000 maggiorazione del 15%. Reddito fino a 10.000 maggiorazione del 20%. Reddito fino a 15.000 maggiorazione del 30% mentre resta immutato quanto precedentemente stabilito per i più elevati redditi professionali.

L'INVERNO DI GUERRA IN OLANDA

Cordiali relazioni della popolazione con i soldati tedeschi - I tempi duri e l'adeguamento alle nuove necessità

L'Aja, 8

C'è la guerra e l'inverno, ma in Olanda ambedue sono sopportabilissimi. Il termometro è certo disceso alcuni gradi sotto lo zero; ma fin dal novembre le case olandesi si sono abituate a riscaldare, non tutte, ma una stanza soltanto, per risparmiare le riserve di carbone. Nelle case dotate di riscaldamento centrale, sono state installate le vecchie stufe fuori moda, ma più economiche e che si possono indifferentemente accendere con legna carbone o torba. Grazie a queste previdenze non c'è alcuna casa in Olanda dove si soffra per il freddo.

I giovani, anzi, hanno salutato l'anticipato rigore dell'inverno con entusiasmo, perchè esso offre loro l'occasione di dedicarsi allo sport del ghiaccio prima del solito. Infatti tutti i canali e i laghi, che di solito gelano soltanto verso la metà gennaio, sono ghiacciati già da qualche settimana, e già si parla dell'organizzazione della celebre gara di velocità sul ghiaccio detta delle «Sette città», perchè il suo percorso tocca ben sette città, e che l'inverno scorso non fu potuta tenere a causa dell'incerta temperatura.

Ospiti naturali

In quanto alla guerra, di essa in Olanda ci si accorge relativamente poco. Solo di tempo in tempo si fanno vedere di sorpresa degli aeroplani inglesi; anzi non è esatto dire «vedere», perchè essi non arrivano mai di giorno, ma solo di notte, per cui nessuno può vederli gettano poche bombe, che non colpiscono neanche per isbaglio un qualche obiettivo militare e poi scompaiono. E di tempo in tempo, all'Aia, che dista soltanto cinque chilometri dal mare, si ode un colpo soffocato, che proviene da qualche mina finita a scoppiare su qualche scoglio della costa. E questi sono gli unici segni che c'è la guerra e che tutto intorno si combatte. Se venissero a mancare, si potrebbe persino pensare in Olanda che la guerra è bella e finita.

Perchè i numerosi rappresentanti delle forze armate tedesche, che sono estese fin nei più periferici angoli del Paese, non sono ormai considerati più come un segno della guerra; essi si sono aggiunti al quadro di vita nelle strade e sono considerati ormai ospiti naturali. Soltanto quando marciano per le vie della città inquadrati e armati la popolazione, osservandoli, si rende conto che quei fantaccini e quei marinai che vedono la sera fermi davanti alle vetrine dei negozi e alle entrate dei cinematografi non sono proprio dei turisti di passaggio. Del resto le relazioni della popolazione con i soldati sono in tutto il Paese più che soddisfacenti, grazie l'esemplare comportamento dei tedeschi, che perciò si sono conquistati molte simpatie.

Le sagge massaie

Del resto le donne sono quelle che prima di ogni altro sentono le difficoltà e le privazioni della guerra. Perchè se è vero che gli uomini devono arrabattarsi per guadagnare il denaro necessario al mantenimento della famiglia, sono esse che devono fare gli acquisti, ciò che a causa del tesseramento sui generi alimentari e del sistema dei punti, introdotto per il vestiario e gli oggetti d'uso, non è punto facile. Tuttavia le massaie olandesi non hanno faticato a lungo ad adeguarsi alle nuove necessità; come del resto tutti, giacchè un segno caratteristico della situazione in Olanda è appunto questo: che nessuno si sogna di mettersi ozioso con le mani in tasca, ad attendere in disparte che la burrasca passi. Si cerca di risparmiare e limitarsi; e non soltanto, come s'è detto sopra, riscaldando possibilmente una sola stanza dell'abitazione, ma anche, se si riesce, trasferirsi da abitazioni vaste in più modeste e ristrette. Specialmente in campagna oggi sono in vendita numerose ville e «Buitens» (residenze di campagna), nelle quali le buone famiglie olandesi nei tempi buoni si ritiravano tanto volentieri d'estate. Assai richiesti, invece, sono gli appartamentini di due o tre camere e la ricerca ne è tale, specialmente nelle città maggiori come Amsterdam, Utrecht e Haarlem che si fa sentire una vera e propria mancanza di alloggi.

Si viaggia di meno...

Anche la passione di viaggiare in ferrovia è assai diminuita. Attualmente si reca in viaggio soltanto chi deve andare da un luogo all'altro per affari urgenti. In conseguenza della grande diminuzione dei viaggiatori, già al principio di quest'anno molti treni a vapore poterono essere soppressi, mentre sono stati lasciati inalterati i servizi sulle linee a trazione elettrica. Le automobili a benzina sono pressochè scomparse dalla circolazione. Esse sono state sostituite con auto a gas di carbone, quando non si è ritornati al più antico mezzo di locomozione dell'uomo: il cavallo. Nelle strade di campagna si tornano a incontrare i carri a cavalli, nelle città sono ricomparse le vecchie carrozze e, la sera, sostano nei sobborghi riesumate diligenze, in attesa di ricondurre in città con questo antico e lento mezzo, i cittadini usciti per la scampagnata.

Già verso le 22 tutte le strade delle città olandesi sono quasi deserte, ciò che non significa ancora che tutti gli olandesi a quell'ora siano già a letto. Dietro alle finestre oscurate delle case, anzi, regna una vivace attività; in famiglia, attorno alla lampada, si sbrigano i lavori casalinghi, si ricama, si cuce, si legge.

...si legge di più

Gli ottimi affari fatti, in occasione delle feste dai librai dimostrano che oggi in Olanda si legge assai più che in passato e, soprattutto, ci si dedica a letture più serie e sostanziose, capaci di arricchire lo spirito.

Quanto all'arricchimento del corpo, anche qui le esigenze sono cresciute, non scemate. Nelle grandi come nelle piccole città si nota un significativo aumento di nuovi alberghi e trattorie, signorilmente attrezzati. Questi locali sono frequentati nelle prime ore del pomeriggio e molta gente sta abituandosi ora a pranzare fuori casa; e ciò anche perchè nelle trattorie si possono mangiare un'infinità di pietanze senza l'obbligo di dover consegnare la tessera del grasso o della carne. Ciò costituisce un sollievo per le massaie, le quali con i mezzi a disposizione non possono sempre come vorrebbero, cambiare la lista dei pasti casalinghi.

Ma questi locali si frequentano anche per una ragione di società, per cercare compagnia; perchè l'olandese ha oggi più che mai la tendenza a uscire dalla sua tradizionale riservatezza e di riunirsi con i suoi concittadini a chiacchierare e discutere. Giocano domino, bigliardo, birilli, e le pasticcerie, le birrerie, le trattorie olandesi fanno in quest'inverno più affari che mai.

Benefica iniziativa della Regina Imperatrice

Una cucina per i poveri nella Real Villa Savoia

Roma, 8

Alle tante attività che in questo inverno di guerra la Maestà della Regina Imperatrice esercita e promuove con sì alta comprensione delle esigenze spirituali e materiali dei sofferenti, si è aggiunta da qualche giorno, entro il recinto stesso della Real Villa Savoia, la istituzione di una cucina a vantaggio dei poveri di quel quartiere.

Grazie alla manifica iniziativa, che è oggetto delle cure personali ed assidue dell'Augusta Sovrana, qualche centinaio di poveri fra i più indigenti della zona, hanno giornalmente accesso alla Villa Reale, dove in apposito padiglione viene loro somministrata una refezione calda. La provvida opera ha iniziato il suo funzionamento nella mattinata della vigilia di Natale, presenti le Maestà del Re Imperatore e della Regina Imperatrice.

Il genetliaco della Sovrana

Gli auguri dell'Urbe

Roma, 8

Oggi, per la ricorrenza dell'Augusto genetliaco della Regina Imperatice, tutti gli uffici pubblici e moltissime case private hanno esposto il tricolore. Il Governatore di Roma, interprete dei sentimenti di devozione della cittadinanza romana, ha fatto pervenire alla Regina Imperatrice il seguente messaggio:

«Con devozione fascista e particolare fervore, la cittadinanza dell'Urbe esprime i suoi voti augurali per la Maestà della Regina Imperatrice in questi giorni in cui più che mai tutti i pensieri si rivolgono all'Augusta Sovrana come il più alto esempio delle virtù animatrici e dell'intrepida fede di ogni donna italiana».

200 coppie di sposi ricevute dal Pontefice

Roma, 8

Il Papa ha ricevuto in privata udienza monsignor Traglia, vicegerente di Roma, e l'Ecc. Cav. di Gr. Croce Edmondo Rossoni con la famiglia.

Stamane il Papa, riprendendo le udienze generali, ha ricevuto nella Sala del Concistoro oltre un migliaio di persone, tra cui circa duecento coppie di sposi novelli. Il Papa ha rivolto agli sposi un discorso nel quale, prendendo lo spunto dalla stagione invernale, ha ricordato che tutto quello che deve fruttificare si matura nel silenzio e nella macerazione o addirittura nell'apparente morte, come la campagna stessa ne offre la visione in questo periodo dell'anno. Così pure per gli sposi, la letizia offerta dalla famiglia e dalla generazione è preceduta dal compimento dei gravi e difficili doveri che si dovranno generosamente compiere, aiutati dalle benedizioni divine. «L'avvenire si presenta dinanzi a voi — ha detto il Papa — e noi ve lo auguriamo ricolmo di cristiana felicità. Ma esso non vi largirà soltanto godimenti e gioie e non si compirà senza pena la sublime missione di dare la vita a tanti fanciulli, dono del cielo, da allevare e istruire nella religiosa pietà, con la parola e con l'esempio, destinati ad essere sostegno vostro e della Patria, per accompagnarvi un giorno nella gloria e nella beatitudine eterna». Per questo il Papa li benedice con vivissimo affetto, augurando loro sempre più piene e sante gioie famigliari.

Il Papa poi si è fermato nella sala dei sediari, ove a una settantina di militari delle diverse armi faceva distribuire una medaglia ricordo.

Il Segretario della Commissione cardinalizia per l'A.C.I., cardinale Colli, vescovo di Parma, ha comunicato che la commissione stessa ha preso conoscenza dei dati sulle iniziative dell'opera della Regalità di nostro Signore Gesù Cristo, per la consacrazione solenne al Sacro Cuore del nostro popolo, pro soldati e pro vittoria, disponendo che gli uffici diocesani di A. C. diano tutta la loro cooperazione a tale nobile iniziativa benedetta dal Papa. Gli uffici diocesani — conclude il comunicato — si faranno perciò un dovere perchè anche in quest'opera altamente religiosa e patriottica tutte le associazioni di A. C. siano in prima fila.

Sotto il patronato del Principe Francesco Chigi, comandante la Guardia Nobile Pontificia, dal 12 al 19 gennaio si terrà nei locali del Pontificio Istituto Orientale (Piazza Santa Maria Maggiore 7) una mostra personale di icone sacre del pittore russo Pimen Sofronov, compiute a Roma nel 1940. Le icone sono state preparate per l'Esposizione vaticana di arte missionaria orientale, già benedetta da Pio XI e confermata dal regnante Pontefice, e avrà luogo nello stesso tempo dell'Esposizione di Roma.

Gli stipendi dei dipendenti della Santa Sede a datare dal 1.o gennaio sono stati aumentati in ragione del 10, 8 e 5 per cento, secondo l'entità degli stipendi stessi.

Un decreto del Governatore in data 1.o gennaio ha modificato i diritti di segreteria per l'introduzione di merci e derrate, introducendo proporzionali aumenti alle tariffe in vigore.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTI

Prime nevicate sulle Dolomiti. Il nevaio del Monte Faloria, palestra dei discesisti azzurri in allenamento per i campionati del mondo. In vetta il rifugio Edda Ciano-Mussolini

Problemi e realizzazioni dello sport fascista

Il rapporto del Presidente del C.O.N.I. ai rappresentanti della stampa nazionale

Professionismo e dilettantismo - Verso l'organizzazione sindacale degli atleti - Il nuovo ordine sportivo internazionale - Prossima convocazione del Consiglio Generale del C.O.N.I.

Roma, 8

Il presidente del «Coni», cons. naz. Raffaele Manganiello, ha tenuto stamane il suo primo rapporto ai rappresentanti della stampa sportiva. Erano anche presenti il segretario generale del «Coni» Puccio Pucci e il capo del servizio stampa del «Coni» dott. Bruno Zauli.

Il Presidente ha illustrato ai numerosi giornalisti presenti l'indirizzo generale che intende dare allo sport nazionale, intrattenendoli dapprima su quanto intende disporre per una migliore organizzazione dei comitati provinciali del «Coni» e per una definitiva sistemazione dei problemi locali, primo fra tutti quello dei campi sportivi.

Il Presidente del «Coni» si è poi occupato di due importanti argomenti che gli stanno particolarmente a cuore: quello del professionismo sportivo e quello della creazione di una legislazione sociale per gli atleti.

Per quanto riguarda il primo argomento il camerata Manganiello ha affermato che è suo intendimento di limitare il più possibile il professionismo in tutti i rami dello sport e in particolar modo in quello del calcio. Il criterio informatore di tale importantissima riforma è quello di dichiarare professionisti tutti i calciatori della serie A e B, imponendo per contro a tutti gli altri il più rigoroso dilettantismo. Il problema è già allo studio ed egli conta di risolverlo in un tempo relativamente breve.

Per il secondo il presidente ha allo studio di istituire una organizzazione sindacale per disciplinare i rapporti di lavoro degli atleti professionisti, onde sottrarre anche questa che può considerarsi una categoria di lavoratori alle incognite dell'avvenire. L'atleta che dedica la sua giovinezza alla causa dello sport, non sempre al termine della sua carriera sportiva si vede assicurato un lavoro continuativo che gli consenta di trarre gli utili necessari per se e per la sua famiglia. Ecco quindi la necessità di provvedere a una sistemazione sindacale della categoria.

Il cons. naz. Manganiello ha confermato poi che non è stata abbandonata l'idea di dotare Roma di un Palazzo dello sport. Ha accennato allo scambio di vedute avvenuto recentemente tra i dirigenti dello sport italiano e quelli tedeschi circa il definitivo assetto dello sport internazionale a guerra ultimata e parlando infine delle direttive che impartirà domani ai presidenti e ai segretari delle Federazioni sportive, nella riunione che avrà luogo allo Stadio, ha annunciato che prossimamente sarà convocato il consiglio generale del «Coni».

Il direttorio della F.I.G.C. respinge il reclamo della Juventus

Roma, 8

Sotto la presidenza del Luogotenente Generale Vaccaro si è riunito oggi il Direttorio federale della F.I.G.C. il quale ha preso fra le altre le seguenti deliberazioni:

E' stato respinto il reclamo della Juventus avverso la delibera del D. DD. SS. per la gara Napoli-Juventus del 27 ottobre 1940, confermando le decisioni dell'ente giudicante in prima istanza. Anche il reclamo dell'A. C. Modena per la squalifica inflitta dal D. DD. SS. al giocatore Raoul Banfi del Modena è stata respinta confermando la decisione del suddetto ente. All'allenatore Aldo Meri del Forlimpopoli è stata ridotta al 31 gennaio 1941-XIX la inibizione infittagli dal Direttorio divisioni superiori per tutta la stagione 1940-41.

Il girone finale del campionato ragazzi per la stagione 1940-41 avrà inizio la prima domenica del prossimo mese di giugno. Domani sarà diramato il completo comunicato ufficiale.

L'inaugurazione a Roma del corso per allenatori di atletica leggera

Roma, 8

Questa mattina ha avuto luogo a Roma l'inaugurazione del corso allenatori di atletica leggera indetto dal Comando gnerale della «Gil» con la collaborazione tecnica della Federazione italiana di atletica leggera.

Alla presenza del cons. naz. Pucci che rappresentava il presidente del «Coni», il cons. naz. Ridolfi, presidente della «Fidal» ha tenuto agli allievi la lezione di apertura, illustrando le finalità del corso che è una espressione della sempre più efficace collaborazione tra la «Gil» e le Federazioni sportive inquadrate nei «Coni».

La «Coppa Impero» di scherma

Gli incontri del secondo turno

Roma, 8

La presidenza federale della Federazione italiana scherma ha stabilito il seguente ordine di incontri per il secondo turno della Coppa Impero: a Napoli, ore 10, Bari-Venezia; ore 14.30, Venezia-Napoli; ore 16.30, Napoli-Bari; a Genova: ore 9.30, Genova-Roma; ore 14, Roma-Napoli; ore 16, Milano-Genova; a Vercelli: ore 10, Piemonte-Emilia; ore 14.30, Emilia-Trieste; ore 16.30, Trieste-Piemonte.

Lottatori italiani a Stoccarda per l'incontro con la squadra tedesca

Roma, 8

La nazionale italiana di lotta greco-romana che incontrerà il 12 corrente a Stoccarda la rappresentativa tedesca, partirà da Roma domani alle 13.45. Fanno parte della comitiva i seguenti atleti: Liverani, Balzani, Bertoli, Gandolfo, Gallegatti, Silvestri e Donati. Accompagnano la squadra il presidente, il segretario della Federazione italiana atletica pesante e l'allenatore Sirenius.

A Roma sono stati convocati nella segreteria della Federazione pugilistica italiana (Stadio del P. N. F.) per sabato 11 corr., alle ore 10, i procuratori sportivi e gli organizzatori di prima categoria per le opportune disposizioni relative alle prossime attività organizzative.

La Federazione italiana tennis diramerà il primo elenco di giocatori e giocatrici cui è stata concessa l'autorizzazione di cambiare società in base alle norme regolamentari recentemente adottate.

I Campionati universitari triveneti di sci

Il triestino Amodeo terzo nella gara di fondo vinta dal vicentino Vittorio Santi

(Nostro servizio particolare)

Sappada, 8

(E. Gaifas jun.) I tredicesimi campionati goliardici triveneti dello sci, aperti questa mattina con la prova di fondo, registrano la prima vittoria della stagione del littore Vittorio Santi, del «Guf» di Vicenza, un atleta dalla taglia possente, dal passo elastico e dalla resistenza notevole.

La disdetta del fiumano Bescocca

Il successo di «Toio» però è stato, contro tutte le previsioni della vigilia, fortemente contrastato da un giovanissimo fondista trentino, Sem Bonetti, un campioncino che farà ancora e presto parlare di sè. La matricola trentina per buona parte della gara ha avuto un lieve vantaggio sia su Santi che sul fiumano Gino Bescocca, un altro giovanissimo che alla vigilia era considerato fra i maggiormente quotati per un onorevole piazzamento, ma che causa la rottura di uno sci quando si trovava in terza posizione, ha dovuto ritirarsi. Il matricolino di Cesarini stasera non si sa dar pace per l'incidente odierno. Noi, che gli vogliamo bene, lo consigliamo a persistere nella preparazione: i Littoriali di Madonna di Campiglio sono vicini e nell'annuale olimpiade invernale della nostra goliardia avrà campo di riconfermare il suo valore.

La lieta rivelazione è Bonetti, che ha ricompensato i dirigenti del «Guf» trentino di tutte le amarezze di questi giorni. Il «Guf» della città di Battisti, per le indisposizioni di Graffer e di Balter e per le non buone condizioni di Aldo Ploteghe, ha dovuto prendere parte ai triveneti senza i suoi uomini di primo piano. Plotegher che ha rinunciato al fondo sarà però sicuramente in campo per la staffetta.

L'affermazione di Amodeo

Molto bene è andato anche il piccolo triestino Amodeo, finito a pochi minuti dalla coppia di testa. E' un giovane, che se migliorerà lo stile, specie nel passo in piano, potrà fare di più di adesso. Onorevoli i piazzamenti del fiumano Frescura e del triestino Oscar de Ebner. Demas, un solido alpino cadorino, speranza di Melloni, pure a corto di fiato e sfortunato, ha migliorato il suo piazzamento dell'anno scorso. Fra i migliori, si è ritirato il trentino Conci per rottura di un attacco a metà gara.

Attilio Girardi, sempre in linea per le prove studentesche trivenete, figura al settimo posto e il bravo asiaghese avrebbe potuto occupare nella classifica generale anche un posto migliore.

Il fiumano Fioritto e il triestino Clescovich, che sono proprio agli inizi della loro attività agonistica, hanno rivelato doti di resistenza e di passione veramente ammirevoli. I «Guf» di Trieste e di Fiume, che da anni mancavano inspiegabilmente a questi ludi triveneti, stavolta si sono presentati con atleti freschi, seri e assai promettenti. Anche lo sci goliardico giuliano con questi rincalzi potrà aspirare ad altre lusinghiere affermazioni.

Il percorso scelto accuratamente dagli appassionati dirigenti del Circolo Sciatori Sappada, sue caratteristiche, non è molto gradito ai 35 concorre vendolo trovato senza freq saliscendi.

Lungo il per

Vi diremo per la cronac Santi, Bonetti e il fiuman scocca, i tre migliori fondi gara, sono transitati ai co posti rispettivamente al 5.0 10.0 km., facendo registra cronometri i seguenti temp 5.0 km.: 1) Bonetti in 25'; 2) ti in 25'53"; 3) Bescocca in al 10.0 km.: 1) Bonetti in 2) Santi in 50'43"; 3) Bescoc 51'20". Dai tempi riportati che Santi e Bescocca dopo km. hanno aumentato ne mente l'andatura, riguadag diversi secondi su Bonetti. ha avuto un fortissimo fina virtù del quale ha potuto v e riconfermare le sue doti di sta veramente di classe.

Domani avremo la discesa per la quale lo schieramen semplicemente imponente. F tevi che 60 atleti saranno in po. Tutti i più bei nomi del sismo studentesco del Venet Trentino, dell'Istria saranno campo. L'atleta maggiormen teso per la discesa, Leopoldo ti, scendendo dal veloce pend Monte Digola, teatro della di discesa libera di domani, curva è caduto malamente, dosi non gravemente ad un vigilia.

Il G.U.F. di Tr al secondo pos

Ecco la classifica indivi delle gare di fondo:

1) Santi Vittorio del «Gu Vicenza, che percorre i 16 con 200 metri di dislivello 1.23'23"⅕; 2) Bonetti Sem «Guf» Trento, in 1.24'12"⅘; Amodeo Fulvio di Trieste in 12" ⅗; 4) Frescura Agostin Fiume in 1.31'54"⅘; de Oscar di Trieste in 1.32'31"⅘ Demas Giusto di Belluno in 24"⅕; 7) Girardi Attilio di V za in 1.35'18"; 8) Peretti R di Vicenza in 1.35'29"⅕; 9) Cl vich Dario di Trieste in 1.35' 10) Fioritto Giuliano di Fiu 1.36'10"⅕; 11) Bellavita Pao 1.42'59"; 12) Colle Pier Lu Belluno, in 1.44'38"⅘; 13 gento Lino di Udine in 1.46' 14) Marini Pino di Verona 46'59"⅗; 15) Antiga Cesar Treviso in 1.48'15"⅘.

Seguono in tempo massimo 10 concorrenti.

Ecco la classifica per «Guf» po la prima giornata:

1) Vicenza punti 60; 2) T 58. 3) Belluno 40; 4) Fiume Udine 35; 6) Trento 27; 7) na 25; 8) Treviso 20; 9) Bo 7; 10) Gorizia 3.

Il nostro Concorso prono

Due concorrenti con 13 p

Sono proseguite nella giorna ieri le operazioni di controllo schede pervenuteci per la tre sima giornata del nostro Con Pronostici. Due concorrenti falconesi sono per ora in testa graduatoria con 13 punti: Fasola e Geremia Degrassi. chie migliaia di schede restan cora da verificare; è quindi babile che i tredici punti gano raggiunti o superati da che altro concorrente. Nelle U Notizie daremo comunque vità degli ultimi controlli.

Svagelli allenatore-gioca della squadra ponziana

Novità per domenica pros

In questi giorni è avvenuto scambio di consegne in seno S. Ponziana: l'allenatore Mico ceduto il suo incarico a Svagelli, il quale, dalla co settimana, assume il doppio di giocatore-istruttore.

Il trapasso di funzioni è stat terminato essenzialmente dal che il bravo maestro friulano ha potuto ambientarsi in un do di tempo relativamente br non è giunto ad una esatta proca comprensione tecnico-m con gli atleti bianco-azzurri. ni lascia la società in perfett cordo, nè i dirigenti possono nargli colpa alcuna delle r disavventure ponzianine.

Intanto, nella partita di nica prossima a S. Andrea, il fortissimo «undici» di Fe farà il suo rientro Fiumia centro della mediana, sicchè gelli passerà finalmente all' co come mezz'ala sinistra e guiderà il ventaglio di punt vendo dall'altro lato Tariao.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

GLORIE CHE NON PASSANO

Ricordo di Toledo

Oggi che la mia memoria s'è messa d'impegno a farmi rivedere Toledo, a risuscitare una emozione tra le più care della mia vita, ecco il primo particolare che è saltato fuori, come se fossi chino sopra una bacinella a spiare la rivelazione di una lastra fotografica. Dopo aver corso per le tenui ondulazioni dell'altopiano della Nuova Castiglia, sul punto che queste digradano più risentite verso la valle del Tago l'automobile, non so per qual ragione, s'era fermata. (Tra parentesi, io adoro queste fermate improvvise che fanno arrabbiare gli automobilisti. Si scende, si accende una sigaretta, si dà un'occhiata al paesaggio da padroni, mentre nella corsa lo sguardo si strofina inutilmente su mille particolari; si prende, insomma, possesso di un nuovo orizzonte respirando la sua aria). L'amico spagnolo che m'accompagnava, un vecchietto pulito, tutto bianco, dottissimo, che quando parlava stringeva il pollice e l'indice vicino alla bocca, come se tirasse fuori il pensiero a [illegible]ugliate, cominciò a dire: — Ora noi entreremo nella città dal lato di oriente, passando sopra il ponte di Alcàntara. Questo ponte — proseguì con enfasi e si capiva che aveva infilato un rettifilo della sua erudizione — nella primitiva costruzione era romano. I Goti lo distrussero per costruirne un altro che a sua volta fu distrutto dagli arabi e sostituito con un nuovo ponte. Nell'ottavo secolo il Califfo Mohamed lo fece demolire sostituendolo con quello che porta il nome di Alcàntara. Nel decimo secolo Almanzor, capo dei mori in Spagna, lo fece a sua volta demolire e ricostruire, finchè i cristiani vittoriosi...

A questo punto non potei tenermi dall'interrompere: — Insomma, questo ponte c'è, o non c'è?

Vivacità a parte, volevo esprimere soltanto la mia disapprovazione per il sistema di distruggere i ponti, tanto per segnare il passaggio da una dominazione all'altra, invece il mio interlocutore credette che dubitassi della solidità del ponte e si affrettò a assicurarmi mettendosi la mano al petto come se volesse farsi garante della mia incolumità personale.

Fortuna volle che l'automobile, come al punto giusto s'era fermata, al punto giusto ripartì.

La prima visione di Toledo, fin da quando non è apparsa l'aspra spaccatura dentro la quale scorrono le bionde acque del Tago, ricorda — anche per il colore giallastro delle roccie — Orvieto, Volterra o Cortona. Quasi completamente circondata dal fiume, che sembra il fossato gigantesco di una fortezza, essa rivela anche da lontano la sua origine regale. Si capisce come le monarchie vi abbiano nidificato, prima di spargersi a dominare la Spagna, a partire dal re goto Leovigildo che vi trasferì da Siviglia la corte fin quando gli stendardi di Maometto non furono issati sulle torri di Tolaitola. Solo dopo 374 anni Toledo fu riconsacrata cristiana con l'entrata trionfale di Alfonso VI il Bravo, che aveva al fianco come campione dell'eroismo spagnolo il Cid Campeador. Quando alla fine del secolo XVI Filippo II trasferisce la corte a Madrid il fasto di Toledo imperiale sembra volgere al tramonto, ma è soltanto cambiata la funzione storica della città. Da centro propulsore della monarchia cattolicissima si trasforma in sacrario delle più alte memorie nazionali.

La sua terra pullula di ceneri gloriose. Santi, re, principi, eroi, artisti, formano con le loro ossa una stratificazione più valida delle stesse roccie a sostenere la responsabilità di una storia illustre. Questa stratificazione dell'epoca cristiana poggia a sua volta sopra la più profonda stratificazione romana. Se anche son rotte le sue vestigia, se non affiorano che sparsi elementi incorporati in costruzioni più tarde, il fascino di Roma aleggia fino dai tempi antichi su Toledo chiamata pur essa la «città dalle sette colline», prima che Cervantes la proclamasse *gloria de España y luz de sus ciudades*.

Fedele alla sua storia, alle sue tradizioni, ai fantasmi eroici che vagano nella penombra delle sue strette vie, tra la basilica di San Juan de los Reyes e la piazza di Zocodover, tra la cattedrale e il Santuario del Cristo de la Vega, Toledo, sotto l'ondata della barbarie rossa ha lasciato che il suo Alcàzar cadesse pietra su pietra, ma non si è arresa.

Come tutto questo pareva logico, coerente, sublime, nella limpida mattina di maggio! Ci siamo fermati poco sotto le rovine del castello di San Servando a guardare il panorama della città, così fermo e netto, come quando un temporale ha ripulito l'aria rendendo la freschezza e il nitore all'orizzonte. Sopra il ciottolio delle casette che traboccano dalla cinta e par che scendano verso il Tago all'abbeverata, la torre gotica della cattedrale e la massa dell'Alcàzar, anche ridotta ad un enorme molare scavato dalla carie, mi sembravano i pilastri incrollabili di una storia che s'è sempre mossa tra l'eroismo e la fede. L'Alcàzar, nato dapprima come fortezza, trasformata poi in reggia, è finito come fortezza serbando intatta la sua regalità come un eroe antico che, a dispetto dei moderni mezzi di distruzione, si sia ostinato a mostrarsi in piedi al nemico con tanto di corazza e di cimiero. Come fortezza è stata vinta, come reggia dell'eroismo è rimasta invincibile, si è eternata in simbolo della Spagna immortale. Per questo mi pareva di veder disegnate come prima nel cielo le sue quattro torri in una specie di materia incandescente, così forte era rimasto il ricordo di quel loro profilo che s'era ritagliato da secoli il suo posto nell'orizzonte.

Il mio amico spagnolo, dopo aver stranamente rispettato il mio silenzio sorvegliando il mio sguardo, che non si sapeva staccare dalla contemplazione dell'Alcàzar, si è molto meravigliato nel sentirmi dire: — Andiamo a vedere il Greco.

Io che mi conosco non mi sono meravigliato punto. Quando mi accorgo che rischio di essere sopraffatto da un'emozione troppo forte, cambio strada. Così dall'eroismo puro sono passato all'arte pura, ricercando prima di tutto l'uomo nella sua casa, nel suo studio, nel piccolo patio arabo, nell'orticello che gli porgeva i fiori quasi sul davanzale delle finestre e, soprattutto, nell'orizzonte che egli vedeva, che gl'insegnava i segreti della luce.

Poi a San Tomè davanti al grande quadro: *El entierro del Conde de Orgàz*.

L'educazione alla grande arte dei veneziani del '500 si rivela nel tono generale caldo, dorato, nella penetrazione dei ritratti dei gentiluomini variamente atteggiati intorno alla figura principale. Ciascuno rispecchia il suo particolar sentimento con diversa emozione, con diversa musicalità di parole e di sospiri. Ma tutti concorrono al coro multanime e unanime sviluppando il motivo dell'offerta rassegnata a Dio di chi era il migliore tra loro. E il cielo accoglie l'eroe nel suo grembo, spogliato d'ogni corazza e restituito alla splendente nudità della creazione.

Il quadro si divide in due parti: la terrena e la celeste. Nella prima l'impasto dei colori è inteso a dare plasticità alle figure, a creare la necessaria differenza tra il cielo e la terra, tra il peso dei corpi e la trasparenza delle anime; nella seconda l'estro lirico prevale con uno sprezzo della forma corporea a tutto vantaggio di un'atmosfera nella quale le imagini celestiali sono segnate quel tanto che basta per fermarle nell'attimo del loro dissolvimento nella luce divina. Nella prima parte il Greco può essere Tiziano e Tintoretto: nella seconda è soltanto se stesso. Lo sdoppiamento dell'artista consacra la sua liberazione dalle forme tradizionali e preannunzia il nuovo modo di creare e di narrare attraverso giochi cromatici freschi, essenziali, cangianti; un modo di creare e di narrare con le vene gonfie, di precedere coi colori puri la necessaria lentezza della composizione, occupando gli spazi con la spatola colma di succosi impasti, salvo poi a disciplinare le masse con pochi chiaroscuri sfumati e leggeri.

Siamo usciti da San Tomè che era quasi mezzogiorno, ora non propizia ad alcun genere di fantasmi. Ma ho seguito docilmente il mio amico nella breve salita che conduce all'Alcàzar, ascoltando senza intenderlo, perchè il gran sole di maggio dissolveva qualsiasi pensiero. Mi ha fatto entrare per la breccia aperta nella facciata orientale, ripetendo tante frasi che cominciavano invariabilmente: — Qui era... Qui si vedeva... — senza riuscire a far presa nell'animo mio. A un certo momento s'è fermato davanti a un cumulo enorme di pietre e di calcinacci. — Questa — ha detto — è la grande mina. Le sentinelle di vedetta nell'attimo dello scoppio sono ancora sepolte lì sotto...

Allora il senso della lotta, della strage, mi ha messo un brivido per le reni. Io *vedevo* quei corpi schiacciati sotto la gran maceria, sentivo nella stessa fragilità delle mie ossa il peso del cumolo atroce, rivivevo il martirio di quel sordo martellare nelle viscere della terra che segnava sotto i piedi degli assediati il progredire della mina. — Queste sentinelle — ho esclamato — debbono aver avuto fino all'ultimo istante la sensazione non di essere schiacciate, ma di poter reggere sulle loro spalle tutte le mura dell'Alcàzar. E' la divina illusione degli eroi. — Commosso dalle mie parole il mio amico pareva dirmi: — Aspetta, c'è ancora dell'altro. — E mi ha fatto salire nella stanza del colonnello Moscardò.

Rivedo ancora le pareti coperte di carta d'un color verde stinto, pochi mobili polverosi, una scrivania e dietro, in alto, una lapide in marmo grigio che riproduce le parole del tragico colloquio tra il padre e il figlio. «...dici che l'Alcàzar non si arrende... preparati a morire». E dall'altro capo del filo risponde la voce dell'eroe giovinetto che accetta il sacrificio. *«Un beso muy fuerte, papa». «Un beso muy fuerte, hijo mio...».*

Molti piangevano silenziosamente intorno a me. Abbassavano gli occhi sul ricevitore di quel telefono che portava ancora l'impronta di un sudore gelido; li rialzavano affascinati verso quelle parole e le vedevano sempre più luminose attraverso il velo delle lacrime. Si staccavano dal quadro, quelle parole, si dissolvevano nell'aria, nella luce di quella stanza, entravano nei cuori, divenivano un fermento vivo di ideali, un fremito di bandiere vittoriose. Oltre certi limiti l'eroismo diviene un simbolo, riassume le virtù di tutto un popolo, s'irradia nel futuro, si garantisce da ogni invecchiamento, anche in una fucina inesauribile di eroi com'è la nostra epoca. Dal Cid Campeador ai due Moscardò la linea è una sola: è la Spagna stessa che riscattà i suoi errori con queste fioriture meravigliose prodotte da eredità spirituali che dopo un percorso sotterraneo tornano a rivelarsi per segnare in punti di luce dove batte il polso vero di un popolo.

Questa verità mi apparve splendente più del sole di maggio nel gran *Patio de honor*, davanti alla statua di Carlo V che un colpo di granata ha asportato di netto dal basamento. Frantumata tutt'all'intorno la loggia monumentale; rotti gli archivi; smozzicate le colonne; irreparabile la distruzione. Ma l'Imperatore è caduto in piedi sul terreno e impugna fieramente lo scettro, come il nostro Leone Leoni l'ha «Si en la polea veis caer mi caimaginato, nell'atto di dominare il furore nemico.

«Si en la polea veis caer mi caballo y mi estandarte — aveva esclamato un giorno Carlo V — *alzad a este antes que a mi»*.

E' stato ubbidito. I giovani Cadetti hanno inteso, come se fossero state dette per loro, quelle parole che hanno valicato i secoli. Le mura diroccate, testimoni della lotta furibonda, sono un immenso luminoso stendardo che suggerisce a tutti — d'ogni terra — la parola più casta, più intima, più pia, che somiglia il principio d'una preghiera: — Patria.

Arturo Stanghellini

La conferenza del sen. d'Amelio nel ciclo "Romanità e germanesimo,,

Firenze, 8

Stasera al «Liceum», presenti autorità e personalità, una larga rappresentanza della magistratura con a capo il Primo Presidente della Corte d'Appello e un folto uditorio, l'Ecc. il senatore d'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione, ha tenuto la terza conferenza del ciclo «Romanità e Germanesimo», parlando su «Il diritto».

L'oratore, ricordato come il germanesimo e la romanità si sono incontrati sette secoli fa nel settore giuridico, si è soffermato sulle opposizioni al diritto romano dopo Savigny, affermando che in tutti gli episodi cui ha dato luogo, il diritto romano ha superato la crisi. Anche oggi la conciliazione tra i due grandi diritti imperiali di Europa non solo è possibile, ma è in atto. I comitati paritetici italo-tedeschi nelle riunioni di Roma e di Vienna hanno già concordato importanti principi che devono servire alla legislazione unitaria del nuovo ordine europeo. I giuristi italiani e tedeschi hanno antica fraternità spirituale. L'oratore ricorda i tempi storici di compenetrazione e di fusione delle loro personalità scientifiche.

Il diritto romano, fondendosi con quello germanico, renderà nuovi grandi servigi al mondo, facendo nascere un nuovo diritto comune ispirato agli ideali del Fascismo e del Nazionalismo, più umano, più equo, più idoneo a reggere la nuova Europa, quale la concepiscono le due Rivoluzioni e quale la merita il sacrificio dei Caduti». L'Ecc. d'Amelio è stato vivamente applaudito.

Ricupero di navi nei porti spagnoli

Madrid, 8

La sottocommissione per il recupero delle navi di Valencia ha riportato alla superficie, durante l'anno 1940, due navi da guerra, 9 navi mercantili ed altre imbarcazioni affondate durante la guerra. I porti di Alicante e di Sagunto sono ora completamente liberi dai relitti e presto lo sarà anche il porto di Castellon, dove si sta portando a galla l'ultimo piroscafo affondatovi.

Il Luogotenente gen. Biscaccianti rievoca oggi alla radio la seconda battaglia del Tembien

Roma, 8

A cura dell'Ufficio storico del Comando generale della Milizia, d'intesa con il Ministero della Cultura Popolare, domani, alle 20.20, le stazioni dell'«Eiar» ad onde medie (m. 245.5, 420.8, 230.2) trasmetteranno la rievocazione fatta dal Luogotenente Generale Alessandro Biscaccianti, già Comandante la 180.a Legione Camicie Nere della II Divisione Camicie Nere «28 Ottobre» durante la conquista dell'Impero, sulla «seconda battaglia del Tembien».

Grave lutto della consorte del Ministro Pavolini

Roma, 8

Vivo cordoglio ha prodotto la notizia della morte dell'eletta signora Maria Manso Broggi, madre dell'architetto Gino Franzi e di donna Teresa Pavolini, consorte del Ministro della Cultura Popolare. Le doti eccezionali di luminosa intelligenza, di vasta cultura, di grazia affascinatrice che la adornarono lasciano in tutti coloro che ebbero la fortuna di avvicinarla e di apprezzarla profondo, accorato cordoglio e indelebile soave memoria.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 10 nella chiesa di San Vito in via Carlo Alberto. Al marito colonnello Achille Manso e ai congiunti tutti porgiamo le più sentite reverenti condoglianze.

Una grande mostra autarchica nel campo degli sport alla 23.a Fiera di Padova

Padova, 8

La Fiera di Padova, che con rinnovata volontà si appresta ad allestire quest'anno la sua 23.a rassegna del lavoro e della produzione italiana, organizzerà per il prossimo giugno una grande mostra autarchica nel campo sportivo. Patrocinata dal «Coni», sarà una dimostrazione della mirabile ascesa dello sport fascista, mercato sportivo al quale parteciperanno in forma ufficiale tutte le Federazioni sportive italiane, nonchè le più note industrie di attrezzi e materiali vari: imponente rassegna che avrà a completamento una serie di manifestazioni varie.

UN ARTICOLO INEDITO di Arnaldo Mussolini

Nella scorsa estate si sono svolte come è noto a Parma le celebrazioni nazionali del secondo centenario della nascita di G. B. Bodoni, il genio dell'arte tipografica di tutti i tempi. Ora sotto gli auspici dell'apposito Comitato nazionale si sta ultimando una grande pubblicazione che col nome del Principe dei tipografi, costituirà una degna esaltazione del primato dell'industria grafica italiana. La monumentale opera oltre a una serie di notevoli articoli dovuti ai più importanti studiosi, artisti, critici e tecnici italiani, recherà un ampio panorama dell'attività grafica italiana: dalle più note officine alle scuole del libro, dagli stabilimenti per la produzione delle materie prime alle tipografie dei giornali. Fra l'altro essa comprenderà un articolo inedito sul «Popolo d'Italia» dovuto ad Arnaldo Mussolini. Per gentile concessione dei compilatori del volume siamo lieti di riprodurre l'importante scritto del Maestro dei giornalisti italiani, che vedrà la luce per speciale interessamento dell'Amministrazione del «Giornale della Rivoluzione».

E' facile fare la storia di un giornale. E' difficile fare un giornale per la Storia.

Il *Popolo d'Italia* si differenzia da tutti gli altri giornali appunto perchè è stato creato precisamente per fare della Storia. Le sue vicende non sono quelle di una semplice azienda editoriale. Per noi hanno scarso rilievo le questioni interne di organizzazione, di movimento redazionale, nonchè di tiratura; mentre appaiono in primo piano le vaste vicende che coincidono con la fervida e tormentata storia d'Italia, dall'intervento alla guerra mondiale, dalla lotta antibolscevica alla Marcia su Roma. L'intervento, la guerra, la impresa fiumana e la Marcia su Roma sono le grandi tappe della vita del *Popolo d'Italia*. In esse il giornale si identifica con il suo grande fondatore e direttore, Benito Mussolini.

Gli storici dell'avvenire dovranno riconoscere che Benito Mussolini ebbe sempre, nelle ore più gravi della storia d'Italia, la coscienza della linea di combattimento e della strada da percorrere. A volte, seppe indicare ed imporre questa via alla Nazione contro il volere stesso della maggioranza. Arma e difesa, dimora, rifugio e trincea fu, in tutto quel periodo, il *Popolo d'Italia*. Qui è tutta la sua storia. Vi sono delle memorie sacre raccolte nella sala XXVIII Ottobre, verso cui oggi affluiscono i visitatori, dalle più lontane regioni.

Il *Popolo d'Italia* è nato il 15 novembre 1914, nel pieno fervore della lotta fra interventisti e neutralisti. Si tratta di vicende ben note a tutti. Benito Mussolini, dopo aver tentato di infondere al pavido partito socialista, borghese e tremebondo, la sua coscienza di rivoluzionario, si era visto abbandonato e vilipeso dal partito. Allora, fece «parte per se stesso» e fondò il suo giornale di battaglia, con pochi mezzi, vivendo alla giornata, con la ferma fede nella sua volontà e nel buon diritto delle sue ragioni. Fu il periodo ardente della vigilia, che culminò nelle radiose giornate del maggio 1915. Il *Popolo d'Italia* fu il vero propulsore dell'intervento. Durante la guerra tutte le campagne per la resistenza ebbero capo e pioniere il nostro giornale. Le polemiche più fiere e necessarie, gli incitamenti più vigorosi, vennero dal *Popolo d'Italia* sotto la guida e l'azione di Benito Mussolini. Al giornale Egli tornò ferito, dopo aver dato alla trincea il suo tributo di buon combattente. Nel periodo grigio e glorioso che va da Caporetto a Vittorio Veneto, si deve a Benito Mussolini e al *Popolo d'Italia* l'appassionata campagna per la resistenza.

Nel periodo del dopoguerra, da l'armistizio alla fondazione dei Fasci di Combattimento, dalla assistenza fervida e tenace dell'impresa di Fiume fino alla preparazione della Marcia su Roma, il *Popolo d'Italia* e il suo direttore furono sempre in prima linea. Gli articoli di Benito Mussolini, ardenti e pieni di senso realistico e di forza polemica, ponevano le basi della nuova resurrezione d'Italia. Il giornale resisteva, nel turbine, come una torre incrollabile nella tempesta. La vittoria fu sua.

Il 28 ottobre 1922, con la Marcia su Roma, Benito Mussolini portava a compimento il grande programma innovatore, sostenuto con tenacia ardente sulle colonne del giornale. Egli cessava di essere il direttore del *Popolo d'Italia* e si rivolgeva alla Nazione da una tribuna assai più alta. Il suo campo diveniva infinitamente più vasto. Il foglio di battaglia pugnace e fedele aveva assolto il suo compito.

Il 28 ottobre 1922, il *Popolo d'Italia*, compiuta la sua opera gloriosa, poteva anche cessare le sue pubblicazioni. Impossibile era sostituire Benito Mussolini. Ma Egli, nella sua generosità, volle assegnare altri compiti al quotidiano, che chiamò «la mia grande creatura». Sia pure in tono minore, il *Popolo d'Italia* ha assolto degnamente anche questi suoi nuovi compiti. Nel 1924 il giornale rievocò lo spirito pugnace dei primi tempi. Nell'interpretazione del movimento corporativo, nei rapporti fra Chiesa e Stato, nella politica economica e rurale, il giornale ha detto sempre la sua parola obiettiva e serena ed è servito spesso di orientamento e di esempio. E' giusto chiudere queste brevi note, rammentando due nomi che sono sacri al nostro giornale e al cuore degli Italiani: Nicola Bonservizi e Ugo Lago. Il primo è morto a Parigi per opera di un bieco sicario della nefanda organizzazione antifascista, l'altro si è sperduto fra i ghiacci polari, seguendo un'audacissima impresa. Ambedue sono morti per il loro dovere di giornalisti. La loro memoria ci è cara ed il loro esempio ci serve di guida e di sprone a perseverare con fede indiscussa nella nostra fervida opera quotidiana di giornalisti e di fascisti.

ARNALDO MUSSOLINI

Direttore de *Il Popolo d'Italia* (30 ottobre 1922 - 21 dicembre 1931)

Clara Calamai, la deliziosa interprete del film «Boccaccio»

La Commissione delle Forze Armate riunita al Senato

Roma, 8

Presieduta dal sen. Ducci e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per la Marina si è riunita la Commissione delle Forze Armate. Sono stati approvati i disegni di legge concernenti: il personale borghese imbarcato sulle Regie Navi in tempo di guerra (rel. Bucci), l'indennità di approntamento per il personale militare della R. Aeronautica (rel. Cristofaro-Ferrari), il diploma di comandante superiore di aeromobile (rel. Cristofaro-Ferrari), il conferimento delle funzioni del grado superiore agli ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente (rel. Ottavio Zoppi), il deposito centrale dei materiale del genio (rel. Pugnani), gli ufficiali del R. Esercito incaricati dell'insegnamento presso i corsi universitari allievi ufficiali di complemento (rel. Vacca Maggiolini), l'indennità a favore degli specializzati (Guastatori) (rel. Tiscornia), la proprietà nelle zone militarmente importanti (rel. Giuria), la militarizzazione del personale civile al seguito dell'Esercito operante (rel. Ago),

Sono stati apportati emendamenti ai disegni di legge concernenti: il reclutamento degli ufficiali del R. Esercito (rel. Clerici); le promozioni cui avrebbero avuto diritto i Caduti in guerra e l'iscrizione sui quadri di avanzamento degli ufficiali e sottufficiali celibi giudicati prescelti (rel. Sani).

Presieduta dal sen. Aldovrandi Marescotti, si è riunita la Commissione degli Affari Esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale per l'esame e l'approvazione dei disegni di legge concernenti: l'importazione in esenzione da dazio di calciocianamide (rel. Arlotta), le autovetture nazionali acquistate nel Regno da diplomatici accreditati presso la R. Corte e la Santa Sede (rel. Sitta), importazioni ed esportazioni temporanee (rel. Sitta), la franchigia doganale per i rottami metallici provenienti dalla Libia ed altre terre italiane (rel. Pitacco), gli accordi commerciali stipulati tra l'Italia e la Finlandia (rel. Beneduce).

Facilitazioni ferroviarie per lo svincolo immediato di riso, pasta e farina

Roma, 8

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, allo scopo di agevolare il compito degli enti locali per l'approvvigionamento di generi alimentari per la popolazione, ha disposto che gli scali merci delle stazioni ferroviarie possano immediatamente consentire lo svincolo di farine, paste e riso quando sia ben nota la loro qualità e un certificato municipale denoti il commerciante destinatario delle merci. Rimane invece sempre in vigore il divieto di detto svincolo se non in base alle norme precedentemente emanate, per gli albergatori, trattori, pensioni e cittadini privati come dalle stabilite disposizioni sul razionamento.

La morte di Lord Powell capo dei «giovani esploratori»

Nairobi, 8

A Nyeri stamane è morto Lord Baden Powell, organizzatore del movimento dei «giovani esploratori nel mondo». *(United Press).*

L'improvvisa scomparsa di una personalità ungherese

Budapest, 8

E' morto improvvisamente l'ex Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura, Tibor Pechi, che fu per molti anni il rappresentante dell'Ungheria all'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

Un'inchiesta nel Messico sugli stranieri indesiderabili

Città del Messico, 8

Il Ministro degli Interni della Repubblica messicana ha annunciato che per ordine del Governo la polizia inizierà una severa inchiesta su tutti gli stranieri residenti attualmente nel Messico allo scopo di individuare gli elementi indesiderabili e di espellerli dal territorio messicano.

Paralisi del traffico nell'arcipelago di Bohuslaen

Stoccolma, 8

La navigazione nelle acque dell'intricatissimo arcipelago di Bohuslaen, presso Gotemburgo, è quest'inverno ancora più difficoltosa perchè il traffico, a causa delle contingenze della guerra, è talmente diminuito che i canali scavati dai rompighiaccio per permettere l'accesso di un piroscafo sono già ricongelati quando giunge il successivo. La situazione minaccia di divenire catastrofica per gli abitanti di molte isole data la difficoltà di rifornirsi di combustibili.

L'Ambasciatore americano a colloquio con Pétain e Flandin

Berna, 8

Si ha da Vichy: L'agenzia *Havas* comunica che il nuovo Ambasciatore americano Leahy ha presentato oggi le sue credenziali al Maresciallo Pétain. In pari tempo lo Ambasciatore ha rimesso al Maresciallo alcune lettere personali del Presidente Roosevelt. Al colloquio era presente anche il Ministro degli Esteri Flandin.

Una matricida e uxoricida ghigliottinata a Bordeaux

Berna, 8

Si ha da Bordeaux: Questa mattina a Bordeaux è stata ghigliottinata tale Elisabetta Lamouly. La sentenza era stata emessa il 26 aprile dell'anno scorso dalla Corte suprema della Gironda. La Lamouly, vedova Du Corneau, nata nel 1904, e tenitrice di un bar, era stata condannata a morte per avere avvelenato la madre e il marito. L'esecuzione ha avuto luogo nel cortile delle prigioni. Erano 52 anni che la pena di morte non veniva più applicata in Francia nei riguardi d'una donna.

L'ANTOLOGIA DELLE BELLE SPERANZE

Ci accade per la prima volta di veder pubblicata a Trieste un'antologia di scritti e d'opere d'arte i cui autori hanno e non hanno vent'anni. Ma se *«Ultima generazione»* (ed. Delfino) è il primo esempio che ci tocchi vedere di antologia dell'adolescenza, d'altra parte non si può dir certo che sia cosa nuova il vedere ragazzi di diciotto o di vent'anni scrivere, disegnare, dipingere, e farsi anche valere. Noi stessi abbiamo cominciato a quell'età, e naturalmente con tutti i difetti di quell'età. Umberto Veruda, a diciott'anni, già faceva chiasso come artista, e nessuno osava contestargli l'essenziale: l'ingegno. Non saremo dunque noi a metter cipiglio se alcuni giovanetti di quest'ultima generazione hanno voluto stampare e pubblicare cose loro; non saremo noi a rimandarli a scuola e a dar loro convegno fra qualche anno, stizzosamente. In altri tempi ciò poteva usare; ma sarebbe contrario allo spirito del tempo nostro, per il quale tutto costituisce motivo d'interesse, e specialmente quanto ha attinenza alle origini.

Questo interesse trapela anche dalle pagine di Umbro Apollonio, che, sempre amico dei giovani e loro spiritualmente vicino, ha voluto presentarne il libro, enunciare, com'è giusto, il carattere sperimentale degli scritti raccolti, e implicitamente vedere in esso una inchiesta su la formazione della giovinezza d'oggi. Tutti i giovani che qui scrivono, disegnano o presentano riproduzioni d'opere loro sono giovani intelligenti, e hanno, nota l'Apollonio, una forma d'intelligenza moderna. Naturalmente, data la loro età — egli soggiunge —, le possibilità di tale intelligenza sono maggiori che le facoltà creative. E l'ideatore dei questa antologia, Armando Stefani, che è uno dei più giovani, ma è anche uno spirito assai agile e lucido, mette un limite più rigoroso ai risultati dell'iniziativa, affermando il valore di raffronto e di controllo che questo libro potrà avere fra dieci anni, quando taluno di cotesti acerbi ingegni si sarà maturato, e la nuova generazione prenderà il suo posto, avrà la sua ora. E' probabile che, come sempre avviene, buon numero di cotesti giovani avranno abbandonato le muse. Io, quando mi vengono giovanetti a presentare loro quaderni di versi precoci e tosto ne vedo le inevitabili mende, sono solito a consigliarli di aspettare cinque anni a stampare, chè allora certamente si presenteranno con versi migliori. Dopo cinque anni pochi sono quelli che si presentano. Ma tra gli altri, v'è certo colui che si presenta meglio. L'arte è sempre una selezione, nella quale opera il tempo.

Non vorrei dunque fare io troppo presto una selezione tra questi giovanissimi che si presentano insieme. Un ingegno che sprazzi luminoso e che debba essere gridato fin d'ora, certo non appare. Ma v'è in tutti, come ben notava l'Apollonio, una intima consapevolezza degli spiriti dell'arte moderna. Nella poesia quasi tutti modulano il canto, in verità non molto variato, degli arcanisti, e i migliori mi paiono Todisco e Budigna: molto migliori che nelle loro prose liriche, specialmente in quest'ultimo inzeppate di ricercatezze. Vera effusione lirica, e creazione di un'atmosfera poetico-musicale, non trovo che in Fausta Wernigg, e nella sua bella e tutta vaporosa «Eternità» molto più che nel «Dialogo», dove il filosofema, alla Valéry, s'incide duro nel fluido delle sensazioni. Parecchi di questi giovani si provano nell'arte del raccontare; e se non hanno la misura, il giusto peso di tutto, che è il privilegio dei narratori esperti, non mancano però di buoni spunti psicologici talvolta anche sviluppati con interessanti progressioni. Mi piace, nella novella di Tino Ranieri, «L'unica vittima», il senso di rancore verso tutti i vivi, di odio verso tutte le felicità, che scatta con forme maniache in una casa dove sono entrate la sventura e la morte: e se l'autore, per comodo di concludere, fa crollare troppo presto questi esasperati sentimenti, ciò non toglie che li abbia notati e coloriti con efficacia. Notazioni assai fini di anima provinciale e di sua sensibilità conturbata si trovano nella novella «La morte passa nella provincia» di G. Arnaldo Cevasco; e buoni tratti di racconto non mancano nel «Ritorno del carcerato» di Lida Fragiacomo, nell'altro «Ritorno» di Paolo Marangoni, e in quel sogno di realtà che è il «Sogno di marinaio» di Franco Mai.

La discussione dottrinaria è limitata nel volume, e non ce ne dorremo; anzi si riduce alle pagine di Armando Stefani su la «Funzione sociale della nostra letteratura», dove le idee finiscono col cedere alla realtà (ed è intelligente l'essersene accorti).

Più d'uno invece sono gli scritti che affrontano temi di critica. Il migliore è il coscienzioso articolo informativo di Edgardo Macorini su la letteratura americana contemporanea; lodevole è l'analisi del teatro di Siro Nugelo, il poeta carnico, fatta da Gigi Pascutti, un po' tirata alla svelta quella della Fritsch sui crepuscolari, sostanziosi i cenni di critica musicale di Giulio Viozzi. E dalla musica dovremmo passare alle altre arti rappresentate nel volume. Ma qui ci sembra esserci una distanza troppo accentuata di età e di livello tra artisti come Alessandro Psacaropulo e Guf, ormai ammessi e lodati da anni in tutte le esposizioni, e i loro più giovani colleghi che conosciamo dalla mostra del «Guf». L'arte ci pare dunque ornamento del volume più che parte significativa di esso.

b.

Pregevoli sculture venute in luce a Roma

Roma, 8

I lavori compiuti recentemente nella zona di via Cavour per lo scavo della galleria metropolitana per l'Esposizione e relativa sistemazione della rete dei servizi pubblici nel detto suolo, hanno determinato indagini archeologiche e portato a importanti ritrovamenti. Nel sottosuolo di via Cavour sono venute in luce pregevoli sculture e avanzi di una villa della età di Adriano. In via Appia è stato rinvenuto un monumento sepolcrale del secondo secolo.

I tipi e le caratteristiche del sapone da bucato

Roma, 8

Un decreto ministeriale comparso sabato sulla *Gazzetta Ufficiale* fissa i tipi e le caratteristiche del sapone da bucato. Ad evitare equivoci ed errate interpretazioni, è bene avvertire che nulla vi è di mutato sia nella distribuzione all'ingrosso e al dettaglio, sia nei prezzi; si tratta semplicemente di un provvedimento inteso a modificare la percentuale degli acidi grassi per la fabbricazione di detto prodotto e che rende obbligatorio l'impiego della tergina, fino ad oggi facoltativo. Per il sapone da bucato, sempre di tipo unico, si inseriscono oggi delle sostanze come il similcocco e la tergina, intese ad aumentare il potere degli acidi grassi. Viene fatto d'obbligo d'ora innazi che in ogni pezzo di sapone da bucato di nuova fabbricazione sia impressa la dicitura «tipo unico al similcocco», oppure «alla tergina».

Invariate rimangono le percentuali per i saponi da toeletta che, come è noto, dal primo gennaio sono in vendita nei due soli tipi «corrente» e «fino».

Un esercente punito per rifiuto di vendita

Firenze, 8

D'ordine del Prefetto, è stata disposta la chiusura, con decorrenza immediata e per la durata di un mese, dell'esercizio di vendita di combustibili di cui è titolare Maffei Settimio per avere il medesimo il 29 novembre u. s. rifiutato di vendere le legna al pubblico non ostante ne fosse provvisto.

Cinema romano chiuso per eccessivo affollamento

Roma, 8

La R. Questura ha disposto la chiusura per tre giorni del Cinematografo «Esperia» a causa dell'eccessivo affollamento riscontrato nel locale il 6 corrente mese.

COMUNICATI

LA PELLICCERIA
NINO DAL SOMMO
di BOLOGNA
Via Farini 24 p. I.
esporrà la sua
ricca collezione di pellicce
ultimi modelli nei giorni
11 - 12 - 13 - 14 Gennaio
all'ALBERGO SAVOIA.

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51 Telefono 60-94.

Stitichezza e digestioni difficili
Tisana Cisbey
delizioso thè
LASSATIVO-DEPURATIVO DIGESTIVO
cura intestino, stomaco fegato e reni
L. 6.50 la scatola
L. 0.75 la busta con 4 dosi
In tutte le Farmacie
LAB. G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5
Aut. Pref. Milano N. 6791

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50. Valdirivo 29. 15.30-18 - 25394

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 ROMA
(per informazioni scrivere)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30. 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA N. 6 Telef. 89-77

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

Due rapporti alla Casa del Fascio

I doveri in tempo di guerra - Assistenza ai soldati e alle loro famiglie - La campana della Casa del Combattente offerta alla Patria

Direttive agli ispettori e alle ispettrici di zona

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle 10 di ieri l'altro, il Segretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori e alle ispettrici di zona del capoluogo e della provincia, presenti i Vicefederali, il Vicecomandante federale della G. I. L., la Fiduciaria e la vicefiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, la vicesegretaria del Fascio Femminile del capoluogo, nonchè alcune collaboratrici provinciali e i capi servizi amministrativi della Federazione e della G. I. L.

Dopo aver inviato un vibrante saluto ai camerati combattenti, il Federale ha fissato i compiti degli ispettori e ispettrici di zona, illustrando l'opera di collaborazione e di controllo che sono chiamati a svolgere.

Ha quindi ribadito direttive e disposizioni riflettenti l'inquadramento, l'organizzazione e il funzionamento dei Fasci e delle organizzazioni del Partito, particolarmente insistendo sui compiti affidati ai gerarchi capillari. Ha precisato le modalità del tesseramento per l'Anno XIX, che dovrà essere celermente ultimato e non oltre il 28 aprile prossimo venturo.

Ha posto in rilievo l'importanza dei compiti affidati alle organizzazioni femminili nel campo dell'assistenza, del controllo dei generi, dei prezzi e della propaganda, dando direttive per il loro ulteriore potenziamento.

Ha trattato infine dell'attività della G. I. L., con particolare riferimento alle attività del Sabato fascista, alle radiotrasmissioni, ai corsi premilitari, ai reparti tipo e al nuovo inquadramento delle formazioni giovanili.

I camerati presenti hanno riferito sui problemi interessanti le rispettive organizzazioni e sulle questioni esaminate.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Riunione dei presidenti e comandanti delle Associazioni combattentistiche e reparti d'arma

Alle 18.30 di ieri l'altro il Segretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, ai presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni e reparti combattentistici e d'arma.

All'inizio del rapporto il Federale ha rivolto un devoto pensiero alla memoria dei gloriosi Caduti e un vibrante saluto agli eroici combattenti dell'Italia fascista. Ha ricordato la nobilissima e patriottica figura di Leone Veronese, già comandante della Coorte Garibaldini.

Ha quindi esaminato l'efficienza dei vari reparti, illustrando i compiti che essi sono particolarmente chiamati ad assolvere, mantenendo affettuosi e continui i legami con i commilitoni combattenti e con le loro famiglie, svolgendo attività assistenziale morale e materiale in stretto collegamento con l'Ufficio provinciale di assistenza per le famiglie dei richiamati e con l'Ufficio notizie.

Rilevato con vivissimo compiacimento i rapporti di affettuoso cameratismo esistenti con le Forze Armate, ha dato direttive affinchè siano ancor più intensificate le manifestazioni atte a stringere sempre più i legami fra Associazioni e reparti d'arma e i camerati che hanno il privilegio di vestire il grigio-verde.

Il Federale ha dato da ultimo disposizioni in merito ai rapporti provinciali e delle sezioni e reparti dei centri della provincia.

I camerati presenti hanno da ultimo espresso il voto affinchè la campana della torre della Casa del combattente sia offerta alla Patria per la fusione, quale simbolico dono dei combattenti triestini. A guerra ultimata altro bronzo, ricavato dalla fusione di armi nemiche, squillerà dalla storica torre per ricordare l'eroismo e il sacrificio della gente giuliana.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il Federale presenzia lo scambio delle consegne al Gruppo "Comisso,,

Alle ore 19.30 di ieri l'altro, il Segretario federale ha presenziato allo scambio delle consegne al G. R. F. «Comisso», svoltosi alla presenza dell'ispettore di zona e delle gerarchie maschili, femminili e della «Gil».

Dopo una breve relazione del vicefiduciario reggente Lorenzini, che ha riferito sull'attività svolta ed ha ringraziato vivamente i suoi collaboratori, e parole di fede del nuovo fiduciario Guglielmotti, il Federale ha ricordato l'appassionata opera di Guido Salvi, che lascia la carica perchè richiamato alle armi.

Ha dato atto del lavoro compiuto dal camerata Lorenzini, che passa a disposizione della Federazione con altro incarico.

Alle gerarchie presenti il Federale ha rivolto parole di elogio ed ha dato direttive per il futuro.

Ha ultimato chiamando con rito fascista Remo Comisso e rendendo poi omaggio alla lapide che ricorda il suo sacrificio.

Dopo aver chiuso il rapporto con il saluto al Duce, il Federale ha visitato gli uffici del Gruppo, intrattenendosi cameratescamente con i collaboratori presenti in sede

Uso delle insegne luminose

L'Unione dei commercianti informa le ditte associate che l'accensione delle insegne luminose è permessa soltanto nelle ore, non di oscuramento, dato che l'autorizzazione a tener le luci dei negozi accese fino alle ore 19 si riferisce soltanto alle vetrine.

Vendita della "coppa,, e dei "ciccioli,, di maiale

L'Unione dei commercianti informa che il Ministero delle Corporazioni ha determinato di permettere anche nei giorni di divieto di vendita delle carni, il consumo e la vendita della «coppa» di testa e dei «ciccioli» di maiale, trattandosi di prodotti che rientrano nella categoria delle «frattaglie».

Per i nostri combattenti

Con gentile e patriottico pensiero la signora Emilia Wessel ha rimesso al Podestà l'importo di lire 1000, perchè voglia metterle a disposizione del Comitato per l'invio di indumenti di lana ai soldati al fronte.

Il Podestà ha ringraziato la gentile donatrice per il suo patriottico esempio e per il dono.

Licia e Antonio Ruzzier hanno offerto al G. R. F. «Olivares» una notevole quantità di lana per la confezione di indumenti a favore dei soldati. Anche questo è un bell'esempio d'affetto per i camerati alle armi.

Il primo convegno culturale della sezione femminile del «Guf»

Venerdì, 3 gennaio, alla presenza di numerose fasciste universitarie, ha avuto luogo il primo convegno culturale della Sezione femminile del «Guf» sul tema: «La donna e la difesa della razza italiana». La chiarezza e la semplicità di parola e l'acutezza delle osservazioni, hanno dimostrato la buona preparazione della relatrice camerata Gabriella Fajt. Alla relazione, seguita con vivo interesse dalle intervenute, è seguita una breve discussione.

Per domani venerdì, 10 gennaio, alle 17, è annunciato il secondo convegno culturale sul tema «La donna lavoratrice», di cui sarà relatrice la camerata dott. Ilda Fontanot.

I corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica. Con la prossima settimana avrà inizio un nuovo corso pomeridiano per principianti. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 11 gennaio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Rossini n. 4, terzo piano, tel. 70-71, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.

I corsi di cultura fascista per i lavoratori del commercio s'inaugurano questa sera

Come annunciato, questa sera, alle 19.15 precise, avrà luogo in sala «Lino Domeneghini», nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, al primo piano di via delle Zudecche n. 1, l'inizio dei corsi di cultura fascista istituiti per l'anno XIX.

La prolusione inaugurale sarà tenuta dal cons. naz. Elio Vagliano, segretario dell'Unione provinciale, sul tema «Cenni sulla storia del sindacalismo».

La partecipazione ai corsi è obbligatoria per tutti i dirigenti sindacali, fiduciari e corrispondenti aziendali, possono inoltre liberamente parteciparvi tutti i lavoratori del commercio; alla fine dei corsi i migliori prenderanno parte alla gara nazionale, per la quale sono in palio interessanti premi fissati dalla Confederazione.

Vidimazione delle licenze commerciali per l'anno 1941

L'Unione dei commercianti comunica per norma delle ditte associate, che il Comune di Trieste, con avviso n. 1/865/40 del 2 corr., ha disposto che tutti gli esercenti di un commercio per la vendita all'ingrosso o al minuto in appositi negozi o locali e che sono già in possesso della licenza commerciale, devono presentare all'Unione dei commercianti, entro e non oltre il 20 gennaio corr., la detta licenza per l'applicazione sulla stessa del «visto» per l'anno 1941. In confronto di coloro che non ottempereranno al suddetto obbligo, verrà proceduto alla chiusura dell'esercizio, impregiudicate le altre conseguenze di legge. L'Unione dei commercianti invita tutti gli associati ad essere solleciti nella presentazione delle licenze di commercio, le quali saranno accettate fino al termine massimo del 20 corr. nei suoi uffici di via S. Nicolò 7 (stanza n. 15).

Loculi-ossari a Sant'Anna apprestati a nuova sepoltura

Prossimamente saranno apprestati a nuova sepoltura i loculi ossari a concessione decennale nel Cimitero comunale di S. Anna, scaduti a tutto il 22-12-1940-XIX. Gli interessati che intendessero disporre per l'ulteriore conservazione dei resti mortali ivi giacenti, potranno rivolgersi per le operazioni del caso alla Divisione Amministrativa dell'Ufficio Lavori Pubblici, Rep. Cimiteri, sino a tutto 30-3-1941-XIX. Trascorso questo termine, i resti mortali verranno deposti nella fossa comune e di conseguenza non saranno più rintracciabili.

La consorte del Prefetto Dino Borri accanto al letto di una felice mammina nel reparto maternità dell'Ospedale «Regina Elena»

La Befana fascista all'Ospedale Regina Elena

Doni ai degenti distribuiti dalle autorità e dalle donne fasciste

La Befana fascista ha fatto ieri una graditissima visita all'ospedale Regina Elena, per la gioia delle centinaia di donne, di uomini e di bambini ivi degenti.

E' stata una manifestazione di squisita bontà che ha lasciato fra tutti i degenti un vivo senso di commozione e di gratitudine per il Duce, che di questa iniziativa è stato in tutta Italia il benefico promotore.

A questa festa della bontà sono intervenute le autorità e gerarchie cittadine e moltissime camerate del Fascio Femminile.

Al loro arrivo, sono state ricevute dal presidente degli Ospedali Riuniti, ing. Cappelletti, dal direttore generale prof. Gal, e dalle componenti il gruppo visitatrici ospedaliere del F. F., con a capo la signora Elsa Cattarini, che di questa manifestazione della Befana è stata l'infaticabile organizzatrice.

Fra i presenti vi erano le gentili consorti del Prefetto, del Comandante il Corpo d'Armata e del Podestà, i rappresentanti del Prefetto e del Comandante il Corpo d'Armata, il Vicefederale Foggia, in rappresentanza del Segretario federale, il Podestà, il Vicepreside della Provincia, la fiduciaria provinciale del F. F., con molte camerate ed altre signore consorti di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Una prima, lunga sosta è stata fatta nel reparto maternità, dove le autorità e le signore sono state accolte dal prof. Massazza, primario direttore dell'Istituto di maternità ed infanzia. Le signore Borri e Balocco con tutte le altre autorità presenti, hanno sostato lungamente fra le madri felici interessandosi delle loro condizioni e soffermandosi accanto alle culle dei piccoli nati. Per ognuna delle madri le signore hanno avuto parole di caldo affetto e d'augurio. In questo reparto sono stati distribuiti 64 corredini contenenti dei bellissimi indumenti di lana ed accompagnati da dolci, frutta e generi utili per i piccoli e dei libri atti all'istruzione per l'allevamento dei neonati.

Durante la distribuzione dei doni, dalle bocche delle madri sono uscite parole di commossa gratitudine, mentre i loro occhi si posavano con amore verso i loro vispi frugoletti.

Dal reparto maternità le autorità sono passate in una sala dove si trovano degenti diversi soldati, ai quali sono stati pure distribuiti dei doni e per i quali ogni signora ha avuto delle affettuose espressioni di saluto e d'augurio.

La visita e la distribuzione è così continuata in molti altri reparti e padiglioni del vasto ospedale, dove le autorità sono state ricevute ed accompagnate dai rispettivi primari e dai medici, dalle assistenti e dalle infermiere.

Ad ogni degente, sia dei reparti maschili che femminili, sono stati distribuiti dei pacchi-dono, contenenti degli indumenti di vestiario. E per ogni ammalato l'offerta è stata accompagnata da fervide parole d'augurio accolte con visibile commozione.

Prima di lasciare l'ospedale Regina Elena, tutte le autorità hanno avuto per i dirigenti il Nosocomio, per la signora Cattarini e per le sue collaboratrici espressioni di vivo plauso per quanto essi fanno per il bene dei degenti.

L'orario dei barbieri in vigore dal 16 gennaio

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica a tutti gli artigiani parrucchieri e loro clienti che il 15 gennaio corrente scade il decreto dell'Eccellenza il Prefetto del 29 novembre u. s. n. 3172-33636, col quale erano state apportate modifiche all'orario di chiusura delle aziende artigiane anticipando la chiusura alle ore 20.45 di sabato e alle ore 19 degli altri giorni feriali. Pertanto a partire dal 16 corr. tutte le aziende artigiane di barbiere e parrucchiere indistintamente riprenderanno ad osservare l'orario normale di lavoro stabilito dal Decreto prefettizio del 13 luglio 1938 n. 3172-14859 che è il seguente: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: orario continuato di lavoro dalle ore 8 alle ore 19.30: sabato apertura dalle ore 8 alle 22; domenica chiusura completa.

Tale orario è obbligatorio sia osservato da tutte le aziende, le quali sono tenute a lasciar libero il personale dipendente a partire dal 16 corrente due ore per la consumazione del pasto di mezzogiorno, così come prescrive il vigente contratto di lavoro.

Si precisa che per le aziende artigiane situate nel territorio del Comune di Trieste, cioè Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Equile Lipizzano, Contovello, Prosecco, Miramare, Grignano, S. Croce di Trieste, Longera, Cattinara, l'orario da osservare è rimasto immutato ed è quindi il seguente: lunedì, chiusura completa; martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: apertura dalle ore 8 alle 20; sabato: apertura dalle ore 8 alle 22; domenica: apertura dalle ore 7 alle 15.

Gli ufficiali in congedo convocati a rapporto domenica in Sala Littorio

Domenica prossima, 12 corr. tutti gli ufficiali in congedo di Trieste dovranno intervenire al rapporto che il comandante del Gruppo «Unuci» terrà in Sala Littorio alle ore 10.

Al rapporto interverranno le autorità politiche e militari, nonchè rappresentanze delle Forze Armate, in servizio permanente effettivo. Uniforme di marcia dell'Arma o corpo cui si appartiene.

Avanguardisti triestini a Roccaraso per i campionati di sci della «Gil»

Ieri, con il treno delle ore 21.35, è partita per Roccaraso la rappresentanza della «Gil» di Trieste composta dagli Avanguardisti Formis, Cubi, Zitelli, Paternost, Della Putta, Rosini, Turchetto, Poillucci, Pacor e Scnabel al comando del maestro di sci prof. Cappello Vettore, che parteciperà alla gare di fondo, discesa e staffetta dei campionati nazionali di sci della «Gil».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Rapporto alle addette coloniali. Venerdì, 10 corr., alle 19, la segretaria provinciale per la preparazione della donna alla vita coloniale terrà rapporto in sede, via Roma 28, I p., a tutte le addette coloniali dei Gruppi rionali fascisti.

Conferenza del prof. di Caporiacco all'Associazione Italo-Germanica

Sabato 11 corrente, alle 20.30, avrà luogo nella sede di via Rossini 4, una conferenza tenuta dal prof. di Caporiacco sul tema di viva attualità: «Cambiamenti di popolazione e di nazionalità in conseguenza degli avvenimenti attuali».

Gita sciatoria della G.I.L.

Il Comando federale della «Gil» organizza per sabato e domenica prossimi una gita sciatoria alla volta di Tarvisio, che attualmente dispone di magnifici campi di neve farinosa alta 80 cm. Vi possono partecipare gli Avanguardisti ed i Giovani Fascisti purchè in divisa e provvisti dell'equipaggiamento sciatorio. La quota di partecipazione, di lire 60, comprendente viaggio, vitto e alloggio, va versata entro venerdì alla Tesoreria del Comando federale, salita Montanelli 1. La partenza avrà luogo con il treno delle ore 16.45.

Notiziario di Monfalcone

La Befana del Soldato

Gli operai dell'Officina Aeronautica Seconda in occasione della Befana fascista hanno, con proprie contribuzioni volontarie, rimesso alle famiglie più bisognose dei camerati richiamati alle armi, l'importo complessivo di lire novecento.

Distribuzione delle carte annonarie

Appositi incaricati del Comune hanno ieri iniziata la distribuzione a domicilio della nuova carta annonaria contrassegnata con i numeri dall'1 al 12; la distribuzione sarà fatta in brevi giorni al fine di consentire ai consumatori la possibilità di effettuare le prenotazioni nel periodo dal 20 al 25 gennaio corrente.

Viene reso noto che le carte annonarie degli assenti non devono essere ritirate; contro i trasgressori verranno comminate le penalità previste dalla legge in materia.

La strenna dei vigili urbani

Copiose sono state le strenne offerte per il 1.o gennaio ai nostri vigili urbani da enti e cittadini.

Con lodevole senso di solidarietà i vigili hanno devoluto tali strenne a circa sessanta famiglie di camerati alle armi.

Le strenne sono state offerte dalle ditte e cittadini seguenti: comm. ing. Giuseppe Dolazza; cav. Carlo Alberto Privileggi; comandante Mario Stoppani; comandante Anchise Testa; comm. ing. Giuseppe Zappata; dott. Amedeo Viglione; ditta fratelli Comar; Officine Passero; Ugo Angelini; Antoniazzi Silvano; Fabbrica Gomma; Stacul Giuseppe; Miniussi Santo; Società ing. Ribi; Fratelli Canova; Deiuri Pietro; S. A. Corriere Palmanova; Spanghero Ettore; Bagaloni Aldo; gruppo vetturali da piazza; gruppo autisti del servizio pubblico; Facchin Severino; Ossani Renato; Pellicani Giacomo; Licari Salvatore; Genovese Giuseppe; Fieri Carlo; Azzan Ermanno; Autorimessa Italia; Zoratti Alfonso; Brumat Giuseppe; C.R.D.A.; Miniussi Carlo; Sassida Marino; Degano Mario; Leban Alberto.

Una serie di furterelli

L'esercente Cesare Treppo di Domenico, abitante al n. 50 di via Romana, ha sofferto notti fa un furto di 30 bottiglie di liquori, salumi, ecc., per un valore di lire 1000. Altro furto è stato subito da De Marchi Giovanni di Gioacchino, in via 28 Ottobre n. 22, al quale vennero rubati quattro tavoloni da costruzione di quattro metri ciascuno. Elisa Puntin nata Valent, uscendo da un parrucchiere di piazza Littorio ebbe l'amara sorpresa di constatare la sparizione della propria bicicletta, lasciata momentaneamente addossata al marciapiede. I furterelli, opera d'ignoti, sono stati regolarmente denunciati.

Due arresti per ubriachezza

I carabinieri di Panzano hanno tratto in arresto per ubriachezza molesta e ripugnante certo Giuseppe Cavo di Pietro, di anni 44, abitante all'alloggio operai.

Pure per simile reato è stato arrestato Errico Cesario di Costantino, di anni 39, abitante in via Benvenuto Cellini. Tanto il Cavo che l'Errico sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Da Ronchi dei Legionari

La Befana fascista

Alla presenza delle autorità civili, militari e scolastiche, delle gerarchie cittadine, del Direttorio dei Fasci maschile e femminile al completo e di tutti gli ufficiali e dirigenti della G. I. L. ha avuto luogo, nella palestra della G. I. L., ornata di fasci e tricolori, la celebrazione della Befana del Duce. La sala era gremita di organizzati in divisa e di fascisti e popolazione. Il segretario politico, camerata Tamburlini, dopo aver ordinato il saluto al Duce e aver esaltato l'eroismo del nostro glorioso Esercito su tutti i nostri fronti, disse sul significato della celebrazione ed esaltò la mirabile opera assistenziale voluta dal Duce anche nell'attuale momento. Quest'anno, più d'ogni altro precedente, il Partito è stato largo di aiuti verso i bisognosi con indumenti e calzature, ed infatti ben 140 organizzati vennero beneficati dal Comando della G. I. L., 30 dal Dopolavoro comunale, 14 dalla Sezione combattenti, 12 dall'Associazione fascista della Scuola, 6 dal Pubblico Impiego e 1 dal Dopolavoro interaziendale dei chimici. Dopo che gerarchi e dirigenti della G. I. L. ebbero distribuiti i doni, la bella cerimonia si chiuse col canto degli inni della Rivoluzione e col saluto al Duce.

Iscrizioni al Partito

Il 31 dicembre s'è chiuso il termine utile per la presentazione delle domande d'iscrizione al Partito delle classi 1905-1915. Al nostro Fascio, sino a tale data, sono affluite complessivamente 216 domande d'iscrizione.

Nomina a direttore dei corsi d'avviamento. Il R. Provveditore agli Studi, in sostituzione del camerata prof. Salvatore Stabile, richiamato alle armi, ha nominato a direttore dei nostri RR. Corsi d'avviamento professionale il camerata dott. Bazzan d'Isola Morosini, al quale esprimiamo le nostre congratulazioni.

I commercianti dell'alimentazione convocati sabato a un'assemblea in Sala del Littorio

Sabato 11 corrente, si terranno in tutte le Provincie d'Italia le assemblee dei commercianti dell'alimentazione per l'esame della situazione attuale e dei compiti che al commercio sono affidati in questo particolare momento.

Il rapporto per la Provincia di Trieste avrà luogo sabato alle ore 14.15 precise in Sala del Littorio, alla presenza delle autorità.

Dopo il rapporto del presidente dell'Unione, saranno ascoltate le parole che il presidente della Confederazione fascista dei commercianti, cons. naz. gr. uff. dott. Giorgio Molfino, indirizzerà, attraverso la radio, ai commercianti dell'alimentazione di tutta Italia.

Per dar modo a tutti i commercianti dell'alimentazione al dettaglio di prendere parte al rapporto, l'Unione dei commercianti, d'accordo con le autorità locali, ha stabilito che la riapertura dei negozi dell'alimentazione abbia luogo sabato alle ore 15.30, anzichè alle ore 14.30. L'orario di chiusura serale sarà mantenuto invariato.

150 soldati a un pranzo offerto dalla Unione professionisti e artisti

Il pranzo offerto dall'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti in occasione del Natale a 150 soldati rappresentanti tutte le specialità delle Forze Armate del Presidio di Trieste, è riuscito gaio e giocondo, trovando piena rispondenza nell'animo di coloro che servono la Patria in armi. Le camerate dell'Associazione donne artiste e laureate, che servivano in tavola, sono state piene di premura e di gentilezza, tanto da dare ai soldati la sensazione di trovarsi nella propria famiglia. La sede era addobbata festosamente con tricolori, in mezzo ai quali spiccavano i ritratti del Re Imperatore e del Duce.

La bella manifestazione ha avuto le gradite visite dell'Eccellenza il Prefetto, dell'Ecc. il Comandante del Corpo d'Armata, del Federale, del Podestà e di altre autorità cittadine. Erano pure presenti il cons. naz. dott. Filippo Artelli, presidente dell'Unione ed il direttore cav. dott. Angiolo Fabroni, che è stato l'animatore nell'organizzazione della manifestazione. Il Sindacato musicisti aveva organizzato un concerto vocale, sostenuto da tre cantanti di non comune valore; la soprano signorina Nella Bonato, il tenore Raimondo Botteghelli ed il basso Riccardo Schillani. Il successo ottenuto da questi è stato spontaneo ed entusiastico. Sono stati eseguiti: la ballata del «Rigoletto», la romanza della «Wally», bani del «Don Carlos» e dell'«Ernani», ed infine tutta la seconda parte del primo atto della «Bohème».

Commoventi lettere e messaggi di ringraziamento sono giunti alla Unione da parte dei soldati, nelle quali essi esprimono la loro viva riconoscenza per la cordiale accoglienza avuta e la loro salda fede nella vittoria immancabile.

Concorso al premio della Fondazione dott. Marchesetti

E' aperto il concorso al premio di lire 1000 della «Fondazione dott. Marchesetti», conferibile il 1.o aprile 1941-XIX, all'autore della migliore opera inedita riguardante la storia naturale, compresevi l'antropologia e la preistoria, della regione giulia. L'opera deve essere scritta in italiano o in latino e sarà, possibilmente, da pubblicarsi sotto gli auspici della Società adriatica di scienze naturali di Trieste. Le opere devono essere presentate, accompagnate dalla domanda di concorso, redatta su carta da bollo da quattro lire, al Municipio di Trieste, ufficio di presentazione degli atti, entro le 12 del 21 gennaio 1941-XIX. La commissione giudicatrice delle opere presentate, la quale deciderà inappellabilmente anche sulla interpretazione delle disposizioni del presente bando, sarà composta da quattro membri; due nominati dalla Società di scienze naturali e due delegati dalla R. Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna. Nel caso di parità di voti sarà chiamato a dirimere il presidente della Società adriatica di scienze naturali di Trieste.

Un attraente programma per sabato al «Ditci»

Per sabato 11 corr. è annunciato un altro spettacolo attraentissimo nei locali del «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano). Il programma sarà composto da una serie d'originali numeri d'arte varia, di canzoni, prosa, lirica ecc. ed avrà al centro l'esibizione di alcuni artisti di gran fama, simpaticamente noti al pubblico triestino. Il trattenimento, che si protrarrà dalle 17 alle 20, sarà pure completato dal concorso a premio. Prezzi: dopolavoristi lire 3; soci del «Ditci» lire 2. I locali saranno convenientemente riscaldati.

«La vena d'oro» di Zorzi al Ferroviario. Gli elementi della filodrammatica «E. Duse» riprenderanno sabato il corso delle rappresentazioni con la bella commedia di G. Zorzi «La vena d'oro». Il lavoro, che non ha bisogno di particolari illustrazioni in quanto è stato applaudito su tutti i palcoscenici d'Italia, verrà interpretato con quella cura e quella perizia artistica che distinguono i bravi filodrammatici del Ferroviario. Alla recita prenderà parte anche il direttore della compagnia camerata G. Rolli. I posti si acquistano in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

Spettacolo marionettistico al «Ditci». Domenica, alle 16, per i figli dei dopolavoristi, avrà luogo uno spettacolo marionettistico sostenuto dal teatro comico di marionette di A. Serbo con la collaborazione di Bianca Carella, Tea Pocusta e Nives Lattaruolo. Verrà rappresentata: «La dama difesa dal cavaliere spagnolo», commedia brillante in 3 atti di C. Chiopris. Seguirà la farsa in un atto di Zanobi Bartoli «Il regalo di Facanapa».

«Fiocco di neve» al «Casalini». Domenica prossima 12 corr., con inizio alle 14.30, nel nuovo elegante teatro del Dopolavoro Portuale «Casalini» la sezione artistica diretta dalla camerata Lidia Caropresi darà una rappresentazione dedicata al mondo piccino con la divertente operettina del maestro Corona «Fiocco di neve». Per questo eccezionale spettacolo, al quale sono invitati tutti i dopolavoristi e i loro piccini, il biglietto d'ingresso è fissato in lire una.

Una mostra di Tullio Silvestri

Sabato 11 corr., dopo la chiusura della bella e fortunata Mostra d'opere d'arte ispirata dal mare, si inaugurerà alla Galleria Trieste una Mostra del pittore Tullio Silvestri, artista che fu sempre tra i prediletti nella nostra città, dove però da alcuni anni non teneva una mostra importante. L'ultima, come si ricorda, era stata uno dei maggiori successi di quel tempo.

La "Piccola Guida,, per il 1941

Il solerte editore concittadino A. Peterlin, noto al pubblico triestino per le sue numerose pubblicazioni di pratica utilità, ha messo in vendita in questi giorni la sua piccola guida per l'anno solare 1941.

Il volumetto, in nuova arte tipografica contiene una completa tariffa postale, telegrafica, bolli, cambiali e colli espressi ferroviari, il regolamento stradale per i pedoni, la tariffa per i tassametri e per le vetture a cavallo, i turni delle farmacie festivi e notturni per tutta l'annata, gli indirizzi delle autorità, uffici ed istituzioni, l'elenco delle vie ed il modo di orientarsi, ecc.

In essa si può trovare il giorno della settimana di una qualsiasi data dall'anno 1583 al 2799, gli orari, distanze e percorsi delle linee tranviarie, le distanze chilometriche da Trieste per i principali luoghi della Venezia Giulia, le distanze chilometriche tra i diversi centri turistici dell'Italia, le sigle degli autoveicoli italiani ed esteri, i dati della Famiglia Reale, i prezzi ferroviari per i principali luoghi della Venezia Giulia e tutte le altre cose utilissime in ogni momento.

Tutti i dati della nuova guida sono riveduti, e quindi completi e aggiornatissimi. In fondo vi è aggiunta una pianta topografica della città pure essa aggiornata, opera del disegnatore tecnico G. Vella. La guida si trova in vendita nelle librerie e nelle edicole.

Corso di preparazione delle donne alla vita coloniale

Si avvertono tutte le iscritte al corso di preparazione della donna alla vita coloniale ed anche le fasciste che si interessano a ciò, che mercoledì 14 corr., alle 18.30, nella sede del Gruppo «Razza» (Riva 3 Novembre), avrà luogo l'inaugurazione del corso stesso. Parlerà il gr. uff. comm. Gen. Pasquali.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

8 gennaio 1941-XIX

NATI	10
MORTI	17
MATRIMONI	10

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Celso, Marcellino.

DECESSI (8 gennaio 1941-XIX): Cristi Caterina, giorni 8; Popek in ... da Giovanna, a. 70; Vouk Giuseppe, a. 75; Sancin Giuseppe, a. 87; Po... co Davide detto Arturo, a. 74; Gr... ri Maria, a. 83; Pipan Giovanni, 68; Delorenzi ved. Firm Giuseppina, a. 78; Milani Luciano, a. 24; Gr... Maria, a. 82; Turk in Udovich C... rina, a. 79; Bacich in Coslovi Giovanna, a. 56; Baldini Giovanni, a. ...; Rebec in Turk Giuseppina, a. 64; ... nici Mario, a. 1; Del Prete Saverio, a. 61; Miot Giuseppe, a. 32.

ASTERISCHI

Onorificenza

Al camerata, comm. Enrico Cossu, direttore a r. della Banca Commerciale Italiana, attualmente richiamato alle armi quale ufficiale della Protezione antiaerea, è stata conferita la Croce di cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. Vivi rallegramenti.

Corso per dattilografi

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che è stato istituito un turno speciale per principianti di dattilografia annesso al normale corso professionale di perfezionamento per dattilografi che fa parte della serie dei corsi professionali dell'Ente nazionale fascista addestramento dei lavoratori del commercio.

Le iscrizioni che si chiudono ... settimana si accettano presso la Direzione dei corsi professionali nella sede dell'Unione

Il ricupero d'un battello

La Capitaneria di porto di Chioggia rende noto che il 1.o gennaio a. c. è stato ricuperato, a circa 20 miglia in mare a greco di Punta Maestra, un battello dipinto in grigio chiaro senza caratteristiche, delle seguenti dimensioni: lunghezza m. 4, larghezza m. 1.20.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi nella sede V... rio Veneto spettacoli cinematografici alle 16.30 e 18.30. Sabato la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà alle 20.30 nella stessa sede la bella commedia di G. Zorzi «La vena d'oro». Per domenica viene annunciato un programma d'arte varia con «I ... della radio».

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO. Questa sera si riprendono le lezioni di ginnastica presciistica, dalle ... alle 19.30.

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LE ULTIME DELLA NOTTE

Sistematica distruzione della resistenza inglese

n'intera giornata di attacchi a Londra

entinaia di bombe colpiscono cantieri industriali - Molti edifi- i rasi al suolo - I bombardieri tedeschi volano a bassa quota

Berlino, 8

Comando supremo delle Forze te tedesche comunica:
rante una puntata in direzio- elle coste orientali britanni- una nostra motosilurante ha cato, presso l'estuario del Ta- un convoglio nemico forte- protetto da cacciatorpedi- colando a picco un vapore antile di 2500 tonnellate.
viazione ha proseguito anche malgrado le sfavorevoli condi- atmosferiche, i suoi attacchi Londra. Piccole formazioni da ta e da combattimento hanno acemente bombardato, durante il giorno, la Capitale britan- con bombe esplosive ed incen- e. Inoltre singoli apparecchi no attaccato con successo, ae- omi, impianti ferroviari ed im- anti fabbriche situati nell'In- erra meridionale e centrale. iversi aerodromi, i piloti hanno agliato da bassa quota nume- apparecchi al suolo. E' stata gravemente colpita un'indu- di prodotti chimici.
apparecchio da ricognizione ato ha attaccato in una zona rale del Mare del Nord, a set- rione di Great Yarmouth, una glia di spazzamine centrando una unità diversi colpi in o. La nave si è arrestata con ndio a bordo ed in procinto di dare. Presso Dover un appa- hio nemico è stato abbattuto in o aereo.
D. N. B. *commentando l'odier- Bollettino del Comando Supre- nota come i londinesi abbiano o una nuova giornata senza quiete. Dal settembre scorso hanno già avuto ben 1200 ore llarme aereo e in questi primi ni dell'anno nuovo Londra ha o continui attacchi*
nostante le avverse condizio- tmosferiche, per tutta la gior. di ieri gli aerei del Reich han- efficacemente bombardato la tale britannica. Grandi incendi stati nuovamente provocati fiamme e le altissime colonne umo erano visibili a grandis. distanza.
attacchi dell'Arma aerea non ono limitati alla capitale, ma no anche colpito altri impor- obiettivi militari come aero. baraccamenti, tettoie, mate- , ecc. L'opera di distruzione resistenza britannica conti. sistematicamente ed inesora- ente.
azione di ieri, secondo si conferma da fonte neutrale, è stata molto violenta. Centinaia di bombe sono cadute su cantieri industriali colpendo in pieno importanti obiettivi. Molti edifici sono stati rasi al suolo. La difesa antiaerea è stata assolutamente inefficace. Numerosi apparecchi tedeschi hanno potuto centrare anche da bassa quota i bersagli prestabiliti.

Si apprende che un grosso vapore mercantile di 8000 tonnellate, navigante a pieno carico a circa 400 km. ad ovest dell'Irlanda, è stato attaccato stamane, in picchiata, da un apparecchio tedesco che l'ha colpito con tre bombe facendolo affondare.

Il D. N. B. apprende che un aeroplano da combattimento tedesco ha attaccato ieri durante un volo di ricognizione armata una flottiglia di dragamine ad oriente dell'isola britannica. La nave di comando stazzante circa 500 tonn. è stata colpita in pieno da una bomba ed ha preso fuoco. La nave ha dovuto interrompere la navigazione piegandosi su un fianco. Essa deve essere considerata come perduta.

Aeroplani da combattimento tedeschi che hanno sorvolato isolatamente l'Isola britannica, nel corso della giornata di ieri hanno attaccato una stazione ferroviaria nella Contea di Kent, lanciando bombe che hanno colpito le linee ferroviarie. I binari sono stati egualmente distrutti nella stazione di Folkestone. Nelle vicinanze del litorale della Manica sono state attaccate con successo postazioni di artiglieria.

Come è noto da qualche mese la R. A. F. nelle sue incursioni notturne suole gettare sugli obiettivi non militari come case di contadini, boschi, giardini delle piastrine incendiarie. Oggi il redattore diplomatico della Börsen Zeitung *segnala una biografia di Churchill pubblicata a Londra nel 1936 in cui ad un certo punto l'autore cita un rapporto che l'attuale Primo Ministro britannico scrisse durante un breve soggiorno a Cuba. In questo rapporto si parla di piastrine incendiarie come di un'efficacissima arma che viene adoperata nella guerra coloniale. La descrizione corrisponde esattamente a quella delle piastrine di cui si serve l'aviazione britannica. Se ne deve dedurre — commenta il giornale berlinese — che l'arma efficacissima è stata adottata dietro suggerimento e ordine di Churchill.*

erena replica tedesca discorso incendiario di Roosevelt

Una nota dell'ufficiosa "Corrispondenza,,

Berlino, 8

stampa serale si occupa dei ri del Congresso americano olineando con sferzante ironia, esimo discorso incendiario unciato dal Presidente Roose- contro le Potenze dell'Asse.
Corrispondenza Politico Di- natica in una sua acuta nota, matizza il modo tutto affatto icolare e personale con cui sevelt pretende di analizzare use del conflitto europeo e di iderare la situazione attuale, ista di quelli che possono esse- li ulteriori sviluppi della par- pazione americana alla guerra, odo più o meno velato a fian- dell'Inghilterra.

Il solito sistema

ogni modo — rileva la nota l signor Roosevelt appare co- una provocazione per il modo ensare americano ciò che ac- nel nostro emisfero: addirit- come un vero attentato con- la dottrina di Monroe. Egli ha curioso modo di definire «l'ag- sore»; cioè colui che nelle o- à con l'Inghilterra si è visto iarare guerra da parte britan- . E' il solito sistema di inver- le parti e di mascherare ogni ne sotto il pretesto della giu- a e del diritto delle genti. Ne o già fede eloquente il trat- di Versaglia e i frutti che da sono nati, come ad esempio risi economica mondiale che il signor Roosevelt non è sta- ltro che una semplice «insuf- nza» del Patto. Il Presidente i Stati Uniti vede nella guer- ell'Inghilterra la battaglia per maggiore libertà e un più lar- iritto delle genti.
gli considera questa anche una ra per la libertà di vita, di pa- e di opinione, mentre l'Inghil- opprime centinaia di milioni ndiani, mentre essa conduce guerra spietata contro don- e bambini degli avversari e i stessi Paesi neutrali. Contro ta grave minaccia alla libertà dei popoli, al diritto delle gen- ai loro spazi vitali — conclu- a *Corrispondenza Politico Di- atica* sono insorte e combat- le Potenze dell'Asse. E ciò anche per la libertà dei mari anche per una sincera politi- mericana è uno dei postulati amentali. Quindi la vittoria Inghilterra darà, soprattutto, era libertà anche a coloro che sotto l'impressione della pro- nda britannica sono inclini a collaborare nelle minacce contro i sacri diritti dei popoli.

E' stato poi autorevolmente dichiarato a Berlino che il messaggio al Congresso non contiene nulla di nuovo in confronto della «chiacchierata del focolare» di qualche settimana prima: la completa ignoranza e mancanza di comprensione che Roosevelt dimostra di avere sui grandi successi attuali e sugli sviluppi storici dell'Europa rende lui e gli Stati Uniti nemici della Germania, dell'Italia, della Russia e del Giappone.

L'unica diversità tra il messaggio dell'altro ieri e la «chiacchierata del focolare» è che il primo è stato pronunciato dal Presidente di uno Stato di 120 milioni di uomini con ancora maggiore assenza di dignità ed eccitazione del secondo rivelando più apertamente la totale ignoranza che egli ha dei processi storici attualmente in atto nel mondo.

Soffocatore della libertà

Il discorso è provocatorio verso le Potenze dell'Asse e i loro amici. In Germania è stato poi notato con interesse in rapporto alla pace del mondo, che il Presidente degli Stati Uniti ha annunciato che nè lui nè gli Stati Uniti riconosceranno una pace suggellante la vittoria dell'Asse. Precedentemente il popolo tedesco era abituato ad udire con interesse le dichiarazioni con le quali un Presidente degli Stati Uniti iniziava la sua alta missione: ora può soltanto scuotere la testa; il popolo tedesco non soltanto non può discutere, ma è stupefatto delle esplosioni verbali del Presidente che violano, disturbano, feriscono, aggrediscono lo spirito informatore del mondo occidentale di oggi.

In Germania si prende atto delle affermazioni sapendo come esse saranno considerate dalla storia nello stesso modo nel quale furono valutate altre assicurazioni di Franklin D. Roosevelt.

L'*Hamburger Fremdenblatt* definisce il documento presidenziale «un ammasso di falsificazioni storiche, invettive irresponsabili e malignità dispettose inqualificabili». Quindi rincalza: «Contemporaneamente la maschera è caduta violentemente al prolungatore della guerra, al profittatore della guerra N. 1: Franklin D. Roosevelt. E' suo il piano di sbarrare la via dell'Europa e di sfruttare la continuazione della crisi europea a beneficio dell'altro Continente». E ancora: «Lo stesso Presidente che pretende di essere il protettore della libertà americana, ora si trasforma nel suo affossatore. L'egoismo imperialistico impregnato di ambizione fanatica, più che l'amicizia per l'Inghilterra è la forza di propulsione della sua azione».

Il messaggio finanziario di Roosevelt al Congresso

Washington, 8

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Congresso il consueto messaggio finanziario, nel quale, premesso che la situazione mondiale costringe gli Stati Uniti a crearsi forze di terra e di mare «atte a fronteggiare e dominare qualsiasi contingenza», formula un programma di difesa nazionale e di assistenza alle democrazie, che egli non menziona specificamente.

28 miliardi di spese

Il documento continua con l'annuncio che il programma di riarmo per il triennio fiscale 1940-42 implica una spesa di 28.482 milioni di dollari. La previsione della spesa per l'anno finanziario che termina il 30 giugno 1941 è di 17.485 milioni di dollari, dei quali 10.811 milioni per la difesa nazionale. Ammessa la possibilità di un programma supplementare di riarmo extra bilancio, di cui non è indicata l'entità finanziaria, il messaggio prevede «un programma d difesa totale della nostra democrazia», comprendente anche gli aiuti alle altre democrazie, perchè «l'aiuto attuale non è sufficente a difendere la nostra esistenza nazionale. Il modo di vivere democratico oggi è in gioco ed è contestata l'abilità delle democrazie di impiegare tutte le loro risorse in uomini e capacità tecniche nella attrezzatura industriale. Noi accettiamo la sfida mediante l'utilizzazione massima delle nostre risorse umane e industriali e manteniamo tutti i servizi di sicurezza sociale e di assistenza a coloro che soffrono senza propria colpa».

Il messaggio continua dicendo che è giunto il momento per prendere in considerazione immediata le forniture essenziali necessarie a quei Paesi che si difendono contro l'attacco e l'imposizione di nuove forme di Governo. Tali forniture implicano stanziamenti in aggiunta a quelli del bilancio, e la spesa implicita a tutto questo sforzo della difesa nazionale deve essere innestata sulla capacità produttiva della Nazione. la quale dovrà essere estesa al massimo.

Il messaggio dichiara che i programmi finanziari in corso di attuazione dovranno creare al termine del triennio suindicato un Esercito di 1 milione 400 mila uomini nel 1942, dotati di tutti gli strumenti bellici più moderni. Quanto alla flotta, sarà continuata la costruzione delle navi già preventivate, raddoppiando gli organici degli equipaggi.

Nella relazione è anche previsto «un grande aumento» nel numero degli aeroplani dell'Esercito e della Marina, nonchè dei piloti; e «entro le linee di un'industria bellica adeguata alle necessità, col concorso del Governo, già 125 stabilimenti industriali sono in costruzione e altri sono progettati».

Roosevelt, allo scopo di intensificare la produzione bellica americana che ancora non dà risultati soddisfacenti, ha nominato il capo sindacalista Hillman e il noto industriale Knudsen quali dirigenti dell'organizzazione che deve controllare la produzione delle varie fabbriche.

Una smentita del Presidente

Il Presidente Roosevelt ha smentito ieri una notizia della *Reuter* da Stoccolma, secondo la quale truppe americane sarebbero sbarcate in Groenlandia.

In un discorso pronunciato alla radio, il Capo dello Stato Maggiore Marshall ha annunciato che attualmente si sta creando un esercito che sarà degno degli Stati Uniti. In questo momento oltre 100.000 uomini stanno ricevendo la loro istruzione militare.

Durante l'anno scorso, unità militari sono state inviate alle Hawai per rinforzare le basi americane. Nella zona del Canale di Panama il numero degli effettivi è stato raddoppiato. La guarnigione di Portorico è composta di 12.000 uomini, invece dei 10.000 di prima. 3000 uomini sono dislocati nell'Alaska. Nel Mar Caraibico le basi aeree sono state migliorate e ampliate. Nella settimana prossima unità americane partiranno per Terranova per occupare le basi aeree prese in affitto dagli Stati Uniti.

Si è autorevolmente informati che l'Inghilterra ha permesso alla Croce Rossa americana di inviare derrate alimentari, materiale sanitario e forse anche indumenti alle donne e ai bambini della zona non occupata della Francia. Contemporaneamente la detta organizzazione potrà inviare materiale vario anche in Ispagna.

Gli equipaggi della flotta americana portati agli organici di guerra

Washington, 8

Il Presidente Roosevelt ha ordinato che gli equipaggi di tutte le navi da guerra degli Stati Uniti siano portati agli organici di guerra. *(United Press).*

Un commento berlinese

Berlino, 8

Nei circoli autorizzati germanici è stato dichiarato che l'ordine di Roosevelt relativamente agli equipaggi della flotta da guerra degli Stati Uniti è «interessantissimo». E' stato aggiunto che ulteriori commenti non saranno possibili fino a quando non si avranno esaurienti particolari in materia. *(United Press).*

Un codice di guerra distribuito alle truppe nipponesi

Tokio, 8

Il Ministro della Guerra, Gen. Tojo, ha fatto distribuire a tutti gli ufficiali e militari di truppa in servizio attivo e nella riserva, un opuscolo di 32 pagine, dal titolo «Codice per il servizio in guerra», in cui è tracciata la missione del militare in tempo di guerra. Il documento, che è suddiviso in quattro parti, contiene precetti morali per la condotta dell'ufficiale e del soldato in guerra. Esso è inspirato ai principii di un rescritto fondamentale che fu emanato dal defunto Imperatore Meiji nel 1882 e contiene altre norme aggiornate che sono state sanzionate dall'Imperatore Hirokito. Il concetto cui si ispira la diffusione di questo codice per le Forze armate è che l'instaurazione del nuovo ordine nell'Asia orientale, patrocinato dal Giappone, non potrà essere attuato solo con la forza, ma verrà realizzato soprattutto e soltanto quando l'esercito giapponese si sarà guadagnato il rispetto e la fiducia di 400 milioni di cinesi.

Il sig. Kejiro Inomata, che ha svolto una missione in Italia per conto del Governo nipponico, ha fatto ritorno a Yokohama a bordo del piroscafo «Fushimi» insieme con sudditi giapponesi che rientrano da Londra. Il sig. Inomata ha dichiarato ai giornalisti di essere entusiasta di tutto quanto ha visto in Italia, ed ha rilevato che l'intero popolo italiano nutre sinceri sentimenti di amicizia per il Giappone e di assoluta fedeltà al Patto tripartito. Egli ha poi sottolineato che il popolo è tutto stretto intorno al Duce sulla incrollabile fede nella sicura vittoria.

Ammirazione ungherese per i soldati di Mussolini

Budapest, 8

La stampa ungherese continua a occuparsi del fulgido eroismo mostrato dai soldati italiani nella strenua difesa di Bardia e sottolinea che da questo episodio non solo è uscita ancor più rinsaldata la volontà di guerra degli italiani, ma si è anche consacrata la perfetta solidarietà di armi fra italiani e germanici.

Il giornale *Hetfoi*, occupandosi della strenua resistenza di Bardia scrive: Per 20 giorni una piccola base africana ha resistito contro le preponderanti forze inglesi. Oltre ai carri armati, agli aeroplani ed alle truppe motorizzate indiane, ha partecipato all'assalto anche un esercito invisibile: la 5.a colonna dei propagandisti e degli allarmisti che volevano dimostrare che il soldato italiano non combatte bene e che l'Italia fascista non sa affrontare i suoi avversari. Quando le truppe italiane hanno occupato Sidi El Barrani questi imboscati e strateghi da caffè l'hanno voluto definire un episodio. Ora che gli italiani innanzi a forze superiori hanno dovuto ritornare al punto dove sono partiti, tutti i megafoni squillano per magnificare la travolgente vittoria inglese. Il soldato di Mussolini ha difeso il suo posto fino alla morte contro forze 5 o 10 volte superiori. Nel deserto non vi sono fortificazioni in cemento armato nè linee Maginot. Ma dietro i fragili cumuli di terra sta la falange di soldati con l'animo più duro dell'acciaio. Il legionario del nuovo Impero Romano combatte con un eroismo non inferiore a quello dei suoi antenati: il vincitore morale della battaglia è il soldato italiano.

BARDIA

Testimonianze americane del valore italiano

New York, 8

Lowell Limpus, critico militare del Daily News, *tributa un alto elogio ai soldati di Graziani, e dice:*

«La storia di Bardia rimane ancora da scriversi, ma intanto si può dire che la fedele guarnigione ha fatto tutto il suo dovere. I difensori hanno mantenuto con disperato furore le loro posizioni sotto un'incessante pioggia di fuoco, finchè sono stati soverchiati dalle preponderanti forze nemiche. Il paragone con Cartum o con l'Alcazar non sarà inappropriato allorchè la verità sarà conosciuta. In ogni caso le truppe di Bardia hanno assolto con splendido eroismo la missione loro affidata. I soldati non potevano fare di più».

Duelli accaniti

Il New York Times *sottolinea il successo britannico, ma ammonisce che sarebbe grave errore pensare che la situazione generale della Granbretagna sia sensibilmente migliorata.*

Secondo il giornale, la vittoriosa controffensiva britannica al confine libico-egiziano ha senza dubbio allontanato la minaccia che gravava su Suez, ma col Continente europeo quasi completamente controllato dalle forze dell'Asse, la situazione inglese è tuttora ben lungi dall'essere confortante.

*Un corrispondente dell'*United Press, *Richard Mac Millan, distaccato presso le truppe inglesi, così descrive la battaglia per Bardia:*

«L'attacco decisivo contro Bardia fu preceduto da un bombardamento prolungato e micidiale da parte delle artiglierie inglesi di terra e di mare, e da uno non meno violento da parte dell'aviazione. L'artiglieria di terra sottopose il campo trincerato italiano a un'azione di fuoco che fu la più violenta dall'inizio dell'assedio, mentre la flotta le lanciava addosso ininterrottamente una pioggia, meglio sarebbe dire una gragnuolata di granate.

«Fui testimonio l'intera notte dell'accanito duello. Da un punto della costa ho assistito allo sferrarsi dell'offensiva inglese. Era il crepuscolo. D'improvviso il rombo di numerosi motori ruppe il silenzio. Apparvero aeroplani e il bombardamento cominciò. Bombe luminose rischiaravano a giorno l'intera costa. Sul mare, a miglia di distanza lampi solcavano l'aria, e, poco dopo, la terra intorno a Bardia tremò sotto le violenti esplosioni. Entrò prima in azione la flotta, che si gettò su Bardia con l'intero suo peso; più tardi, a notte inoltrata, fu la volta delle artiglierie piazzate tutto intorno al forte. Durante questa fase della battaglia il fragore del bombardamento era di una violenza indescrivibile; ininterrottamente si sentiva il ruggito delle grosse artiglierie al quale si mescolava il rombo più chiaro dei calibri leggeri. Così durò l'intera notte, al chiaro di luna, sotto un cielo pieno di stelle, e durò fino all'alba.

Uno spettacolo fantastico

«Nel cielo era uno spettacolo fantastico. Alle vampe rosso cupe dei grossi calibri inglesi succedevano quelle rosso chiare e rosso ruggine del fuoco di sbarramento e dei razzi luminosi italiani in azione contro gli aerei nemici. Dal mio posto nell'abbagliante biancore del deserto costiero, osservavo come la flotta allungava i suoi tiri. Davanti a me, miglia lontano, le navi inglesi bombardavano il forte. Dietro a me avanzavano cannoni, carri armati, camion carichi di materiale e di truppa destinata all'attacco finale. Le colonne procedevano nell'oscurità, e vi erano momenti in cui non si sentiva più il rumore dei loro motori, sommerso nell'infernale fracasso del bombardamento.

«Il fuoco delle grosse artiglierie raggiunse il culmine all'alba, poi fu la volta delle mitragliatrici piazzate contro l'estrema cintura fortificata della città. Anche l'artiglieria italiana era attiva, ma ne trassi il convincimento che non avesse una riserva di munizioni pari a quella inglese, che ne era dotato sovrabbondantemente.

«L'ordine di attacco ai carri armati fu dato venerdì alle 5 e mezzo. Era sorto un sole africano che illuminava chiaramente Bardia già in parte distrutta. L'abitato era in fiamme, grossi incendi si vedevano divampare particolarmente in due punti a nord e a sud; erano gl'incendi provocati dalla flotta.

«All'ordine di attacco i carri armati avanzarono, sollevando nugoli di sabbia e di polvere. La vista dei carri che precedevano n'era spesso ostacolata, il rombo dei motori era soffocato dal frastuono delle artiglierie.

«Tenacia meravigliosa»

«Bardia, a seguito degli ininterrotti bombardamenti della settimana precedente, appariva quasi rasa al suolo. Non ne restavano in piedi che alcune delle opere fortificate. Ma gl'italiani difendevano ciò che era rimasto con tenacità meravigliosa; gli australiani e gli inglesi s'imbattevano in un avversario non facile a prendere. Perciò procedevano all'attacco con la massima cautela, al fine di raggiungere il massimo effetto con le minime perdite. Tutte le armi furono adoperate simultaneamente. I carri armati formavano l'avanguardia, seguivano le fanterie. L'attacco iniziale era cominciato alle 5 e mezzo, l'ordine dell'attacco generale fu dato alle 8. Cominciò allora un fuoco infernale sulle fumanti rovine di Bardia. Un pilota che sorvolò il campo di battaglia mentre il fuoco della flotta, dell'artiglieria di terra e degli aerei si rovesciava sulla città, mi dichiarò ad azione compiuta: «Niente che non fosse sprofondato sotto terra avrebbe potuto sopravvivere a quella tempesta di metallo».

«Fu la flotta a dare il colpo di grazia ai difensori di Bardia: navi di linea, corazzate, incrociatori, che riversarono sulla città tonnellate di esplosivo. Le sole navi di linea, secondo il comunicato inglese, spararono per un'ora e mezzo di seguito con i più grossi calibri.»

«Fino all' ultima cartuccia»

Rio de Janeiro, 8

Il giornale *A Tarde*, occupandosi dell'eroica resistenza della guarnigione di Bardia, che ha difeso le posizioni fino all'ultima cartuccia, la confronta con la ritirata inglese a Dunkerque, rilevando che, mentre le truppe inglesi si ritirarono, sotto la protezione delle divisioni francesi, abbandonando fucili, munizioni ed equipaggiamenti, i valorosissimi combattenti italiani hanno per 25 giorni costituito una ferrea muraglia contro le soverchianti forze nemiche.

L'opinione dei critici svedesi sulla resistenza di Bardia

Stoccolma, 8

I critici militari svedesi, a proposito della lunga, accanita resistenza opposta dai valorosi difensori di Bardia contro le preponderanti forze raccolte su quel fronte dagli inglesi, rilevano che si tratta di un episodio periferico che non può avere nessuna importanza sul risultato finale della guerra.

La maschera della Francia di Pétain

Una inchiesta ed un atto di accusa del giornale di Göring

Berlino, 8

(Vice) L'attenzione di questi circoli politici si concentra su due articoli: un editoriale del *Völkischer Beobachter* e una corrispondenza da Vichy della *National Zeitung*. Il primo viene discusso sotto il determinato aspetto del problema degli aiuti americani all'Inghilterra, e nell'altro è illustrata la presente situazione in Francia e in modo tale che i lettori possono rendersene chiaramente conto attraverso un giudizio formulato da un giornale ufficioso berlinese. Autore dell'articolo è un inviato speciale che per conto dell'organo di Göring ha compiuto una oculata inchiesta nei territori non occupati e in quelli occupati.

Alcune constatazioni

La prima constatazione è la seguente: i Francesi non credono più a nulla. E come potrebbero credere ancora? Nel giro di sei mesi l'ottantacinquenne Maresciallo ha rimaneggiato ben cinque volte il suo Gabinetto. Dunque, tanto per incominciare, non è mutato nulla nemmeno nel sistema di Governo. Molti credono ancora all'Inghilterra, sebbene quasi nessuno ami gli Inglesi. Ciò che ha scritto recentemente un osservatore svizzero corrisponde ad una opinione assai diffusa, e cioè che Pétain e Weygand badano a guadagnare tempo; prima di appoggiarsi decisamente alla Germania, vogliono vedere se l'arte bellica degli Inglesi o per lo meno la loro fortuna non siano in grado di creare altre possibilità. Senza dubbio si tratta di una illusione, ma è senza dubbio un errore il presumere che Weygand e Pétain la pensino proprio così.

I funzionari e gli impiegati sono dappertutto scortesi e insolenti, come prima. Anche la popolazione non è migliorata in alcun modo. I valori morali non vengono riconosciuti e apprezzati e taluni gesti dettati da nobili sentimenti e da reali propositi non trovano alcuna comprensione. L'incontro di Montoire dove il Führer accolse con tutti gli onori e con soldatesca cordialità il vecchio Maresciallo e così pure il ritorno dei resti mortali del Re di Roma sono passati si può dire sotto silenzio.

I giornali specialmente nei territori occupati ne hanno appena accennato cercando perfino di minimizzare i due avvenimenti pur assai significativi oppure si sono limitati a pubblicare un gelido commento ufficioso.

Che serve dunque se un Bonnet e un Flandin di quando in quando fanno dichiarazioni per ripetere che soltanto una collaborazione col Reich può rendere possibile una pace duratura in Europa? Simili dichiarazioni si facevano a Parigi anche alcuni anni fa. E a che serve se un Laval con onesta convinzione affermi di aver capito durante l'incontro di Montoire che la sorte delle due grandi Nazioni può essere migliorata attraverso una feconda cooperazione invece che con micidiali battaglie?

Dappertutto a Parigi come a Vichy si vedono gli uomini di un tempo: esponenti del Fronte popolare, ebrei, frammassoni, fuorusciti. Accanto all'albergo ove alloggia Pétain è un'altro albergo riservato al Corpo diplomatico e a notissimi parlamentari. Gli uni e gli altri stanno ordendo intrighi e tutto avviene sotto gli occhi del Maresciallo. Il riconoscimento della necessità di una stretta, onesta collaborazione col Reich da parte di alcuni pochi francesi non muta di un ette la situazione.

Come prima

La collaborazione per la gran massa dei Francesi dovrebbe servire soltanto per ottenere determinati vantaggi immediati, per esempio la restituzione dei prigionieri, l'abolizione della linea di demarcazione e facilitazioni in materia di approvvigionamento e via discorrendo. Di doveri inerenti ad un effettiva collaborazione manco a parlarne. I magnati dell'alta finanza francese hanno collocato gran parte delle loro disponibilità in Inghilterra, ragione questa convincentissima per ridurli a sperare in una vittoria della Granbretagna.

Ma c'è di più. Nelle scuole gli insegnanti continuano a coltivare imperturbabili le idee del vecchio regime, e molti direttori di giornali riconoscono «pro forma» Pétain come un simbolo, ma non vedono l'ora di poter riprendere la loro attività sovversiva.

La sostituzione di Prefetti, di Sindaci e di alti funzionari con altri elementi lascia le cose al punto di prima. E a tal segno che qua e là si infiltrano e riescono ad occupare posti delicati, noti partigiani di De Gaulle. La simpatia e la propaganda per De Gaulle sono visibili perfino a Vichy e non possono essere soffocate da recenti iniziative come le visite di ispezione del Maresciallo, la diffusione di milioni di fotografie del Capo dello Stato, l'invio di due milioni di lettere al Capo dello Stato da parte delle scolaresche, i discorsi dei vescovi e altre manifestazioni che dovrebbero essere interpretate come sintomi se non proprio segni di un nuovo spirito, anzi di una rivoluzione nazionale.

La verità è che una rivoluzione degli spiriti e dei cuori di Francia non è ancora incominciata. Del resto non sono ancora cominciate nemmeno le strettezze. La vita continua ad aver il suo ritmo normale, sia pure artificioso.

Ma c'è ancora di più. E' morto in Francia lo spirito di Giovanna d'Arco, il che non impedisce ai Francesi di comportarsi come se avessero vinto la guerra. Ancora una volta l'idealismo tedesco si trova a dover cozzare contro il mefistofelico materialismo gallico.

«Pace invernale — conclude il giornalista — regna in questo momento in Francia. E' la pace di un mondo che si dissolve oppure la tregua invernale cui dovrà far seguito la primavera?»

E passiamo al secondo articolo: l'editoriale del *Völkischer Beobachter*. Eccome i punti essenziali:

Sta per arrivare a Londra il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti. La stampa inglese nell'anticipargli il benvenuto gli rivolge un titolo che vorrebbe essere estremamente lusinghiero, il secondo House. La missione del successore di Kennedy dovrebbe dunque essere identica a quella del famoso colonnello, e cioè di preparare l'atmosfera, soprattutto psicologica, per un intervento armato degli Stati Uniti. Il titolo dovrebbe, beninteso, essere impegnativo; impegnativo per il destinatario.

"Il secondo House,,

Dove si vede ancora una volta l'Inghilterra considera l'America come la sua ultima carta e che su questa carta vuole a tutti i costi puntare. Pur sapendo che ciò le potrebbe andar bene soltanto entro un breve periodo di tempo vale a dire se — per ripetere le parole di Ward Price — si riuscisse a superare le difficili prove che attendono la Granbretagna nei prossimi sei mesi.

Una delle illusioni d'oltre Manica è che la partita tra le Potenze dell'Asse e la Granbretagna si trovi presentemente alla pari e che bastino un nuovo sforzo e un adeguato aiuto americano per tramutare questo remis in una vittoria nazionale. E l'illusione è stata alimentata in questi ultimi tempi dai successi locali riportati dal Generale Wawell e soprattutto dal discorso e dal successivo messaggio di Roosevelt. Circa il nuovo sforzo che dovrebbe compiere l'Inghilterra e gli aiuti che dovrebbero venire dagli Stati Uniti, tutti sanno in qual conto gli uni e gli altri dovrebbero essere tenuti. Bisogna anzitutto rendersi conto dell'efficacia del considerevole martellamento dell'Isola e soprattutto dell'efficacia delle armi e del controblocco italo-germanico.

Compiere un nuovo supremo sforzo con mezzi di cui ancora dispone l'Inghilterra e nelle condizioni sempre più precarie in cui si trova, è un'illusione. L'Inghilterra è colpita nei suoi gangli vitali della produzione e per quanti sforzi si facciano i risultati saranno sempre minori di quello che con un minor sforzo si sarebbe potuto realizzare prima dell'offensiva aerea tedesca. Anche il rifornimento delle materie prime a seguito del controblocco diventa sempre più scarso. Relativamente all'aiuto americano va ricordato che accanto al problema della produzione vi è quello importante, anzi decisivo, dei trasporti. In altre parole gli Stati Uniti saranno in grado di fornire ciò che Roosevelt ha promesso, ma bisogna vedere quale quota parte potrà raggiungere i porti dell'Inghilterra; senza contare infine che per la Granbretagna si tratta di fare presto. Gli aiuti americani devono essere illimitati e immediati; in caso contrario arriverebbero troppo tardi.

Ennesimo giro di vite al razionamento della carne a Londra

Berna, 8

I giornali hanno da Londra che il Ministro per l'alimentazione si è visto costretto ad annunciare oggi un nuovo razionamento della carne. Considerata la precarietà della situazione al riguardo ora nuove disposizioni saranno date di settimana in settimana. Erano appunto otto giorni da che si era proceduto all'ultima restrizione circa il consumo della carne.

L'arrivo ad Istanbul di alcuni membri del Governo

Istanbul, 8

Dopo la chiusura dei lavori parlamentari ed in occasione della festa mussulmana detta «Kurban Bayram» molti uomini politici hanno lasciato Ankara recandosi ciascuno nella propria circoscrizione elettorale. Sono giunti ad Istanbul vari membri del Governo fra cui i Ministri degli Esteri, degli Interni, dell'Economia nazionale e dei Monopoli.

L'Ambasciatore spagnolo a Roma cessa dalla sua carica

Madrid, 8

Il Bollettino ufficiale dello Stato pubblica un decreto del Ministro degli Esteri in base al quale Pedro Garcia Conde cessa dalla carica di Ambasciatore a Roma e resta a disposizione del Ministero.

L'inviato di Roosevelt è giunto a Lisbona

Lisbona, 8

L'ex Ministro del Commercio degli Stati Uniti, Harry Hopkins, incaricato da Roosevelt di una missione personale presso il Governo inglese, è arrivato a Lisbona per via aerea. Egli ha dichiarato alla stampa che il suo soggiorno a Londra sarà di breve durata e quanto prima farà ritorno negli S. U.

TEATRI E CONCERTI

La grande stagione lirica al Verdi
Il maestro Del Campo alle prove

Il maestro Giuseppe Del Campo, l'insigne direttore d'orchestra chiamato dalla Sovrintendenza del «Verdi» a dirigere le prime tre opere della stagione lirica, è giunto ieri a Trieste, accolto da fervide testimonianze di cordialità e di stima dai nostri circoli musicali e dalla nostra orchestra. Il ritorno di Giuseppe Del Campo sul podio direttoriale del nostro massimo teatro, da lungo tempo auspicato, sarà salutato dalla cittadinanza con sincero compiacimento e viva sicura fiducia, dopo le brillanti magnifiche prove date dal maestro nei maggiori teatri italiani, dal Comunale di Bologna al Massimo di Palermo, dal «Carlo Felice» di Genova alla Fenice di Venezia, a Napoli, a Parma.

Oggi il direttore Del Campo inizia le prove dell'opera «La Fiamma» di Ottorino Respighi alla quale seguiranno «La forza del destino» e «Sigfrido». Sono dunque tre opere di essenziale importanza musicale, tra loro differenziate fortemente nei caratteri e nella struttura strumentale, che vengono affidate all'esperta e indagatrice sensibilità dell'illustre concertatore. Come direttore wagneriano il maestro Del Campo si è fatta da molti anni meritata e larga riputazione e i nostri musicisti non hanno dimenticato un'esecuzione, veramente degna per vigore di lineamenti e profondità di espressione, di «Walkiria», data molti anni or sono, sulle scene del «Verdi».

Mentre orchestra e cori si preparano e si maturano nei rispettivi compiti, i tecnici della scena già da alcuni giorni lavorano al montaggio delle attrezzature, alla preparazione delle scene, alla organizzazione dei vari servizi di palcoscenico che interessano specialmente l'andata in scena de «La Fiamma», l'opera che avrà come protagonista la soprano signora Franca Somigli. Frattanto alla Biglietteria del teatro proseguono con crescente successo gli abbonamenti per la platea, le gallerie e il loggione.

Come si è detto, questa forma di abbonamento ha il doppio vantaggio di consentire la frequentazione continuativa ad un pubblico di modeste possibilità e contemporaneamente elimina l'incomodo e discusso sistema delle prenotazioni. La nobiltà e finezza del programma e la promessa di esecuzioni conformi alle esigenze del teatro, trovano meritato riconoscimento nella crescente confortante affluenza di abbonati. Oggi scade appunto l'ultimo termine per la riconferma dei posti degli abbonati all'altra stagione. I posti non riconfermati entro oggi, saranno ceduti agli altri richiedenti.

Il concerto del maestro Toffolo
domenica, alle 17, al Verdi

Vivissimo interessamento ha suscitato l'annunzio del concerto sinfonico che sarà diretto dal maestro Luigi Toffolo domenica prossima, alle 17, con la collaborazione della mezzo soprano Fedora Barbieri. Interessamento tanto per il valore del già tanto lodato maestro Toffolo e fervidamente riconosciuto anche all'estero (e si potrebbe dire specialmente all'estero, dato che in Italia egli ha diretto pochissimo ma con grande successo), quanto per la giovane cantante Fedora Barbieri da poco assurta a bella rinomanza per qualità vocali e per intuito interpretativo. Due artisti concittadini dunque ai quali il pubblico recherà omaggio attraverso la esecuzione di un bellissimo programma che comprende musiche di Verdi e Wagner e Beethoven.

Oggi alla Biglietteria Centrale si inizia la vendita di posti per questo attesissimo concerto che sarà certo confortato da eccezionale numero di frequentatori.

L'Amico Lucio oggi alla radio

Oggi, alle 16.40, da tutte le stazioni dell'«Eiar», l'«Amico Lucio» presenterà una scena intitolata: «Colloqui col mare e col cielo». La voce del mare, la voce del vento, nella finzione radiofonica, non sono più voci astratte ma parlano un linguaggio comprensibile, palpitante: parlano di navi, di marinai, di aeroplani in volo e queste voci si fondono poi nell'episodio stesso, un fatto di guerra al quale gli ascoltatori assistono attraverso l'altoparlante.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16.30: «Kean», R. Brazzi, G. Paolieri. Var.: Natali, Masseglia.
NAZIONALE. 16: «Capitan Fracassa», con C. Calamai, O. Valenti F. Coop.
EXCELSIOR. 15.30: «4 in paradiso», J. Gaynor, D. Fairbanks, P. Goddard
PRINCIPE. 16: «Forza Giorgio!», con George Formby. Comicissimo.
FILODRAMMATICO. 15.30: In prima visione: «La zia smemorata», Dina Galli; e Cecchelin nella superivista: «Le quattro stagioni», 30 in scena.
FENICE. 15.30: «La maschera di ferro», con L. Hayward e I. Bennett.
ITALIA. 15: «La dama e il cowboy», il film più divertente, con Gary Cooper, Merle Oberon.
REGINA. 15.30: «E' arrivato l'amore», brio, eleganza, belle canzoni, con Perczel Zitta.
IMPERO. 15.30: «L'ultima rosa», un dramma passionale con Clive Broock e Jeane Baxter, nonchè «Criniere al vento», una curiosità cinematografica
REALE. 15.30: Ultimo: «Amore di ussaro». Domani: «Una inebriante notte di ballo», con Zarah Leander.
GARIBALDI. 15: «Dopo divorzieremo» con Amedeo Nazzari, Vivi Gioi e Lilla Silvi. Domani: «L'assedio dell'Alcazar».
MASSIMO. 15.30: «Ex campione», film interessante con Victor MacLaglen, Nan Grey.
NOVO CINE. 15.30: «Gli ammutinati», con Charles Bickford. Supergiallo.
MODERNO. 15.30: «Zenobia», con Oliver Hardy, tutto da ridere, e «Breve estasi», passionale.
ODEON. 15: «Ragazze sole», indiavolato film. D. Darrieux e 130 fanciulle.
SAVOIA. 15: «La grande luce» (Montevergine) con Amedeo Nazzari.
ARMONIA. 15.30: «Notte di nozze», A. Sten, G. Cooper. Varietà.
POPOLO. 15.30: «L'ussaro nero», M. Christians, C. Veidt, e «La donna che ho rubato», I. Holt.
AZZURRO. 15.30: «Crociera d'amore», Fredrich March, Joan Bennett.
RADIO. 15.30: «Una donna contro il mondo», commovente, umano. Ridol.
VITTORIA. 15.30: «Il tesoro dei tropici», René Deltgen e Gustav Diessl.
CENTRALE. 15.30: «Espiazione», M. Douglas, P. Forster, Lila Lee.
ADUA. 15: «Via della Taverna 23». Segue: «I difensori della legge».
VENEZIA. 15: «Il dominatore», Clive Brook e «La resa del Sebastopoli».
BELVEDERE. 15.30: «I cavalieri della morte», Harry Baur. Segue comica.
CARDUCCI. 14.30: «Una donna vivace». «Romanzo di un giovane povero»

AL TOPOLINO (ex Quaiatti, viale R. Sanzio 23). Sabato 11 inauguraz. concerti. Ambiente signor. Tram 3, 7, 9.

Oggi nuovo spettacolo al Rossetti
con Nuccia Natali e Aldo Masseglia

Anche ieri i divi del microfono Nuccia Natali e Aldo Masseglia hanno ottenuto un fervidissimo successo al Rossetti con le loro brillanti interpretazioni di canzoni e duetti, successo che è stato condiviso dalle vezzose sorelle Nava, Conchita e Deanne, e dal dinamico Quintetto Prato, composto di autentici virtuosi del giazzo. Oggi i bravi ed applauditi artisti si esibiranno in un programma completamente nuovo.

Sullo schermo si daranno le prime proiezioni del film «Kean».

"Ultima edizione,,
prossimamente al Rossetti con la Compagnia di Aldo Rubens

La Compagnia italiana spettacoli e riviste diretta da Aldo Rubens, darà prossimamente al Rossetti una serie di rappresentazioni della originale e movimentata rivista in due tempi «Ultima edizione». Questo lavoro, nel quale Aldo Rubens ha ricostruito con sua trama e con musiche sue, di Consiglio, Montagnini e Rampoldi, in modo arguto e scintillante, tutti gli aspetti della vita d'un grande giornale, sarà rappresentata da un complesso di ottimi artisti.

Il coro della G.I.L. al Dopolavoro R.A.S.

Come abbiamo annunciato, domani, alle 20.30, il gruppo madrigalesco e la centuria corale della «Gil», diretti dal maestro Valdo Garulli, terranno al Dopolavoro della R. A. S. il primo concerto dell'anno XIX. Il programma comprende, oltre a varie musiche madrigalesche di nuova esecuzione alcuni canti popolari, fra i quali una canzone-inno dello stesso maestro Garulli, intitolata «Cantando si vincerà», che riecheggia, interpretati ed armonizzati con modernità di vedute, taluni dei canti più cari ai triestini.

L'accesso alla sala è libero a tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova di «Rigoletto», melodramma in tre atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore: Vittorio Gui.

Il pianista Benedetti-Michelangeli
alla Società dei Concerti

Lunedì sarà ospite della Società dei concerti nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri il pianista Arturo Benedetti-Michelangeli che dopo i clamorosi successi conseguiti in Italia ed all'estero, non abbisogna di altra presentazione. Sono in programma musiche di Beethoven, Chopin e le celebri variazioni su un tema di Paganini di Brahms.

La vendita dei posti a sedere si inizia domani al camerino del Teatro Verdi. Come tutti gli altri concerti della stagione, anche questo è riservato ai soli soci.

L'inaugurazione del nuovo teatro del Dopolavoro portuale «Casalini»

Questa sera, con un grande concerto diretto dal maestro Silvio Obersnell, si inaugura il bel teatro del Dopolavoro portuale «Armando Casalini», vasto e comodo locale per trattenimenti costruito secondo la tecnica moderna, capace di cinquecento posti a sedere e fornito di tutti gli accessori che lo rendono confortevole così da essere il più accogliente centro artistico della famiglia dopolavoristica triestina.

Il programma dell'odierno trattenimento, che sarà aperto dalla prima esecuzione dell'«Inno del lavoratore portuale triestino», composto dal maestro E. Visnoviz su parole del camerata Carlo de Dolcetti, comprende cori e brani lirici sostenuti dalla sezione corale del «Casalini» con la cooperazione di Bruna Taucer, Giorgio Bandelli, Nidia Vitri, Alma Zecchini e Mario Tommasini. Al pianoforte saranno le maestre Mornig-Heinze e Argia Loy. Il concerto, per il quale vivissima è l'attesa, ha inizio alle ore 20.

Un concerto al "Ditci,,
dedicato alle Forze Armate

A cura del Dopolavoro interaziendale Trieste commercio-industria, avrà luogo venerdì prossimo alle 18 nella Galleria del Tergesteo (piazza Costanzo Ciano 15) una audizione musicale dedicata alle Forze Armate, sostenuta dal corpo corale del R. Istituto magistrale «G. Carducci» sotto la direzione del maestro prof. Salvatore Dolzani con la cooperazione della signorina Patrizia Borsatti (pianoforte) e del prof. Carlo Gentilli, accompagnatore al pianoforte ed all'armonio. Prezzi d'ingresso: soci lire 1.50; non soci lire 2.

Recite di filodrammatici

«Le donne sono così», al Dopolavoro «Crda». Sabato 11 corr., alle 20.15, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Cantieri diretta da Bruno Sardi presenterà la piacevolissima commedia in tre atti di B. Corra e G. Achille «Le donne sono così». Si presenteranno accanto al direttore-attore Sardi le signorine Iust, Pietrobon, Fragiacomo e Bressani, la signora Lubici e i signori Pastorini, Pizzin, Morgutti, Petronio e Corradini. Domenica nel pomeriggio alle 17.30 la bella commedia verrà replicata. I posti a sedere per entrambe le rappresentazioni si possono ritirare in segreteria nelle ore d'ufficio.

RADIO — 9 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 12.30: Dischi. 13.15: Concerto sinfonico. 14.15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera. 15: Orchestrina Zeme. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «L'amico Lucio: Colloqui col mare e col cielo». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.30: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.20: «La seconda battaglia del Tembien», rievocazione del Luogotenente generale Biscaccianti. 20.30 (onde: metri 245.5, 420,8 e 491,8): Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Rigoletto», di G. Verdi, dir. dal m.o Gui.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2): 12: Concerto del pianista Francesco Martinotti. 12.20: Musica varia. 13.15: Musiche brillanti. 14.25: Orchestra Angelini. 16 (circa) (onda m. 221,1): Concerto sinfonico dell'orchestra del G. U. F. dell'Urbe diretto dal m.o Vladi Simeonov. 20.30 (onda metri 230,2): Complesso di strumenti a fiato. 20.50: Musiche da filmi (dischi). 21.30: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Gallino. 22.15: Orchestrina diretta dal m.o Strappini.

I ladri nella trattoria "Ai due triestini,,

L'altra notte un furto venne perpetrato in danno della proprietaria della trattoria «Ai due triestini», sita in via Diaz con una porta anche in via Cadorna. Forzato un paletto della porta che dà sulla via Cadorna, i ladri, penetrati nell'interno del locale, riuscirono ad impadronirsi di un apparecchio radio, di prosciutti, salami, formaggi e bottiglie di liquori nonchè di 35 lire rinvenute in un cassetto causando un danno, non coperto d'assicurazione, di complessive 1445 lire.

La proprietaria della trattoria, Vilma Moggi, scoperto il furto la mattina appresso, si è affrettata a darne avviso all'autorità giudiziaria.

La morte d'un'ottuagenaria
in conseguenza di uno spintone

Il 17 dello scorso mese, la casalinga Antonia Indel ved. Gortan, di 84 anni, mentre si dirigeva verso la sua abitazione di via S. Michele 29, è stata malauguratamente urtata da un passante frettoloso ed è caduta a terra. La vecchia veniva subito trasportata all'ospedale Regina Elena, dove le riscontravano la frattura del femore sinistro e la accoglievano con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica. Ieri mattina, la poveretta, nonostante le premurose cure avute, non ha avuto la forza di resistere alla grave contusione ed ha cessato di vivere per sopravvenute complicazioni interne.

Beve per errore arsenico
anzichè bicarbonato

La casalinga Settimia Buonpadre, di 39 anni, abitante in via Molino a vento 118, volendo ieri bere del bicarbonato, ha invece sorseggiato alcune goccie di arsenico, che le hanno causato immediati forti dolori. Con la Croce Rossa la donna è stata subito trasportata all'ospedale Regina Elena, dove i medici l'hanno fatta accogliere con prognosi riservata.

La morte d'un bimbo
ustionato con l'acqua bollente

Per sopravvenute gravi complicazioni alle quali i medici del reparto dermatologico nulla hanno potuto opporre, è deceduto ieri mattina all'ospedale Regina Elena il piccolo Agostino Brunetti, di 2 anni, abitante in via L. Lorenzetti 6. Come già pubblicato, il povero bimbo si era ustionato il 1.o del corrente mese con dell'acqua bollente, rovesciatasi addosso mentre giocava in casa.

Denuncie per inosservanza alle norme sul commercio delle pelli

Abbiamo da Udine:

Gli agenti della polizia tributaria hanno denunciato i commercianti Anselmo Mari fu Angelo di 62 anni, dimorante in via Roma 1, esercente una conceria; il negoziante Nicola Fumei, fu Paolo, di 28 anni, da Tolmezzo, e la ditta Lodovico De Angeli, residente a Trieste, nella persona del suo procuratore signor Ezio Veronese, di 40 anni, dimorante a Trieste in via S. Lazzaro, perchè non ottemperavano alle prescrizioni stabilite sul commercio delle pelli.

Il Mari faceva incetta di pelli, che gli vennero fornite anche dalla ditta De Angeli e dal Fumei, senza tenere il libro di carico e scarico. Risultò dalle indagini fatte dalla polizia tributaria che egli non registrò ben 12 quintali di pelli per il complessivo importo di 96 mila lire. Egli ha dichiarato che aveva dovuto arrabattarsi per trovare le pelli e aveva dovuto ricorrere a questo mezzo per evitare che la conceria fosse rimasta inattiva.

Alla loro volta la ditta De Angeli e il Fumei hanno dichiarato di aver consegnato al Masi non in conto vendita, ma in conto deposito e perchè le lavorasse per conto loro. Trattandosi di deposito, non avevano creduto di segnare le stesse sul libro di carico e scarico.

Cronaca di Capodistria

Raduni di propaganda indetti dalla Confederazione agricoltori

Il Ministro Segretario del P. N. F. ha affidato alla Confederazione agricoltori l'incarico di svolgere per le categorie rappresentate l'opera di propaganda politica necessaria in questi momenti di eroiche battaglie, che mostrano l'invitto leggendario valore del soldato italiano, degno esponente della pura razza latina, in modo che anche la massa rurale comprenda la tenacità e la grandiosità del nostro sforzo, che sarà vittorioso, per debellare l'arrogante tracotanza britannica. Perciò la Unione fascista degli agricoltori organizza per il corrente mese alcuni raduni di propaganda anche per la zona di Capodistria. Il primo di questi raduni si è già svolto il giorno 6 a Maresego ed a Monte di Capodistria, con la presenza di un foltissimo numero di lavoratori della terra. Il giorno 12 corr., alle ore 10, un raduno verrà tenuto ad Erpelle e uno alle ore 15 a Villa Decani. Alle adunate suaccennate è preposto il camerata Pietro Venturelli, segretario di zona. Il giorno 19, alle ore 10, parlerà il camerata dott. Giovanni Fani a Umago e successivamente nello stesso giorno a Isola d'Istria e il giorno 26 a Capodistria e a Pirano.

Repliche dell'«Ora del dilettante»

Dopo il grandioso successo dell'«Ora del dilettante», di cui abbiamo dato notizia su queste colonne, il Dopolavoro di Capodistria, a richiesta generale, ha fatto replicare lo spettacolo in altre due serate, alle quali hanno partecipato in due turni successivi anche le Forze Armate della nostra città. I bravissimi dilettanti hanno pienamente confermato il brillante successo delle serate precedenti, ottenendo ancora vivi applausi e richieste di bis. Durante l'intervallo, in ambidue gli spettacoli, sono stati offerti dagli ufficiali presenti, quattro magnifiche scatole di cioccolatini alle graziose partecipanti. Alla serata, a totale beneficio della «Befana del Soldato», erano presenti le autorità della città.

Nel «Nuf». Il fiduciario del «Nuf» comunica a tutti gli interessati che sono giunti i libretti per le riduzioni ferroviarie per tutti coloro che li avevano chiesti. Rivolgersi per il relativo ritiro degli stessi in sede, nelle ore di ufficio. Il fiduciario del «Nuf» comunica a tutti i laureati e diplomati della zona di Capodistria, di recarsi in sede del «Nuf», per importanti dichiarazioni che li riguardano.

Elargizione. Sono pervenute all'Ente comunale di assistenza lire 100, offerte dal camerata ing. Luigi Sala. L'Ente ringrazia vivamente.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Tariffe per le merci tra l'Adriatico e le stazioni di Boemia e Moravia

Roma, 8

Con validità dal 1.o gennaio 1941-XIX viene attivata nell'ambito del servizio merci italo-germanico la tariffa per il trasporto delle merci tra gli scali marittimi di Trieste, Fiume, Pola e Rovigno d'Istria da una parte e determinate stazioni del Protettorato di Boemia e Moravia dall'altra. Detta tariffa sostituisce, per il traffico di cui sopra, la tariffa merci diretta boemo-morava e slovacco-adriatica che per il traffico stesso è scaduta col 31 dicembre 1940-XIX (vedi punto 949 del *Bollettino Commerciale* n. 48 del 22 dicembre 1940-XIX). La nuova tariffa, composta di due parti, è posta in vendita al prezzo di lire 30 — per la parte I e di lire 80 per la parte II presso le gestioni merci di Trieste e Fiume e presso il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	7	8
Rendita 5%	92.40	92.25
Rendita 3½%	74.10	73.90
Redimibile 3½%	72.—	71.75
Redimibile 5%	93.60	93.40
Obbl. delle Venezie	94.30	94.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.45	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	95.60	95.45
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.—
Buoni Tes. nov. 1949	99.95	99.95
I. R. I.	476.—	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	678.—	675.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.—	471.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	495.—	493.—
Elettr. Ferrovie Stato	479.—	478.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	425.—	425.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	340.—	340.—
Assicurazioni Generali	818.—	830.—
Assicuratrice Italiana	602.50	610.—
Infortuni	2005.—	2025.—
Riun. Adriat. ser. A	1900.—	1925.—
Riun. Adriat. ser. B	1870.—	1885.—
Gerolimich	235.—	235.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	1039.—	1058.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	530.—	530.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	440.—	440.—
Airigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	149.—	149.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	257.—	264.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

CORRISPONDENZA APERTA

Riccardo. Se siete pazzo di una fanciulla la quale vi fa capire che non vuol saperne di voi, non vi rimane altro che... rinsavire!

Teodoro. Se dipendete da una Banca Ente Pubblico, va applicato nei vostri riguardi il R.D.L. 1.o aprile 1935-XIII, n. 343; se invece dipendete da una Banca Ente Privato, allora va applicata la legge 10 giugno 1940-XV n. 653. In ambedue i casi vi spetta la retribuzione civile intera per i primi due mesi indipendentemente dagli emolumenti militari; per i mesi successivi, il trattamento più favorevole, sia il civile sia il militare. Se però siete dipendente di ruolo di una Banca Ente Pubblico, vi spetta un trattamento speciale — inferiore al precedente — a seconda dello stato di famiglia (art. 4, R.D.L. 1-4-1936, n. 343).

Vecchissima lettrice. L'art. 12, comma c. del R.D.L. 14-4-1939-XVII, n. 636 stabilisce le seguenti modalità per il calcolo della pensione annua per invalidità o vecchiaia: Per le assicurate impiegate, in ragione del 43 per cento sulle prime 1500 lire di contribuzione nell'assicurazione invalidità-vecchiaia, del 31 per cento sulle successive 1500 lire e del 19 per cento sul rimanente importo dei contributi. Per conoscere l'importo dei contributi versati, chiedete all'I.N.F.P.S. di Trieste, via Nizza 2, il vostro libretto personale.

Giovane mamma. Sì, mettete pure al vostro bambino il nome di Fabio: è un nome italianissimo, anzi è il nome di una delle più antiche genti romane. Si festeggia il 17 maggio.

(Segue nel *Popolo di Trieste Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

OGGI al ROSSETTI
La «SCALERA» film presenta:
KEAN
dal capolavoro di A. Dumas
Interpreti:
ROSSANO BRAZZI
GERMANA PAOLIERI
Sulla scena:
Grande successo del celebre binomio
Nucci Natali - Aldo Masseglia
e degli altri numeri di varietà
OGGI NUOVO PROGRAMMA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA fiducia offresi tutto fare presso persona sola o piccola famiglia. Via Petronio 22-I, presso Canciani. 40389 A
DONNA prestaservizi capace, onesta, offresi pomeriggio. XX Settembre 20, quarto. 60214 A
PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Attestati. Viale XX Settembre 57, latteria. 40384 A
PRESTASERVIZI due giovani, capaci, tutti lavori di casa, offronsi tutta la giornata. Via Commerciale 64, secondo piano, andito destro, presso Ihusso. 40422 A
PRESTASERVIZI capace cucinare e tutti lavori di casa offresi tutta la giornata. Carpison 9-II, sinistra. 40421 A
RAGAZZA 20-enne offresi. Via Ginnastica 41, latteria. 40420 A
RAGAZZA bravissima onesta offresi prestaservizi tutto giorno. Via Fabbrica 3, Bergodaz. 60207 A
RAGAZZA 20-enne capace tutti lavori offresi. Guerrazzi 6 (S. Giusto). 60249 A
RAGAZZA prestaservizi offresi per tutto giorno. Montecchi 5, pianoterra, Sbisà. 10312 A
18-ENNE semplice forte capace tutti lavori offresi. Scussa 3, Decesco. 60223 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40403 B
ALBERGO assume cameriera stabile, conoscenza lingue, referenze, età: offerte Cassetta 10303 B, Unione Pubbl.
CAMERIERA, signorina, governante, ragazze, coniugi, cercansi. Torrebianca 31, Agenzia Rosa. 10326 B
CONIUGI soli via Franca 15 cercano seconda domestica età 20-25, capace cucina semplice, referenze ottime. 40379 B
DOMESTICA con attestati cerca Riccioli, Salita Promontorio 11, secondo piano. 40336 B
DOMESTICA cercasi subito, con attestati, paziente bambini. Cecchi, Galvani 3. 60208 B
DOMESTICA giovane, sana, con referenze, pratica lavori casa, cercasi. Via Ruggero Manna 9-I. 40404 B
DONNA servizio 8-12 perfetto, bucato, cercasi. Telefonare 24-30. 40393 B
DONNA aiutante cucina cercasi. Trattoria «Ritrovo», via Slataper 12. 60215 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Via S. Nicolò 33-IV, sinistra. 60219 B
PRESTASERVIZI giovane mattina cercasi. Piccardi 27, porta 8. 60231 B
PRESTASERVIZI per mattinata cercasi. Via Porta 45. 60230 B
PRESTASERVIZI giovane volonterosa, brava tutto fare, capace cucinare, ore 8-18, 150 mensili, cercasi. Limitanea 14 (traversale viale Sonnino), porta 8. 40405 B
PRESTASERVIZI praticissima mattina cercasi. Severi 6-I, destra (viale Sonnino). 60211 B
PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Via Commerciale 30, porta 18. 40386 B
RAGAZZA tutto fare, volonterosa, amante pulizia, prospettiva avanzamento. Farmacia Brelli, Sesana, telefono 23-06. 1000 B
RAGAZZA solo mattina 8-11.30 cercasi. Pöht, Battisti 31-II. 40414 B
RAGAZZA tutto fare, cucinare, cerca piccola famiglia; stipendio massimo; inutile presentarsi senza lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 40424 B
18-ENNE stabile tutto fare cercasi. Apiari 8-III (Roiano). 40382 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ACCETTEREI volentieri qualunque occupazione purchè dignitosa, anche collaboratore, escludendo pretese eventuale retribuzione. Scrivere: Cassetta 10020 C, Unione Pubblicità. 10020 C
AUTISTA 26-enne patente III scoppio, III Diesel, presso ditta o privato offresi. Cassetta 10282 C, Unione Pubbl.
CONIUGI soli giovani offronsi portinai. Tel. 69-45. 40398 C
DATTILOGRAFA accurata disponendo ore libere offresi qualsiasi lavoro copiatura anche lingue estere, macchina propria. Telefono 36-87. Foscolo 27, porta 7. 40392 C
IMPIEGATO corrispondente perfetto italiano francese tedesco dattilografo delle tre lingue aiuto contabile pratico lavori ufficio occuperebbesi subito qualsiasi lavoro anche magazziniere mitissime pretese. Scrivere Benporat, via Madonna del Mare 3-IV. 40430 C
MARCONISTA, studi ingegneria, lingue, pratica cassiere uffici, attivo, capacità multiple, impiegherebbesi subito. Cassetta 10281 C, Unione Pubbl.
RAGIONIERE-perito commerciale ventiquattrenne, testè congedato, offresi qualsiasi impiego dignitoso. Ha già esercitato mansioni di cassiere. Ottima forma italiana, perfetto francese, abile corrispondente. Primarie referenze. Cassetta 10295 C, Unione Pubblicità.
SEDICENNE bella presenza offresi panetteria o qualsiasi lavoro. Caccia 6, porta 1. 10306 C
SIGNORINA capacissima assumerebbe gerenza negozio o qualsiasi altro lavoro. Via Giulia 15-III, porta 13. 40399 C
45-ENNE ex commerciante assumerebbe gerenza qualunque azienda, eventuale cauzione. Cassetta 10294 C, Unione Pubblicità. 10294 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, pieghettato, punto cordoncino, punto a giorno, specialità ricami, vestiti, monogrammi, bottoni, in giornata. Imbriani 12, Mazzini 43. 15317 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calze rimagliatura, borse, soprascarpe, impermeabili. Scalinata 3. 40413 CC
MECCANICO specializzato riparazioni macchine cucire. Natale, via Battisti 12, telefono 65-33. 60240 CC
SARTA fine, capace qualunque lavoro, offresi ottime distinte famiglie. Offerte Cassetta 10280 CC, Unione Pubblicità.
SARTA diplomata eseguisce vestiti, tailleurs, paltò, modelli carta, massima sollecitudine. G. Pascoli (già Istituto), 4. 60252 CC
SARTA donna confeziona vestiti, mantelli, subito, accuratamente, prezzi miti. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 10333 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AUTISTA III grado Diesel ottime referenze cercasi immediatamente. Presentarsi Autotrasporti A.R.A.T., via S. Spiridione 6. 40408 D
BANCONIERA-cameriera presenza locale fuori Trieste cercasi. Offerte latteria Solitario. 40302 D
COMMESSA e ragazzo per drogheria cercasi. Via Conti 40. 40409 D
FATTORINO mezzo facchino, giovane, cercasi. Piesen, via Udine 7. 40425 D
MEDICO dentista lunga pratica cercasi direzione gabinetto dentistico in Sanremo. Scrivere Ercolani, Valmartinaga 2, Trieste. 40394 D
MEZZO lavorante calzolaio. Via San Francesco 9, Petelin. 10319 D
PARRUCCHIERA cercasi. Via Caprin n. 2. 60244 D
RAGAZZETTO principiante, anche solo pomeriggio, cercasi. Scussa 8-IV, sinistra. 40426 D
RAGAZZO panetteria cercasi. Via Palestrina 4. 60205 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Salvadori, Corsica 15. 40390 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via Galatti 13. 40397 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Caprin 10. 40282 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA ottima matrimoniale, ingresso scale, bagno, termo, cercasi. Dettagliare condizioni. Geom. Bianco Alberto, via Duca d'Aosta 12. 40401 E
CAMERINO semplice cerca signore solo. Via Milano 16, calzolaio. 60224 E
STANZA modesta con pensione familiare cerca pensionata. Cassetta 10291 E, Unione Pubblicità. 10291 E
STANZETTA cerca signorina seria presso persona sola, ingresso libero. Cassetta 10299 E, Unione Pubblicità.
UFFICIALE cerca centrale indipendente, riscaldamento, bagno, acqua corrente, unico subinquilino. Scrivere indicando prezzo. Cassetta 10293 E, Unione Pubblicità. 10293 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIMA, signorile, vista mare, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 40387 F
A. A. CENTRALISSIME riscaldamento bagno affittansi. Corso Vittorio Emanuele 29-II, sinistra. 40380 F
A. CENTRALISSIMA, salotto, bagno, telefono, cura vestiario. Crispi 5, porta 7. 10327 F
A. CAMERA vuota affittasi. Riguti 3-I. 60251 F
A. MATRIMONIALE stufa davanti affittasi prontamente. Commerciale 13-I, sinistra. 60213 F
A. MOBILIATA bellissima, telefono, volendo pensione, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 60236 F
A. MOBILIATA elegante a signore distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 60221 F
BELLA vuota stufa persona distinta. Petrarca 7-III, porta 10. 60217 F
BELLA, soleggiata, acqua corrente, vitto, anche provvisoriamente. Ginnastica 44-I, destra. 40415 F
CAMERA vuota affittasi. Caccia 6, porta 1. 10305 F
CAMERA indipendente ariosa affittasi persona seria. Via Mazzini 11, terzo, Atti. 10310 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14-IV, sinistra. 40391 F
CAMERA cucina subaffittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 40412 F
CAMERA mobiliata eventualmente vuota affittasi distinti. Trento 16-III, sinistra. 40435 F
CAMERA matrimoniale, eventualmente comodo cucina, affittasi distinti. Udine 12, porta 9. 60254 F
CAMERE due vuote, eventualmente mobiliate, affittansi, Battisti, ascensore. Cassetta 10291 F, Unione Pubblicità.
CAMERETTA mobiliata in villetta affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 40395 F
CAMERETTA vuota affittasi. L. Ricci 10-II, sinistra. 40411 F
CAMERETTA ariosa uno due amici affittasi. Udine 20-III, sinistra. 60237 F
CAMERINO mobiliato ingresso libero affittasi. Via Montecchi 3. 10318 F
MATRIMONIALE una due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 60247 F
MATRIMONIALE con stufa. Via San Francesco 4-III, Misano. 60227 F
MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina. S. Maurizio 11-II, Burlini. 60250 F
MATRIMONIALE moderna, stanza pranzo, soleggiate, comodo cucina, scrupolosa pulizia, affitta distinta. Via S. Francesco 30, porta 11. 40385 F
MATRIMONIALE affittasi a distinti, anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo. 10331 F
MOBILIATA convenientissima, unodue letti. S. Nicolò 18-II, sinistra. 60216 F
MOBILIATA bella, persona sola, affittasi. Via Mazzini 21-IV. 40410 F
MOBILIATA davanti, pulita, tranquilla, prezzo mite, affittasi. Crispi 49. Maldini. 40428 F
MOBILIATA affittasi. Via Rossetti 17-I, Benedetti. 40396 F
MOBILIATA, comodità, riscaldamento, affittasi. S. Zaccaria 6, primo, Orazi (piazza Goldoni). 40427 F
MOBILIATA pulitissima, quieta, signore distinto, affittasi. Giulia 14, porta 14. 40388 F
MOBILIATE due, soleggiate, affittansi prezzo mite. Carducci 24, porta 16. 60243 F
PENSIONE Suore: cameretta soleggiata, vitto buono, modicità. Commerciale 26, primo. 60229 F
STANZA vuota ingresso libero affittasi. Via Milano 27, IV, porta 10. 60212 F
STANZE due o tre uso ufficio affittansi piazza Caduti Fascisti 1-I, Poznajchele. 10321 F
UNA, due stanze, con la stufa, uso bagno, volendo pensione, presso persona sola. Vicino Pescheria. Ciamician 7, porta 13. 40416 F
VUOTA ingresso scale uso ufficio affittasi. Piazza Neri 2-I, sinistra. 40378 F
VUOTE 1-2 bellissime, comodo cucina, affittansi, dalle 10-16 Ireneo 5, porta 9. 10325 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Maestre asilo, economia. Medie inferiori regolari. Avviamento. Doposcuola. Ripetizioni. Serietà! 10323 G
A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32-II. 60203 G
A. TEDESCO, inglese, francese. Corsi speciali accelerati, economici, iniziansi. Bambini insegnamento particolare. Rossini 14. 1000 G
A tutti occorre assolutamente licenza inferiore, richiesta qualsiasi occupazione, concorsi, Esercito. Iscrivetevi Scuola serale Diaz 3, solamente cinquanta mensili. Sacrificatevi, migliorerete! 6027 G
DOPOSCUOLA, via Diaz 3, aiuta, controlla, ripara eventuali insufficienze: famigliari liberateVi preoccupazioni! Provate! 6025 G
INSEGNANTE stenografia Meschini cerca prontamente Scuola diurna-serale Diaz 3. 6027 G
MATEMATICA, latino, altre materie: lezioni accuratissime. Rapicio 8, piano primo. 10307 G
MATEMATICA, latino, tedesco, insegna universitario. Via Zanetti 4, porta 7. 10332 G
MATEMATICO laureato impartisce lezioni, prepara esami. Deamicis 31, telefono 26279. 60234 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 60169 G
STENODATTILOCONTABILITÀ! Direttore corsi Dilena, insegnante Federazione Commercianti. Inizio: 15 gennaio. Scuola «Alighieri», Geppa 2. 10308 G
TEDESCO, inglese, suora capace, per principianti, adulti. Modicità. Commerciale 26. 60228 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie, miti pretese. Bellinzona 1-II. 10324 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA cuoio e paio guanti di pelle smarriti. Generosa mancia riportandoli indirizzo Piccolo. 10335 H
CAGNETTA nera risponde nome Lejla mancia portandola via Bellosguardo 9, Pozar. 60253 H
CHIAVI smarrite domenica via Rapicio. Pregasi portarle via Giulia 15, portiere. 40407 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, lussuoso bagno installato, massimo conforto, affittansi via Hermet. 40366 I
APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Via F. Severo 82. 10053 I
APPARTAMENTI (due) signorilmente mobiliati, altri vuoti, diverse grandezze, posizioni, affittansi. Torrebianca 24. 10316 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, magnifica posizione, affittasi prontamente. XX Settembre 70, porta 10. 60206 I
APPARTAMENTO centrale, bellissimo, mobiliato, 5 stanze, accessori, conforto, affittasi partenza. Vendesi mobilio. Rittmeyer 4, primo, destra. 60245 I
LOCALE adattato per stireria, con arredamento, vendesi oppure affittasi. Piazza Vico 4. 60218 I
VILLETTA 3 stanze, bagno, termosifone, accessori, presso fermata Romagna, affittasi 250 mensili. Amministrazione Forcessin. Nizza 1. 40434 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO due stanze cucina cerca Ferroviere. Cassetta 10286 L, Unione Pubblicità. 10286 L
APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno possibilmente installato, cercasi subito. Offerte Cassetta 10287 L, Unione Pubblicità. 10287 L
CERCANSI per ufficio possibilmente due ingressi, 12-14 ambienti, primo luglio. Offerte dettagliate con pianta: Cassetta 16283 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, cerca ufficiale mercantile. Offerte Cassetta 10288 L, Unione Pubblicità. 10288 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. PELLICCIA grigia agnello, altra zampe Odeida, vendonsi occasione. Genova 19, Confezioni «Roma». 40377 M
A. IMPERMEABILI donna moderni finissimi vendonsi lire 105 a scelta, cedendo anche blocco. Ginnastica 25-II. 10329 M
A. PELLICCIA persiano, altra zampe, due sport, due volpi argentate, tutto occasione. Carducci 39-I, sinistra. 10332 M
CALZOLAI, vendonsi blocco 100 paia forme. Battisti 10, Cicoli. 60232 M
CAPPOTTO confezionato 155, taglio stoffa pura lana metri 3.20, 85. Piazza Ciano 13. 60194 M
CAPPOTTO donna nuovo, statura media, vendesi. Galatti 8-I, sinistra. 60204 M
CAPPOTTO nuovo uomo, piccolo, macchina cucire perfetta, parastufa ferro vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 40423 M
CAPPOTTO soprabito uomo doppiato pura lana moderno vendonsi subito. Ginnastica 25-II. 10329 M
CAPPOTTO signorina nero guarnito pelo, nuovissimo, 200 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 6028 M
CARROZZELLA sport molleggiata seminuova vendesi. San Michele 37-I, sinistra. 40429 M
LAVANDINO e smoking vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10311 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 60239 M
MACCHINA Singer perfetta buonissima garantita 160 vendesi. Settefontane 12, interno. 60225 M
MACCHINA cucire a mano perfettissima, altra lussuosa, vendonsi occasione. Bosco 12. 10334 M
MACCHINE cucire Wunder insuperabili, prezzi straoccasione, famiglia, industriali. Ginnastica 9, Tuliak. 10328 M

All'alba dell'8 gennaio spirò serenamente, munito dei conforti religiosi

GIUSEPPE SANCIN

d'anni 88

La figlia MARIA in MICHELAZZI (Miklavec), il genero GIOVANNI ed i nipoti angosciati, annunciano che i funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16, partendo da S. M. Madd. inf. N. 94.

Trieste, 9 gennaio 1941-XIX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

MATRIMONIALE, macchina 150, altra rientrante, bilancia [...]tica. Zancano, Ponte 6.
PELLICCETTA interna bamb[ina], dicenne; pelli lepre scelte v[...] R. Manna 14, porta 21.
PELLICCIA nera Hodeida bel[la] prezzo occasione vendesi. Cad[...] primo.
PELLICCIA uomo castorino qu[...]va vendesi. Indirizzo Piccolo.
PELO scarpe stivali donna, lib[...] donsi. Slataper 12-II, destra.
QUADRI autore rinomato ve[...] Scrivere Cassetta 10297 M, Unione Pubblicità.
RADIOLABORATORIO Ditella [...] mente qualsiasi esecuzione. Ma[...] interno, tel. 93-20. Consultate[...]
STORES e coltrine, vendonsi. [...]cio 5, porta 9.
STUFA terracotta un corpo oc[...] Piutti, via Damiano Chiesa 30 [...]vanni).
TAPPETO Argaman 200 per 3[...] altro orientale 200 per 300, 540; [...]dido scendiletto lana 35. Affaron[e] za Ciano 13.
TAPPETO orientale antico gra[...] redamenti signorili, vendonsi [...]mento. Cassetta 10290 M, Unione Pubblicità.

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6

CARABINA aria compressa [...] buona comperasi. Cassetta 10[...] Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6

A. A. A. A. SALOTTILETTO, [...] pranzo, cucine. Madalosso, Tr[...]tobre angolo Torrebianca.
A. A. A. CUCINE grande assor[timento] matrimoniali bellissime. Foscol[o]
A. «ALABARDA», Rossetti 4: [...]mento bellissimi mobili, salott[i,] capanni, carrozzine, lettini, pre[zzi] convenientissimi.
ARMADIO laccato bianco due [...] cassetto vendesi lire 190. Via [...] 1, V, Degrassi.
ATTACCAPANNI 130, cucine [...]trimoniali, pranzo, bellissimi [...] letto 680, divaniletto, lettini, c[...]ne, materassi lana cascame 160. [...]sività. Tarabochia 6, Zanchi.
CAMERA nuova vendesi, vera [...]ma occasione. Ginnastica 34, fal[...]
CAMERA pranzo moderna, lamp[...] vendonsi. Indirizzo Piccolo.
CUCINA lussuosa ultimo model[lo] sima garanzia, vendesi straocc[asione] Tiziano 16.
CUCINA moderna vendesi pe[r] Occasione sposi. Alfieri 9, por[ta]
CUCINA perfetto stato, letto [...]mezza, susta, lettino bambini, le[tto pie]ghevole, vendonsi. Bosco 12.
LETTO ferro pieghevole rama[...]pia, tavolo cucina, vendonsi. I[ndirizzo] al Piccolo.
MATRIMONIALE bellissima no[ce] va vendesi occasione. S. Sergio [...]versale Madonnina).
MATRIMONIALE quattro por[te lus]suosa vendesi occasione. Gat[...] pianoterra, destra.
MOBILI arredamento negozio [...]si occasione. Indirizzo al Picc[olo]
PIANINO o pianoforte mezzac[oda ac]quistasi, telefonare marca e [...] 45-27.
PIANINO germanico perfetto [...] mite prezzo. Via Carducci [...]
STANZE pranzo letto singoli [...] oggetti diversi comperansi. Be[...] n. 12, Nacson.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L

A. A. ACQUISTO argenteria, [...]ti, oro, orologi, dentiere, poliz[ze ...]na, Imbriani 2.
A. ACQUISTASI argento oro d[...]gnansi polizze prezzi eccezional[i.] Signoretto, corso Vitt. E. 2.
A. BRILLANTI, oro, argento [...] oro, dentiere oro, comperansi [...] più di tutti. Disimpegnansi [...] Monte. Oreficeria Alberto Po[...] Mazzini 46.
A. BRILLANTI, oro, argenter[ia com]peransi pagando più di tutti. [...]pasi denaro per disimpegni [...] Monte. Oreficeria Stermin, Ma[zzini]
ACQUISTA migliori prezzi oro, [...]to, brillanti, orologi, Gioieller[ia ...]zari, piazza dell'Impero 13 [...] Cine Regina), telef. 90-16.
ACQUISTO oro, argenteria, b[...] ai prezzi massimi, anticipo per [...]pegno preziosi. Borsatti, cors[o V.] Em. 39.
FELIX. Lozione ristoratrice [...] chiome femminili, antiforfora, [...]vizie, arresta regresso capelli, [...]ni, signore ottengono risultati [...]zionali. Presso Zernitz, Triest[e ...] Roma 5.
SERVIZI toelette, caffè, tè, [...]vassoi, cestini, argenteria, or[...] gioielleria, orologi, stilografich[e ...]coli per regalo, liquido astu[...] argenteria. Brondino, Sant'Ang[...]nezia.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6

BUONISSIMI vini istriani: [...] neri; Refosco dolce e Verona [...]novich, Maiolica 17.

Rappresentanti, piazzisti,
cent. 40 la parola. Minimo L. 4

SIGNORA distinta, elegante, fa[...]rola, viene assunta da importa[nte so]cietà per propaganda articolo [...]tissimo famiglie signorili. St[...] provvigioni, premi. Scrivere in[dicando] età. Cassetta 10265 P, Unione [Pubblicità.]

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L

AUTOMOBILE gassogeno col[...] perfetto, efficienza, vendesi pro[...]te. Telefonare 26279.
BICICLETTA. Corridoni 2-II[...] 12 alle 13.
FURGONCINO 500 originale [...]me nuovo vendesi. Telefonare [...]
1100 seminuova acquistasi per [...] da privato. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

Capitali - Società Cess.
cent. 70 la parola. Minimo L

COSTITUENDA Anonima rige[...]ne olii minerali, offre partec[ipazione] a capitalisti collaboratori e [...] interessate Venezia Giulia. [...] 10111 R, Unione Pubblicità.
PASTICCERIA panetteria otti[ma po]sizione, centrale, forte lavoro [...]nire assicurato, vendesi occasio[ne cau]sa malattia. Condizioni. Medi[atori e]sclusi. Indirizzo al Piccolo.

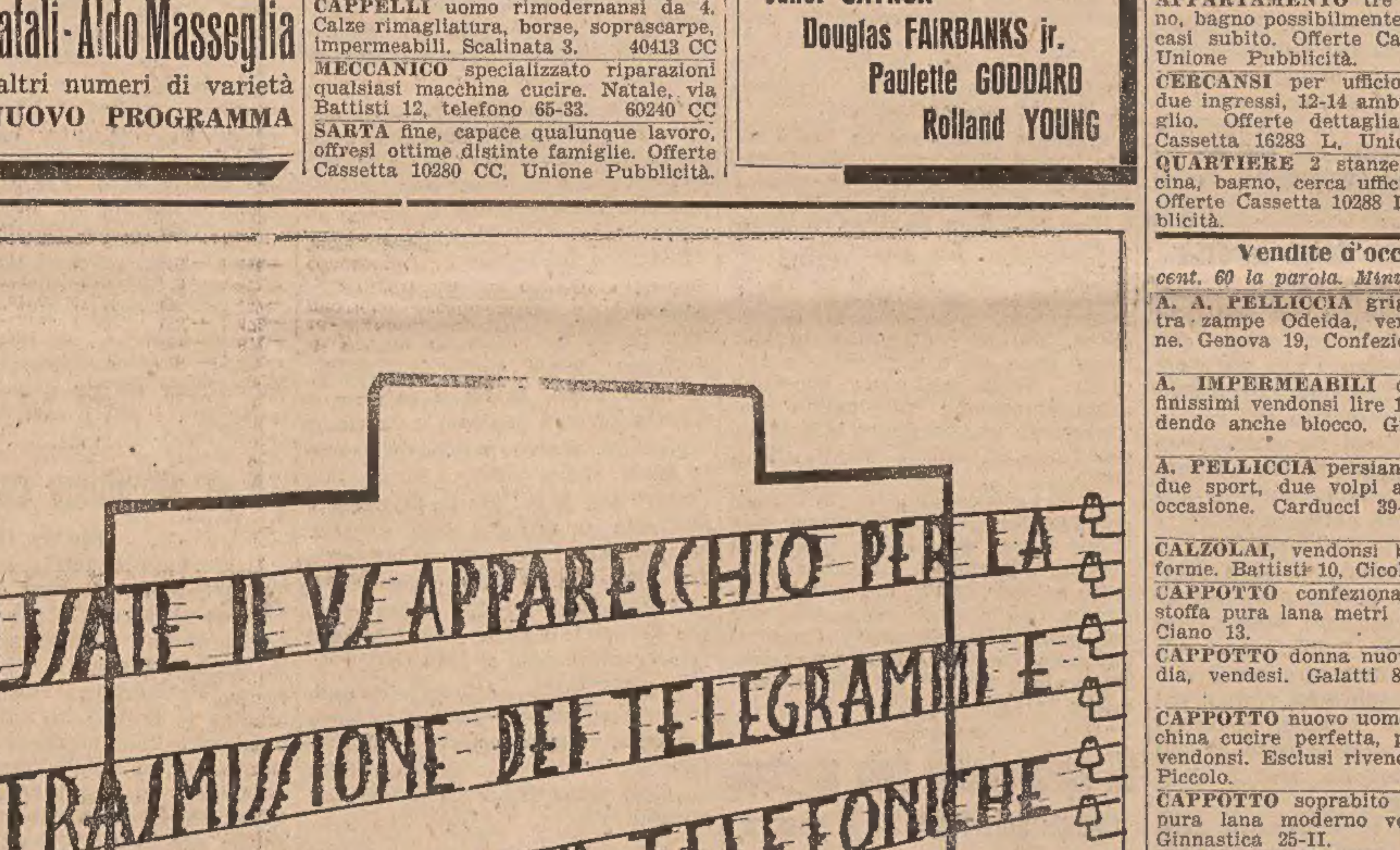
Acquisti e vend. di case e t[erreni]
cent. 70 la parola. Minimo L

CASA villetta bella, con terr[eno ...]mila lire vendesi. Bassetti, [...] Vecchio 1.
CASETTA due quartieri vicinan[ze] acquistasi direttamente 50.000 [...]ti, restante convenirsi. Offerte [Casset]ta 10298 S, Unione Pubblicità.
CASETTA villa città circa 100.0[00 com]perasi. Cassetta 10301 S, Unione [Pubblicità.]
PROPRIETARIO vende stabile [...] città, cassa 450.000, rendita [...] Affarone. Cassetta 10320 C, [Unione] Pubblicità.
VILLA due quartieri giardino [...]ne centrale acquistasi. Cassett[a ...] S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L

STATALE concetto 30-enne 15[...]nue, sposerebbe signorina se[ria, de]cente, amante casa. Scrivere [...] 10279 U, Unione Pubblicità.

Oggi all' EXCELSIOR
Gli ARTISTI ASSOCIATI presentano la più brillante commedia romantica:
4 in paradiso
Interpreti:
Janet GAYNOR
Douglas FAIRBANKS jr.
Paulette GODDARD
Rolland YOUNG



Per la dettatura telegrammi e commissioni telefoniche non occorre preventiva autorizzazione.